festival del cinema europeo

15 - 22 novembre 2025

26 edizione

Lecce

festival del cinema europeo

XXVI EDIZIONE
2025

IDEATO E PRODOTTO

ART Associazione Culturale Art Promotion

È SEMPRE STATO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI

REGIONE PUGLIA

MiC Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO

Città di Lecce

Sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

PATROCINI E COLLABORAZIONI

AFC

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia

SNGCI

SNCCI

FIPRESCI

70 UNISALENTO

forum austriaco di cultura

Afic

LUX PREMIO DEI PUBBLICI

EUROPEAN FILM ACADEMY

MEDIA PARTNER

Rai Radio 3

CINECITTÀ NEWS

cineuropa

FRED THE FESTIVAL INSIDER

FESTIVAL PARTNER

Rai Cinema Channel

AUGUSTUSCOLOR

futuroRemoto

liberrima

Quarta Caffè

ACQUA ORSINI

VALLONE

Rotary Club Lecce

festival del cinema europeo®

XXVI EDIZIONE, 2025

CATALOGO

CREDITI / CREDITS

IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE *CREATED AND MANAGED BY*
'Art Promotion' Associazione Culturale ETS

DIREZIONE ARTISTICA *ARTISTIC DIRECTOR*
Alberto La Monica

RESPONSABILE PROGETTO *PROJECT MANAGER*
Roberta Vernice

COMITATO DI SELEZIONE *SELECTION COMMITTEE*
Alberto La Monica, Luigi La Monica

SELEZIONE CORTOMETRAGGI *SHORTS FILM SELECTION*
Luigi La Monica

INCONTRI E DIBATTITI *Q/A MODERATORS*
Massimo Causo, Davide Di Giorgio, Enrico Magrelli

UFFICIO OSPITALITÀ *HOSPITALITY OFFICE*
Roberta Vernice
assistente: **Samantha Mandurino**

UFFICIO STAMPA *PRESS OFFICE*
Giovanna Mazzarella & **Cristina Scognamillo**
assistente: **Marcella Barone**

RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE
PUBLIC RELATIONS COORDINATOR
Vito Antonio La Monica

RESPONSABILE COMUNICAZIONE VISIVA, WEBSITE & SOCIAL
VISUAL COMMUNICATION, WEBSITE & SOCIAL
Alessandro Colazzo - Saco Studio
Team di progetto: **Carlo Miglietta, Eleonora Luparello** (website)
Marco Petrucelli, Mattia Martina, Elisea Costa (social media)
Noemi Di Censo (catalogo) -

RESPONSABILE PERSONALE *STAFF COORDINATOR*
Titti Merenda / TA Congressi & Servizi

RESPONSABILE CERIMONIALE, RAPPORTI CON LE SCUOLE
SCHOOLS AND PROTOCOL COORDINATOR
Lucrezia Errico
assistente: **Alessandra Rinaldi**

REDAZIONE CATALOGO e SITO WEB *CATALOGUE AND WEB EDITOR*
Luigi La Monica

INTERPRETE INCONTRI E TRADUZIONI PER LA COMUNICAZIONE
MEETING AND MATERIALS TRANSLATOR
Lara Marroccini

RESPONSABILE MOVIMENTO *COPIE PRINT COORDINATOR*
Giacomo Imbriani - Colibrì Vision

SOTTOTITOLI ELETTRONICI *ELECTRONIC SUBTITLES*
SUB-TI

SERVICE AUDIO/VIDEO
Puglia Audio

ALLESTIMENTI PUBBLICITARI
Francesco Viola - Violagraphics

REPORTAGE FOTO e VIDEO
Whiroo

PREMIO 'ULIVO D'ORO' E TARGHE
Michele Amato - Mikama Gioielli,
Fabrizio Mastrogiovanni - Ulivi monumentali del Salento

PREMIO 'MARIO VERDONE'
Gianni De Benedittis - Futuro Remoto Gioielli

RINGRAZIAMENTI / THANKS

CONCORSO DI LUNGOMETRAGGI EUROPEI "ULIVO D'ORO"
Laura Delli Colli, Maurizio Di Rienzo - Premio SNGCI al Miglior Attore Europeo, **Paola Casella -** Premio Fipresci, **Valerio Caruso** - Premio Cineuropa

"I PROTAGONISTI DEL CINEMA EUROPEO: LARS VON TRIER"
Massimo Causo, curatore omaggio

ANTEPRIME NAZIONALI / EVENTI SPECIALI
Luigi Lonigro per 01 Distribution, **Roberto Proia** per Eagle Pictures, **Paolo Maria Spina** per Revolver, **Gian G. Foschini** per Brandos Film

PREMIO MARIO VERDONE
Carlo Verdone, Luca Verdone, Silvia Verdone

PREMIO EMIDIO GRECO
Alberto Barbera - Presidente Centro Nazionale del Cortometraggio, **Lia Furxhi -** Direttore Centro Nazionale del Cortometraggio, **Alessandro Greco** - Presidente della Giuria

PREMIO ROTARY CLUB LECCE
Cosimo Gallo - Presidente

CONCORSO DI CORTOMETRAGGI "PUGLIA SHOW"
Lia Furxhi, Elena Ciofalo, Alessandro Giorgio - Premio Centro Nazionale del Cortometraggio, **Augusto Pelliccia -** Premio Augustus Color, **Carlo Rodomonti, Maria Federica Lo Jacono -** Premio Rai Cinema Channel, **Luca Bandirali -** Premio Unisalento

RASSEGNA DI CORTOMETRAGGI EUROPEI "EFA SHORTS"
Sandra Leege - European Film Academy

VETRINA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
Marcello Foti - Direttore Centro Sperimentale di Cinematografia, **Steve Della Casa -** Conservatore Cineteca Nazionale, **Luca Pallanch -** Direttore Amministrativo, **Domenico Monetti -** Resp. Area Staff Conservatore, **Anna Maria Licciardello -** Area Diffusione Culturale, **Antonella Felicioni -** Area Archivio Fotografico e Iconografico - Mostre, **Giusy Gulino -** Distribuzione e Festival, **Natalia Rolla -** Responsabile Post Produzione, **Alessia Moretti -** Sede L'Aquila, **Margherita Eula -** Sede Torino, **Paola Ferrario**, **Katya Verzola -** Sede Milano, **Costanza Quadriglio**, **Andrea Buscaino -** Sede Sicilia

PATROCINI E COLLABORAZIONI
PATRONAGES AND COLLABORATIONS
Comune di Lecce, Apulia Film Commission, Centro Sperimentale di Cinematografia, S.N.G.C.I., FIPRESCI, S.N.C.C.I., AFIC, Centro Nazionale del Cortometraggio, Università del Salento, Premio Lux del Pubblico, Camões I.P. e **Ambasciata del Portogallo a Roma, Forum Austriaco di Cultura di Roma, Ambasciata di Spagna in Italia**

FESTIVAL PARTNER
Agricole Vallone, Augustus Color, Futuro Remoto Gioielli, Liberrima, Quarta Caffè, Acqua Orsini, Rai Cinema Channel, Rotary Club Lecce

MEDIA PARTNER
Rai Radio 3, Cinecittà News, Cineuropa, FRED Film Radio

Il **Festival del Cinema Europeo,** ideato e prodotto dall'**Associazione Culturale Art Promotion ETS** è sempre stato realizzato con il sostegno di **Regione Puglia, Ministero della Cultura-Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Comune di Lecce.** Il **Festival del Cinema Europeo** si svolge sotto l'**Alto Patronato del Parlamento Europeo,** è membro dell'**Associazione Festival Italiani di Cinema,** si pregia della collaborazione di **Centro Sperimentale di Cinematografia, S.N.G.C.I., S.N.C.C.I., FIPRESCI, Centro Nazionale del Cortometraggio,** e del Patrocinio di **Apulia Film Commission, Università del Salento, Camões I.P.** e **Ambasciata del Portogallo a Roma, Forum Austriaco di Cultura di Roma, Ambasciata di Spagna in Italia.**

26° FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

Viviana MANTRANGOLA

Assessora regionale alla cultura *Regional councillor of culture*

Da sempre, il cinema è un linguaggio capace di interpretare il presente e immaginare ciò che verrà. In un tempo di grandi trasformazioni, continua a essere un luogo di riflessione collettiva e di incontro tra culture, generazioni e sensibilità diverse.
In questo scenario, i festival sono veri e propri spazi di cittadinanza culturale: luoghi dove storie e idee si incontrano, contribuendo a costruire comunità più consapevoli e partecipi. Ma oggi i festival sono anche strumenti di politica culturale: costruiscono reti e competenze, generano economie, restituiscono alla cultura un ruolo centrale nello sviluppo dei territori.
Il Festival del Cinema Europeo di Lecce contribuisce senza dubbio a questa missione, offrendo una panoramica significativa sulla produzione cinematografica internazionale e sulle nuove tendenze dell'audiovisivo. La presenza di registi e interpreti di rilievo, l'omaggio a due protagonisti come Lars von Trier e Saverio Costanzo, e la varietà delle sezioni — dal Concorso "Ulivo d'Oro" ai focus dedicati al Premio Mario Verdone, al Premio Emidio Greco e al Puglia Show — raccontano un progetto che nel tempo ha saputo evolversi, mantenendo saldo il legame con il territorio e con i suoi giovani talenti.
La Regione Puglia ha sostenuto e accompagnato la crescita di questa e altre realtà del territorio regionale attraverso politiche dedicate alla promozione della cultura cinematografica, convinta che la qualità della vita di una comunità passi anche dalla sua capacità di produrre e condividere immaginari.
È questo il senso più profondo del nostro impegno: fare della cultura uno spazio di libertà, partecipazione e futuro.
Buon Festival e buona visione.

Cinema has always been a powerful language, capable of capturing the present and imagining the future. In times of great change, it continues to serve as a space for collective reflection and encounter among different cultures, generations, and perspectives. Within this context, festivals become true arenas of cultural citizenship—places where stories and ideas converge, fostering deeper engagement and awareness within communities. Today, festivals are also vital instruments of cultural policy: they build networks and expertise, stimulate economic activity, and reaffirm the essential role of culture in the sustainable development of local territories.
The Lecce European Film Festival provides a significant contribution to this mission, presenting a wide array of international filmmaking alongside the latest trends in audiovisual storytelling. The presence of acclaimed directors and performers, tributes to influential figures such as Lars von Trier and Saverio Costanzo, and the diversity of sections—from the "Golden Olive Tree" Competition to dedicated focuses on the Mario Verdone Award, the Emidio Greco Award, and the Puglia Show—all reflect a project that has grown and evolved over time while remaining deeply connected to our region and its emerging talents.
The Puglia Region has actively supported the development of this as well as other cultural initiatives by way of policies aimed at promoting cinematic arts, in the belief that the quality of life of a community is shaped not only by its infrastructure but also by its ability to create and share imaginative worlds.
This is the essence of our commitment: to render culture a place for freedom, participation, and future.
We wish you an inspiring Festival and a wonderful cinematic journey.

Viviana Matrangola

Adriana POLI BORTONE

Sindaco di Lecce *Mayor of Lecce*

Siamo giunti a un nuovo, atteso appuntamento con il Festival del Cinema Europeo, manifestazione che da anni proietta Lecce su un palcoscenico internazionale, contribuendo con costanza a rafforzarne prestigio e visibilità. Un valore inestimabile per una città d'arte come la nostra, dove la cultura non è semplice ornamento, ma fondamento identitario e motore di sviluppo.
Il fascino del grande schermo rimane intatto, rinnovandosi attraverso i volti delle nuove generazioni, le idee innovative e le sperimentazioni artistiche che rendono il cinema contemporaneo un terreno straordinariamente fertile. Un linguaggio in continua evoluzione, capace di parlare al presente e al futuro, offrendo al nostro territorio opportunità preziose in termini di creatività, partecipazione e crescita.
Sostenere e promuovere le proposte culturali significa, infatti, investire in ciò che davvero può fare la differenza nella costruzione di un'identità attrattiva e dinamica. È un impegno che sentiamo profondamente e che costituisce uno dei pilastri della nostra azione politica. Perché la cultura è sviluppo, è stimolo per le giovani generazioni, è occasione di confronto e fucina di idee.
La XXVI edizione del Festival si conferma, ancora una volta, come luogo di incontro tra pubblico e artisti, agorà del pensiero e della creatività, osservatorio privilegiato sulle tendenze più attuali del panorama cinematografico europeo.
L'auspicio è che il Festival continui a crescere, a raggiungere nuovi traguardi, ad arricchire il suo già riconosciuto prestigio e, con esso, quello di una città che guarda con fiducia e determinazione alla cultura come risorsa strategica per il proprio futuro.

We have reached the new and eagerly awaited edition of the European Film Festival, an event that for years has placed Lecce on the international stage, steadily contributing to strengthening its prestige and visibility. It represents an invaluable asset for a city of art like ours, where culture is not a mere ornament but a core element of identity and a driving force for development.
The charm of the big screen remains intact, constantly renewed through the faces of new generations, innovative ideas, and artistic experimentation that render contemporary cinema an extraordinarily fertile ground. It is a language in constant evolution, capable of addressing the present and the future, offering our region valuable opportunities in terms of creativity, participation, and growth.
Supporting and promoting cultural initiatives means investing in what truly makes a difference in establishing an attractive and dynamic identity. It is a deeply felt commitment, which stands as one of the pillars of our political action. Therefore, culture is development—it inspires younger generations, fosters dialogue, and serves as a workshop for ideas.
The 26th edition of the Festival once again reaffirms its role as a meeting place between audiences and artists, an agora of thought and creativity, and a privileged observatory of the latest trends in the European film scene.
Our hope is that this Festival will continue to grow, reach new milestones, and further enhance its already well-established prestige—and with it, that of a city that looks to culture with confidence and determination as a strategic resource for its future.

Alberto LA MONICA

festival del cinema europeo

Direttore artistico Festival del Cinema Europeo

Guardare il mondo mentre si guarda il cinema è un po' la ragione per cui si fanno i festival, che sono degli spazi ideali e fisici in cui la realtà e i sogni, i fatti e le storie, le persone e i personaggi stanno insieme, nella speranza di trovare una chiave di accesso all'armonia. È con questo spirito che iniziamo un nuovo lustro - il sesto - del nostro Festival del Cinema Europeo, consapevoli che si tratta di portare avanti un progetto nato ventisei anni fa da un sogno di Cristina Soldano e basato sull'idea di abitare il cinema di un continente, quello europeo, che, nel bene e nel male, ha fatto la storia dell'umanità come la conosciamo e la viviamo ancora oggi.
La nostra è una manifestazione che porta orgogliosamente avanti l'idea di un europeismo culturale vissuto attraverso l'arte cinematografica, che più di tutte sa essere punto di incontro tra popoli, culture e industrie. Ed è su questa idea che costruiamo ogni anno il nostro Concorso, tenendo insieme dieci film di autori che dall'Europa guardano il presente e raccontano storie e personaggi che si fanno carico della problematicità dei tempi, ma anche delle speranze e delle attese. Il Festival è uno schermo bianco che contiene la gioventù del cinema, la sua innata capacità di rinnovarsi di generazione in generazione attraverso narrazioni ed estetiche che hanno radici profonde. Ed è per questo che, accanto ai film che concorrono per l'Ulivo d'Oro, proponiamo un paio di Protagonisti del Cinema Europeo e Italiano, di cui mostriamo le opere principali e che omaggiamo con l'Ulivo d'Oro alla Carriera. Per questa 26ma edizione la strada sarà tracciata dal grande danese Lars von Trier, autore mai conciliato e sempre irrinunciabile della scena internazionale, e per l'Italia da Saverio Costanzo, che lavora da sempre in sospensione tra una dimensione internazionale e un radicamento nazionale di ampie vedute.
Per noi è sempre importante far dialogare la cultura italiana con quello europea e tenere come punto di riferimento il cinema dei giovani: si tratta di una dimensione fondamentale del nostro percorso, che del resto si riflette nei due riconoscimenti di cui siamo portatori, intestati a due nomi storici del cinema italiano. Il Premio Mario Verdone, giunto alla XVI edizione e assegnato dalla famiglia del grande storico del cinema a un giovane autore italiano, e il Premio Emidio Greco, che invece segnala un giovane autore italiano under 35 per un cortometraggio di particolare rilievo. A questi percorsi si unisce poi l'attenzione ormai più che consolidata per il sempre vitale cinema pugliese, cui è consacrato il concorso Puglia Show, fucina di talenti regionali che si dimostrano sempre all'avanguardia, mentre le questioni legate al tempo presente sono lo spazio in cui si muove la selezione dei documentari di Cinema e Realtà. La prospettiva europea è rimarcata dai film del Premio Lux del Pubblico in collaborazione con il Parlamento Europeo e dagli EFA Shorts dell'European Film Academy, così come il dialogo con chi il cinema lo insegna e aiuta a farlo e preservarlo trova le sue ragioni nella vetrina che apriamo ogni anno sul Centro Sperimentale di Cinematografia, che quest'anno celebra il 90° anniversario della Fondazione tra documentari, restauri e opere degli studenti. Nella direzione di un confronto con l'attualità del cinema, si muovono anche gli eventi speciali che punteggiano questa edizione, dall'anteprima di *Breve storia d'amore* di Ludovica Ramboldi, a *40 secondi* di Vincenzo Alfieri, *Under the stars* di Michelle Danner, *Cuore di carta* di Kristina Sarkyte e il progetto ideato dal cineasta palestinese Rashid Masharawi *From Ground Zero*.
Il Festival del Cinema Europeo, insomma, è ancora una volta uno spazio di coesione e collaborazione, che si basa sull'idea di offrire uno spazio di confronto alle attese e alle sfide che il nostro tempo offre a ognuna delle culture che compongono l'Europa. Il Cinema è lo strumento che usiamo per scrivere questa storia, ed è sempre uno strumento agile e efficace per parlare liberamente alla gente, ha il potere di unire, di farci guardare oltre i confini, di accendere dialoghi e spegnere conflitti. Proprio per questo, quest'anno il nostro manifesto porta con sé un simbolo universale: la pace. Ogni fotogramma è un invito alla comprensione, ogni storia uno spazio d'incontro. Nel buio della sala, la luce del cinema diventa voce, ponte, speranza.

26° FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

Alberto LA MONICA

Artistic director of the European Film Festival

Looking at the world while watching cinema is, in a way, the very reason festivals have been created — they are both real and ideal spaces where reality and dreams, facts and stories, people and characters come together with the hopes of finding the key to harmony. It is with this spirit that we begin a new five-year chapter — our sixth— of the European Film Festival, aware that we are bringing forth a project born twenty-six years ago from a dream by Cristina Soldano, based on the idea of inhabiting through cinema the European continent, which, for better or worse, has shaped human history as we know and live it today. Ours is an event that proudly upholds the idea of a cultural Europeanism expressed through the art of cinema — a medium that aptly serves as a meeting point between peoples, cultures, and industries. It is upon this foundation that we establish annually our Competition by bringing together ten films by directors who, from Europe, look toward the present by telling stories and depicting characters who bear the weight of our times, combined with their hopes and expectations. The Festival is a blank screen that features the youthfulness of cinema — its innate ability to renew itself generation after generation through narratives and aesthetics with deep roots. And that is why, alongside the films competing for the Golden Olive Tree we also present a few Protagonists of European and Italian Cinema, whose major works we showcase in an effort to honour them with the Golden Olive Tree for Lifetime Achievement. For this 26th edition, a pathway will be carved out by the great Danish filmmaker Lars von Trier, an uncompromising and essential voice on the international scene, and for Italy by Saverio Costanzo, whose work has always been balanced between an international outlook and a deep, broad-minded national perspective.

For us, interaction between Italian and European culture remains essential, as does maintaining a focus on a younger generation of cinema — a fundamental aspect of our journey, reflected in two awards named after historic figures from Italian cinema. The Mario Verdone Award, now in its 16th edition to be awarded by the family of this great film historian to a young Italian filmmaker, and the Emidio Greco Award, which honours an Italian filmmaker under 35 for an outstanding short film. Alongside this journey, we continue our well-established focus on the ever-vibrant Apulian cinema, celebrated through the Puglia Show competition — a breeding ground of regional talent always at the forefront — while contemporary issues find their place in the Cinema and Reality documentary section. The European perspective is further highlighted by the LUX Audience Award films, in collaboration with the European Parliament, and the EFA Shorts from the European Film Academy. Dialogue with those who teach, create, and preserve cinema finds its natural place in the showcase that we dedicate each year to the Centro Sperimentale di Cinematografia, which this year celebrates its 90th anniversary featuring documentaries, restorations, and student works. In keeping with our commitment to engage with the current cinematic landscape, this edition also features several special events, including the previews of Breve storia d'amore *by Ludovica Ramboldi,* 40 secondi *by Vincenzo Alfieri,* Under the Stars *by Michelle Danner,* Cuore di carta *by Kristina Sarkyte, and the project* From Ground Zero *by Palestinian filmmaker Rashid Masharawi.*

In short, the European Film Festival once again stands as a space of cohesion and collaboration, founded on the idea of offering a platform for interaction around expectations and challenges that our point in time presents to each of the cultures that make up Europe. Cinema is the tool we use to write this story — always agile and effective, capable of speaking freely to people. It has the power to unite, help us see beyond borders, ignite dialogue and extinguish conflict. It is precisely for this reason that this year our festival poster bears a universal symbol: peace. Every frame is an invitation to understanding, every story is a place for encounter. In the darkness of the theatre, the light of cinema becomes voice, bridge, and hope.

SOMMARIO INDEX

PREMI E GIURIE **11**
GIURIA DEL CONCORSO **14**
GIURIA FIPRESCI **19**
GIURIA SNCCI **22**
GIURIA CINEUROPA **26**
GIURIA PUGLIA SHOW **27**
CONCORSO **30**
OUT OF LOVE 32
THE LOVE THAT REMAINS 36
THE LUMINOUS LIFE 40
THE PUPIL 44
THE SON AND THE SEA 48
VITRIVAL 52
WHAT MARIELLE KNOWS 56
WHEN A RIVER BECOMES THE SEA 60
WHITE SNAILS 64
YUGO FLORIDA 68
ANTEPRIME - EVENTI SPECIALI
BREVE STORIA D'AMORE 74
40 SECONDI 78
CUORE DI CARTA 82
FROM GROUND ZERO 86
UNDER THE STARS 90
I PROTAGONISTI DEL CINEMA EUROPEO 94
LARS VON TRIER BIOGRAFIA 98
L'ELEMENTO DEL CRIMINE 100
EPIDEMIC 101
EUROPA 102
LE ONDE DEL DESTINO 103
DANCER IN THE DARK 104
DOGVILLE 105
MELANCHOLIA 106
NYMPHOMANIAC: VOL. 1 107
NYMPHOMANIAC: VOL. 2 108
LA CASA DI JACK 109
I PROTAGONISTI DEL CINEMA ITALIANO **110**
SAVERIO COSTANZO BIOGRAFIA 114
PRIVATE 116
IN MEMORIA DI ME 117
AUSCHWITZ 2006 118
LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 119
HUNGRY HEARTS 120
FINALMENTE L'ALBA 121
PREMIO VERDONE **122**
CIAO BAMBINO 123
DICIANNOVE 124
IL MIO COMPLEANNO 125
L'ALBERO 126
LA VITA DA GRANDI 127
PREMIO LUX **128**
CHRISTY 129
LOVE ME TENDER 130
EFA SHORTS **131**
CINEMA E REALTÀ **133**
COME SE FOSSE LUCE 134
CORE PRECIATU 135
ELVIRA NOTARI 136
I DIARI DELLA FELICITÀ 137
LA PIZZICA DI ROMOLO CRUDO 138
LASCIATECI PERDERE 139
METTI CHE PIOVE 140
NYUMBA 141
WE ARE THE FOREST ENCLOSED BY THE WALL 142
PREMIO EMIDIO GRECO **143**
VETRINA CSC **146**
NOTE AL CENTRO 147
ROMA ORE 11 148
CORTOMETRAGGI CSC **149**
PUGLIA SHOW **156**
FUORI CONCORSO 157
IN CONCORSO 158

PREMI E GIURIE AWARDS AND JURIES

CONCORSO LUNGOMETRAGGI EUROPEI "ULIVO D'ORO"
European Feature Films Competition "Golden Olive Tree"

GIURIA "ULIVO D'ORO" / *"GOLDEN OLIVE TREE" JURY*
Presidente / *Chair:* Lene Børglum – Produttrice / *Producer*
Marco Giusti – Critico cinematografico / Film critic
Dubravka Lakic – Critico cinematografico / *Film critic*
Paolo Strippoli – Regista / *Director*
Olena Yershova – Produttrice / *Producer*

GIURIA FIPRESCI / *FIPRESCI JURY*
Nicola Angerame, Italia
Susanne Gietl, Germania
Stojan Sinadinov, Macedonia del Nord

GIURIA CINEUROPA / *CINEUROPA JURY*
Pilar Campos

GIURIA Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani / *SNGCI JURY*
Presidente / *Chair*: Laura Delli Colli - Presidente SNGCI / *SNGCI President*

GIURIA Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani / *SNCCI JURY*
Giuseppe Ghigi
Irene Gianeselli
Marco Lombardi

Per la sezione Cinema e Realtà
For Cinema and Reality section:

PREMIO ROTARY CLUB LECCE / *Lecce Rotary Club Award*
Presidente: sen. Cosimo Gallo
Composta da: dott. Vito Francesco De Pace, dott. Marco Galati, dott. Maurizio Guagnano, avv. Claudio Spano

MENZIONE SPECIALE CINECITTÀ NEWS / *Cinecittà News Special Mention*

"PUGLIA SHOW"CONCORSO DI CORTOMETRAGGI DI GIOVANIREGISTI PUGLIESI
"PUGLIA SHOW" Apulian Young Directors Shorts Film Competition

GIURIA PUGLIA SHOW / *PUGLIA SHOW JURY*
Presidente / *Chair*: Giacomo Toriano – Professore / *Professor*
Salvatore Caracuta – Produttore / *Producer*
Chiara Idrusa Scrimieri – Regista / *Director*

PREMI / *AWARDS*
La Giuria "Puglia Show" assegnerà:
The "Puglia Show" Jury will award the following prizes:

PREMIO CENTRO NAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO *CNC Award*

PREMIO AUGUSTUS COLOR *Augustus Color Award*

Verranno inoltre assegnati / *The other awards will be*
PREMIO RAI CINEMA CHANNEL 1.500 €
Rai Cinema Channel Prize *1.500€*
GIURIA / *JURY*: Maria Federica Lo Jacono
Rai Cinema, Marketing e Commerciale

PREMIO UNISALENTO / *Unisalento Award*
GIURIA / *JURY*: Daniele D'Amato, Samuele Bergamo, Fabrizio Gallo, Chiara Giannaccari, Veronika Guarino, Melissa Mazzotta, Francesco Modeo, Simone Mola, Andrea Maria Moriero, Margherita Pesce, Arianna Polito, Andrea Quarta, Annamatilde Rizzo, Lorenzo Rosato

PREMI / AWARDS
La Giuria "Ulivo d'Oro" assegnerà:
The "Golden Olive Tree" Jury will award the following prizes:

- ULIVO D'ORO - PREMIO CRISTINA SOLDANO AL MIGLIOR FILM
Golden Olive-Tree Cristina Soldano Award for the Best Film

- PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
Special Jury Award

- PREMIO PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA
Best Cinematography Award

- PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA
Best Screenplay Award

Verranno inoltre assegnati / *The other awards will be:*

- PREMIO GIURIA FIPRESCI
Special Fipresci Award

- PREMIO CINEUROPA
Cineuropa Award

- PREMIO SNGCI PER IL MIGLIOR ATTORE EUROPEO
Best European Actor Award SNGCI

- PREMIO SNCCI
SNCCI Award

- PREMIO DEL PUBBLICO
Audience Award

26° FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

premio MARIO VERDONE

festival del cinema europeo

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia

SNGCI Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

SEDICESIMA EDIZIONE

IL FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO, INSIEME CON IL CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA E IL SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI,
PRESENTA LA SEDICESIMA EDIZIONE DEL PREMIO DEDICATO A MARIO VERDONE.
Il Premio sarà consegnato durante il Festival a un giovane autore italiano (under 40) che si è particolarmente contraddistinto per il suo talento nell'ultima stagione cinematografica nella realizzazione di un'opera prima.
La selezione degli autori è proposta dal Festival del Cinema Europeo, dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e dal Centro Sperimentale di Cinematografia.
LA GIURIA È COMPOSTA DA CARLO, LUCA E SILVIA VERDONE.

Gli autori tra i quali sarà scelto il vincitore sono:

1) Christian Filippi per ***Il mio compleanno*** (2024);
2) Sara Petraglia per ***L'albero*** (2024);
3) Edgardo Pistone per ***Ciao Bambino*** (2024);
4) Greta Scarano per ***La vita da grandi*** (2025);
5) Giovanni Tortorici per ***Diciannove*** (2024).

Le precedenti edizioni sono state vinte da: Susanna Nicchiarelli per *Cosmonauta*, Aureliano Amadei per *20 sigarette*, Andrea Segre per *Io sono Li*, Claudio Giovannesi per *Alì ha gli occhi azzurri*, Matteo Oleotto per *Zoran, il mio nipote scemo*, Sebastiano Riso per *Più buio di mezzanotte*, Duccio Chiarini per *Short skin*, Marco Danieli per *La ragazza del mondo*, Roberto De Paolis per *Cuori puri*, i fratelli D'Innocenzo per *La terra dell'abbastanza*, Phaim Bhuiyan per *Bangla*, Alice Filippi per *Sul più bello*, Giulia Louise Steigerwalt per *Settembre*, Giacomo Abbruzzese per *Disco boy* e Margherita Vicario per *Gloria!*

La targa del Premio Mario Verdone è ideata e realizzata da FuturoRemoto Gioielli.

26° FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

premio EMIDIO GRECO

festival del cinema europeo

CENTRO NAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO

TREDICESIMA EDIZIONE

IL FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO INSIEME AL CENTRO NAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO E D'INTESA CON LA FAMIGLIA, HA ISTITUITO UN PREMIO IN MEMORIA DI EMIDIO GRECO CON L'INTENTO DI PREMIARE UN GIOVANE AUTORE ITALIANO (MASSIMO 35 ANNI) DISTINTOSI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORTOMETRAGGIO PRODOTTO NELL'ANNO PRECEDENTE ALL'EDIZIONE DEL FESTIVAL IN CORSO.

Il Comitato di Selezione è composto da Alessandro Giorgio (Centro Nazionale del Cortometraggio) e Alberto La Monica (Festival del Cinema Europeo), la Giuria dalla Famiglia Greco. I cortometraggi finalisti, selezionati dal Centro Nazionale del Cortometraggio, sono:

Abuse of Perfect Data di Viola Casartelli
Comunque bene di Beatrice Baldacci
Dream Now Revolution Tomorrow di Francesco Manzato
Le prime volte di Giulia Cosentino, Perla Sardella
Movie & Sound di Daniel Contaldo
Né una né due di Lucia Catalini
Nebbia di Tommaso Diaceri
Pizzaflash di Luca Guanci
Sommersi di Gian Marco Pezzoli
Supersilly di Veronica Martiradonna

La precedenti edizioni sono state vinte da: Gabriele Mainetti - *Tiger boy*, Cristina Picchi - *Zima*, Federico Di Corato e Alessandro De Leo - *La baracca*, Francesca Mazzoleni - *Lo so che mi senti*, Giovanni Fumu - *Good News*, Rossella Inglese - *Denise*, Mohamed Hossameldin - *Yousef*, Simone Bozzelli - *Amateur*, Manuel Marini - *Li paradisi*, Davide Morando, Irene Cotroneo, Paolo Bonfadini - *La vera storia della partita di nascondino più grande del mondo*, Lorenzo Tardella - *Le variabili dipendenti*, Maddalena Crespi - *Miranda's Mind*.

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Presidente Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury President

Lene BØRGLUM

Lene Børglum è una produttrice cinematografica di grande pregio, con una profonda conoscenza dell'industria cinematografica. È nota per le sue collaborazioni internazionali e per aver prodotto, tra gli altri, film acclamati di Lars von Trier e Nicolas Winding Refn. I suoi progetti hanno saputo conquistare pubblico e critica, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti di settore. Børglum sostiene inoltre con convinzione i nuovi talenti, le narrazioni originali e la diversità, qualità che la rendono una figura significativa e influente nel panorama cinematografico contemporaneo.
Tra i titoli da lei prodotti figurano, tra gli altri: *The Kingdom I* e *II*, *The Idiots*, *Le onde del destino*, *Dancer in the Dark*, *Dogville*, *Manderlay* e *Il grande capo* di Lars von Trier; *Mammoth* di Lukas Moodysson; *Valhalla Rising*, *Solo Dio perdona*, *The Neon Demon*, la serie Amazon *Too Old To Die Young* e la serie Netflix *Copenhagen Cowboy* di Nicolas Winding Refn.

Lene Børglum is a highly respected film producer with a deep understanding of the industry. Børglum is well-known for her successful international collaborations and producing acclaimed films by Lars von Trier and Nicolas Winding Refn between others. Her projects have been both critically acclaimed and commercially successful, earning her many awards and recognition in the industry. Additionally, Børglum supports new talents, unique storytelling and diversity, making her a significant and influential figure in filmmaking.
Titles include between many others Lars von Trier's The Kingdom I *and* II, The Idiots, Breaking the Waves, Dancer in the Dark, Dogville, Manderlay *and* The Boss of it All, *Lukas Moodysson's* Mammoth, *and Nicolas Winding Refn's* Valhalla Rising, Only God Forgives, The Neon Demon, *Amazon series* Too Old To Die Young, *and Netflix series* Copenhagen Cowboy.

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury

Marco GIUSTI

Marco Giusti, nato a Grosseto nel 1953, critico e storico del cinema, autore televisivo (*Blob*, *Stracult*, *Cocktail d'amore*), ha curato per la Mostra del Cinema di Venezia le retrospettive *Italian Kings of B's* (2004), *Western all'italiana* (2007), *La situazione comica* (2008) e per il Torino Film Festival *Prima e dopo la rivoluzione. Brasile anni '60* (1995). Ha pubblicato *Il grande libro di Carosello* (Sperling&Kupfer, 1999), il *Dizionario dei film italiani stracult* (Sperling&Kupfer, 1999), il *Dizionario dei western all'italiana* (Mondadori, 2007), *007 all'italiana* (Isbn, 2010*), Il grande libro di Ercole* (con Steve Della Casa, Edizioni Sabinae, 2013), *Dizionario stracult della commedia sexy* (Bloodbuster, 20019), *Polidor e Polidor* (Cineteca di Bologna, 2019). Ha ideato e interpretato il film *Roma santa e dannata* (2023). Su *Dagospia* ha una rubrica di critica cinematografica dal 2011, *Il cinema dei Giusti*.

*Marco Giusti was born in Grosseto in 1953 and is a film critic, historian, and a television writer (*Blob, Stracult, Cocktail d'amore*). He curated the retrospectives* Italian Kings of B's *(2004),* Western all'italiana *(2007), and* La situazione comica *(2008) for the Venice Film Festival, as well as* Prima e dopo la rivoluzione. Brasile anni '60 *(1995) for the Torino Film Festival. He published* Il grande libro di Carosello *(Sperling & Kupfer, 1999),* Dizionario dei film italiani stracult *(Sperling & Kupfer, 1999),* Dizionario dei western all'italiana *(Mondadori, 2007),* 007 all'italiana *(ISBN, 2010),* Il grande libro di Ercole *(with Steve Della Casa, Edizioni Sabinae, 2013),* Dizionario stracult della commedia sexy *(Bloodbuster, 2019), and* Polidor e Polidor *(Cineteca di Bologna, 2019). He created and starred in the film* Roma santa e dannata *(2023). Since 2011, he has been writing a film criticism column for* Dagospia *titled* Il cinema dei Giusti.

Dubravka LAKIC

Critica cinematografica serba, Dubravka Lakic scrive per il quotidiano *Politika* dal 1989. È membro della European Film Academy (EFA), del Consiglio Direttivo della Federation of Film Critics of Europe and the Mediterranean (FEDEORA), della International Federation of Film Critics (FIPRESCI) e fa parte della giuria dei Golden Globe Awards. Oltre alla sua attività di critica, ha fatto parte delle giurie FIPRESCI ai festival di Cannes, Berlino, Venezia, San Sebastián, Tromsø e Salonicco, e delle giurie ufficiali dei festival internazionali di Troia (Portogallo), Trieste, Lecce, Pune (India) e Calcutta (India).
È stata selezionatrice del programma internazionale del Cinema City International Film Festival di Novi Sad, membro del Consiglio del festival di documentari Beldocs di Belgrado e del Serbian Film Center. In Serbia è nota come ideatrice del programma a vocazione europea del Festival di Palić, dove è stata selezionatrice (2005, 2006 e 2007) e ha fondato il Tolerance Award per il miglior film dell'Europa orientale. È stata inoltre a lungo membro del consiglio del Belgrade FEST e fondatrice dell'Eritrocit Award per il miglior film europeo.
Nel 1998 Dubravka Lakić ha ricevuto il Golden Badge della Comunità Culturale ed Educativa della Serbia per il suo contributo alla cinematografia serba e, nel 2002, la Medaglia d'Oro.
È autrice di diversi volumi dedicati al cinema.

Dubravka Lakic is a Serbian film critic who has been writing for the Politika *daily newspaper since 1989. She is a member of the European Film Academy (EFA), a member of the Executive Board of the Federation of Film Critics of Europe and the Mediterranean (FEDEORA), a member of the International Federation of Film Critics (FIPRESCI) and Golden Globe Awards Voter.*
Aside from her film criticism, she has been a member of the FIPRESCI award jury at the Cannes, Berlin, Venice, San Sebastián, Tromsø and Thessaloniki film festivals and the member of the Official Jury at the Troia International Film Festival (Portugal), Trieste FF (Italy), Lecce European Film Festival (Italy), Pune IFF (India) and Kalkota IFF (India).
She has been a film selector of the international program of the Cinema City IFF in Novi Sad, a member of the Board of the Belgrade documentary film festival Beldocs and a member of the Board of the Serbian Film Center. In Serbia, she is known as the founder of the European concept program of the Palić Film Festival, where she was a selector (2005, 2006 and 2007) and founded the Tolerance Award for the Best Film of Eastern Europe. She was a long-time member of the Board of Belgrade FEST, and founder of the Eritrocit Award for the best European film.
In 1998 Dubravka Lakic was awarded the Golden badge of the Cultural and Educational Community of Serbia for her contribution to Serbian cinematography and she won the Golden Medal (2002).
She is the author of several books about the films.

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury

Paolo STRIPPOLI

Paolo Strippoli è un regista e sceneggiatore italiano. Ha esordito alla regia nel 2021 con *A Classic Horror Story*, film originale Netflix diretto insieme a Roberto De Feo, vincitore del Premio per la Miglior Regia al Taormina Film Festival. Nel 2022 ha diretto il suo secondo lungometraggio, l'horror psicologico *Piove*.
Nel 2025 è uscito al cinema il suo terzo film, *La valle dei sorrisi*, presentato Fuori Concorso alla 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e vincitore del Premio del Pubblico e del Premio per la Miglior Regia nella Next Wave Competition al Fantastic Fest di Austin.

Paolo Strippoli is an Italian film director and screenwriter. He made his directorial debut in 2021 with A Classic Horror Story, *a Netflix original film co-directed with Roberto De Feo, winner of the Best Director Award at the Taormina Film Festival. In 2022, Strippoli directed his second feature film, the psychological horror* Flowing.
In 2025, his third film, The Holy Boy, *was released in theaters. It was screened Out of Competition at the 82nd Venice International Film Festival and won both the Audience Award and the Best Director Award in the Next Wave Competition at Fantastic Fest in Austin.*

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury

Olena YERSHOVA

Produttrice, regista e sceneggiatrice, Olena Yershova, ha presentato il suo cortometraggio di diploma *Demoniada* in concorso al Locarno Film Festival. Per molti anni, ha collaborato inoltre in veste di direttrice esecutiva con il Molodist Kyiv International Film Festival (Ucraina). Nel 2011 ha fondato la casa di produzione TatoFilm, attiva in Ucraina e in Turchia, ed è inoltre parte di Kino Iberica (Georgia).
Ha prodotto 10 lungometraggi e 3 documentari, che complessivamente hanno ricevuto oltre 250 premi in festival internazionali. Tra i titoli più significativi figurano *Blind Dates* di Levan Koguashvili (presentato al Toronto IFF e al Berlinale Forum), *Falling* di Maryna Stepanska (Premio del Pubblico al Festival Premiers Plans di Angers), *Brighton 4th* di Levan Koguashvili (triplice vincitore al Tribeca IFF) e *Anatolian Leopard* di Emre Kayiş (Premio FIPRESCI al Toronto IFF). La maggior parte delle sue produzioni sono coproduzioni internazionali.
Olena Yershova ha inoltre diretto l'Antalya Film Forum all'interno dell'Antalya International Film Festival (2019–2020).

Il suo nuovo progetto, *Guria* di Levan Koguashvili, è attualmente in post-produzione (Atelier, Cannes), mentre *Dreamgirl* di Kaan Mujdeci ha vinto l'Artekino Award al Berlinale Co-Production Market.
È membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences (AMPAS), dell'Asian Pacific Screen Academy, dell'European Producers Club e dell'European Film Academy (EFA).

Olena Yershova's graduation short film as director and script writer Demoniada *premiered in the short film competition at Locarno IFF. Olena Yershova worked for many years as executive director of the Molodist Kyiv IFF (Ukraine).*
In 2011, she created the company TatoFilm, which operated in Ukraine and in Turkey. She is also part of Kino Iberica (Georgia). She produced 10 feature films and 3 feature documentaries, which collectively received more than 250 awards at international film festivals. Her producer's credits include Blind Dates *by Levan Koguashvili, which premiered at Toronto IFF and Berlinale Forum,* Falling *by Maryna Stepanska, Audience Award at the Festival Premier Plans Angers,* Brighton 4th *by Levan Koguashvili, which won three main prizes at the Tribeca IFF, and* Anatolian Peopard *by Emre Kayiş, which won the Fipresci Award at the Toronto IFF. The majority of films she produced are international co-productions.*
Olena Yershova served as the head of the Antalya Film Forum within the Antalya IFF (2019 - 2020).
New project Guria*, directed by Levan Koguashvili, is in post-production (Atelier, Cannes), and Kaan Mujdeci's new project* Dreamgirl *won the Artekino Award at the Berlinale Co-production Market.*
She is a member of: Academy of Motion Picture of Arts and Sciences (AMPAS), Asian Pacific Screen Academy, European Producers Club, European Film Academy (EFA).

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria Fipresci
Fipresci Jury

Nicola Davide ANGERAME

Nicola Davide Angerame è critico cinematografico iscritto FIPRESCI e SNCCI, filosofo, attivista culturale e curatore d'arte. Da oltre vent'anni si occupa di cinema, arti visive e cultura contemporanea, collaborando con testate nazionali e internazionali. I suoi articoli sono apparsi su *Robinson* (*La Repubblica*), *L'Unità*, *Il Manifesto*, *Il Giornale dell'Arte*, *Carte di Cinema*, *Art Presse* (Paris), *Artribune*, *Exibart*, *Arte e Critica*, *Segno*, *FC Fotografia e [è] Cultura*, *Espoarte*. Ha seguito e recensito festival come Cannes, Venezia, Locarno e Saint Moritz, sviluppando una prospettiva critica attenta al dialogo tra immagine in movimento, filosofia e arti visive.
Laureato in Filosofia Teoretica all'Università di Torino sotto la guida di Gianni Vattimo, con una tesi sul pensiero di Jean-Luc Nancy, ha studiato, nello stesso ateneo, Storia e Critica del cinema con Gianni Rondolino. Ha insegnato Estetica del Cinema e dell'Arte Contemporanea presso il Collegio Universitario Einaudi di Torino. È Board Member di ART – Aesthetics Research Turin presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze della Formazione dell'Università di Torino, dove è stato cultore della materia in Estetica.
Parallelamente all'attività critica, ha operato come consulente e progettista culturale, per realtà come Fondazione Beatrice Trussardi (Svizzera), SMAFF – St. Moritz Art Film Festival, Silpakorn University Bangkok, TAG – Torino Art Galleries, Paratissima Factory – Residenze d'Artista, Gallerie Civiche di Alassio e Galleria Civica di Andora, da lui fondate e dirette.
Ha curato rassegne di videoarte e cinema sperimentale, progetti a cavallo tra immagine in movimento e arti visive, collaborando con università, fondazioni e spazi indipendenti. Ha curato mostre e progetti culturali in Italia e all'estero – da New York a Berlino, da Parigi a Seoul – e tiene conferenze sui rapporti tra cinema, arte e filosofia. Vive e lavora tra Torino e Nizza (Francia).

Nicola Davide Angerame is a film critic (member of FIPRESCI and SNCCI), philosopher, cultural activist, and art curator. For over twenty years he has been involved in cinema, visual arts, and contemporary culture, contributing to national and international publications. His articles have appeared in Robinson *(*La Repubblica*),* L'Unità*,* Il Manifesto*,* Il Giornale dell'Arte*,* Carte di Cinema*,* Art Presse *(Paris),* Artribune*,* Exibart*,* Arte e Critica*,* Segno*,* FC Fotografia e [è] Cultura*,* Espoarte*.*
He has covered and reviewed major film festivals such as Cannes, Venice, Locarno, and St. Moritz, developing a critical perspective focused on the dialogue between moving images, philosophy, and the visual arts.
He holds a degree in Theoretical Philosophy from the University of Turin, where he studied under Gianni Vattimo and wrote a thesis on the thought of Jean-Luc Nancy. At the same university, he studied Film History and Criticism with Gianni Rondolino. He has taught Aesthetics of Cinema and Contemporary Art at the Collegio Universitario Einaudi in Turin and is currently a Board Member of ART – Aesthetics Research Turin based in the Department of Philosophy and Education Sciences at the University of Turin, where he also served as adjunct lecturer in Aesthetics.
Alongside his critical work, he has been active as a cultural consultant and project designer for institutions such as the Fondazione Beatrice Trussardi (Switzerland), SMAFF – St. Moritz Art Film Festival, Silpakorn University (Bangkok), TAG – Torino Art Galleries, Paratissima Factory – Artist Residencies, and the Civic Galleries of Alassio and Andora, which he founded and directed.
He has curated video art and experimental cinema programs, as well as cross-disciplinary projects bridging film and visual art, collaborating with universities, foundations, and independent spaces. He has organized exhibitions and cultural projects in Italy and abroad — from New York to Berlin, Paris, and Seoul — and regularly lectures on the relationships between cinema, art, and philosophy. He lives and works between Turin and Nice (France).

Susanne GIETL

Susanne Gietl lavora da oltre vent'anni come giornalista culturale freelance per numerose testate e portali online, tra cui *Filmdienst*, *Filmstarts*, *Missy Magazine*, *Moviepilot*, *MOZ*, oltre che per diverse emittenti radiofoniche come Deutschlandradio e Radioeins. In questo ruolo modera incontri con il pubblico, realizza contenuti video e cura il blog *Kulturschoxx.de*, dedicato a performance, film e progetti fuori dall'ordinario.
Ha studiato lingua e letteratura tedesca e vive a Berlino.

Susanne Gietl has been working as a freelance cultural journalist for over 20 years for numerous print media and online portals such as Filmdienst, Filmstarts, Missy Magazine, Moviepilot, MOZ, *as well as various radio stations, including Deutschlandradio and Radioeins. In this role, she moderates audience discussions, narrates videos, and blogs on* Kulturschoxx.de *about extraordinary performances, films and projects. She studied German language and literature and lives in Berlin.*

Stojan SINADINOV

Stojan Sinadinov (1965, Skopje) si laurea in Letteratura Generale e Comparata presso la Facoltà di Filologia dell'Università dei Santi Cirillo e Metodio di Skopje.
Dalla fine degli anni '80, scrive di critica cinematografica, storia e teoria del cinema. È autore di oltre 3.000 articoli dedicati al cinema, all'arte e alla cultura, pubblicati su quotidiani, riviste e periodici nazionali, oltre che su riviste specializzate in Macedonia e nell'intera regione. Ha partecipato alla realizzazione e produzione di numerosi progetti televisivi.
Ha seguito e documentato decine di festival cinematografici internazionali, tra cui la Berlinale, Montreal, il Thessaloniki International Film Festival e il Thessaloniki Documentary Festival, il FEST Belgrade e il BLIFF Banja Luka. In Macedonia ha collaborato con l'IFFC Manaki Brothers (Bitola), lo Skopje Film Festival e Cinedays, di cui è stato membro di giuria nell'edizione 2023.
È stato membro della giuria FIPRESCI al Sofia International Film Festival e al Festival del Cinema Europeo di Palić.
È autore del volume *Antonio Mitrikeski: Chronicle of a Film Dream* ed editor del *Manual for Filmmakers*.

Stojan Sinadinov (1965, Skopje), graduated in World and Comparative Literature at the Philological faculty University St. Cyril and Methody, Skopje.
Writing film criticism and film history and theory since the late 80s. Author of more than 3,000 articles on the topic of film, art and culture, published in national newspapers, magazines and journals, as well as specialized film magazines and publications in Macedonia and the region. Participation, implementation and production of several television projects.
Reporting experience from dozens of international festivals: Berlinale, Montreal, Thessaloniki International Film Festival and Thessaloniki Documentary Festival, FEST Belgrade, BLIFF Banja Luka (BH)... In Macedonia: IFFC Manaki Brothers (Bitola), Skopje Film Festival, Cinedays (member of jury for 2023 edition).
Fipresci Jury member in Sofia International Film Festival, Palic Festival of European Film.
Author of the book Antonio Mitrikeski: Chronicle of a Film Dream *and editor of the* Manual for Filmmakers.

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria SNGCI
SNGCI Jury

Il **Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani** (**SNGCI**), è la voce ufficiale della stampa cinematografica italiana che rappresenta istituzionalmente cronisti, saggisti e giornalisti al lavoro nei quotidiani, nei settimanali, nei newsmagazine, tra radio e tv, pagine web, professionisti, pubblicisti e precari quotidianamente al lavoro sull'informazione specializzata.

*The **Italian National Syndicate of Film Journalists** (**SNGCI**) is the official voice of the Italian film press, which institutionally represents reporters, essayists and journalists working in daily newspapers, weekly publications, news magazines, on radio and TV, websites, as well as professionals, publicists and freelancers who are daily engaged in specialized film reporting.*

Laura DELLI COLLI

Il Festival del Cinema Europeo, insieme con il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, presenta il premio SNGCI al miglior attore europeo. *The European film festival, together with the italian national syndicate of film journalists (SNGCI) presents the sngci award for best european actor/ actress.*

Il Premio sarà consegnato durante il Festival per il Miglior Attore Europeo attribuito dalla Giuria del Sindacato presieduta da Laura Delli Colli. *The award for Best European Actor/Actress, assigned by the Syndicate´s jury chaired by Laura Delli Colli, will be presented during the Festival.*

La precedenti edizioni sono state vinte da:
Previous editions have been won by:

Alexander Feklistov, Vera Alentova (*The Envy of Gods*, di Vladimir Menshov), **Björn Kjellman** (*The reunion* di Måns Herngren e Hannes Holm), **Maria Bonnevie** (*I am Dina* di Ole Bornedal), **Giovanna Mezzogiorno** (*Stai con me* di Livia Giampalmo) e **Angela Schijf** (*Godforsaken* di Pieter Kuijpers), **Valentina Merizzi** (*Tu devi essere il lupo* di Vittorio Moroni) e **Eszter Bagaméri** (*Guarded Secrets* di Zsuzsa Böszörményi), **Elisabetta Rocchetti** (*Keller* di Eva Urthaler), **Maria De Mereidos** e **Antonia Liskova** (*Riparo* di Marco Simon Puccioni), **Labina Mitevska** (*I am from Titov Veles* di Teona Strugar Mitevska), **Alba Rohrwacher** (*In carne e ossa* di Christian Angeli), **Michel Piccoli** (L'insurgée di Laurent Perreau), **Merab Ninidze** (*The Camera Murderer* di Robert Adrian Pejo), **Olga Simonova** (*Bedouin* di Igor Voloshin), **Wolfram Koch** (*Our little differences* di Sylvie Michel), **Defne Halman** (*Lifelong* di Asli Özge), **Ghita Nørby** (*Key House Mirror*), **Peter Mullan** (*Hector* di Jake Gavin), **Nebojš Glogovac** (*The Constitution* di Rajko Grlić), **Goran Bogdan** (*Agape* di Branko Schmidt), **Vinicio Marchioni** (*Cronofobia* di Francesco Rizzi), **Corinna Harfouch** (*Lara* di Jan-Ole Gerster), **Nina Hoss (***My Little Sister* di Stéphanie Chuat e Véronique Reymond**), MariJa Pikic** (*A Ballad* di Aida Begic), **Angela Bundalovic** (*Copenhagen does not exist* di Martin Skovbjerg), **Paulius Markevicius** (*Drowning Dry* di Laurynas Bareisa).

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria SNCCI
SNCCI Jury

Giuseppe GHIGI

Giuseppe Ghigi collabora come critico cinematografico a quotidiani nazionali, a riviste specializzate e a siti web. È autore di saggi sul cinema e di monografie di registi e attori. All'università di Ca' Foscari di Venezia ha insegnato Storia del cinema italiano e Didattica musica-cinema. È stato selezionatore alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia, responsabile del Circuito cinema di Venezia e consulente del Mibact.
Da una decina d'anni si occupa prevalentemente del rapporto cinema-storia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *La memoria inquieta. Cinema e Resistenza*, Cafoscarina 2009; *Il tempo che verrà. Cinema e Risorgimento*, Gambier&Keller 2011; *Le ceneri del passato. Il cinema racconta la grande guerra*, Rubbettino 2014; *Campi di visione e visione dei campi. I documentari di guerra del '14-'18*, Sism-Acies 2015; *Oro e piombo. Il mercato della Grande guerra*, Rubbettino 2017; *Si salvi chi può! Cinema, apocalisse e altri disastri*, Marsilio 2022, *Il terrorista*, Mimesis 2024.

Giuseppe Ghigi collaborates as a film critic for national newspapers and specialized magazines. He is the author of several essays on cinema and monographs of directors and actors. He taught "History of Italian Cinema" and "Music-Cinema Didacts" at the University of Ca' Foscari in Venice. He was a selector for the Venice International Critics' Week, head of the Circuito Cinema di Venezia, and a consultant for the Mibact (Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism). For the past ten years, he has primarily focused on the relationship between cinema and history. Among his latest publications are: La memoria inquieta. Cinema e Resistenza *(The Restless Memory. Cinema and the Resistance), Cafoscarina 2009;* Il tempo che verrà. Cinema e Risorgimento *(The Time to Come. Cinema and the Risorgimento), Gambier&Keller 2011;* Le ceneri del passato. Il cinema racconta la grande guerra *(The Ashes of the Past. Cinema tells the story of the Great War), Rubbettino 2014;* Campi di visione e visione dei campi. I documentari di guerra del '14-'18 *(Fields of Vision and Vision of the Camps. War Documentaries of '14-'18), Sism-Acies 2015;* Oro e piombo. Il mercato della Grande guerra *(Gold and Lead. The Market of the Great War), Rubbettino 2017;* Si salvi chi può! Cinema, apocalisse e altri disastri *(Save Yourselves! Cinema, Apocalypse and other disasters), Marsilio 2022,* Il terrorista *(The Terrorist), Mimesis 2024.*

SNCCI
Sindacato Nazionale
Critici Cinematografici Italiani

Irene GIANESELLI

Irene Gianeselli, PhD in Psicologia, integra nella sua ricerca psicometria, pedagogia e arti performative per promuovere inclusione e apprendimento trasformativo a livello internazionale. Pianista, ha esordito con il concept album *Cuore antico* nel 2025, colonna sonora del suo secondo romanzo *Tutta stesa sul mare* (Les Flâneurs), vincitore del Premio Ludovica Castelli. Giornalista e critica SNCCI, i suoi cortometraggi hanno conquistato numerosi premi e riconoscimenti.

Irene Gianeselli, PhD in Psychology, integrates psychometrics, pedagogy, and the performing arts into her research to promote equity and transformative learning internationally. A pianist, she debuted in 2025 with the concept album Cuore antico*, which also serves as the soundtrack to her second novel* Tutta stesa sul mare *(Les Flâneurs), winner of the Ludovica Castelli Prize. A journalist and SNCCI film critic, her short films have received numerous awards and distinctions.*

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria SNCCI
SNCCI Jury

SNCCI
Sindacato Nazionale
Critici Cinematografici Italiani

Marco LOMBARDI

Nato a Torino nel 1962, critico cinematografico e gastronomico (*Il Messaggero*, *Cinecritica*, *Radio Roma Capitale*), è autore e conduttore del programma televisivo *Come ti cucino un film*, in onda su Gambero Rosso Channel (Sky, 2021–2022). Insegna Giornalismo culturale all'Università La Sapienza di Roma. Ha pubblicato saggi (*La cinegustologia e il media entertainment*, 2020; *Gustose visioni*, 2014) e romanzi (*I nuovi amici*, 2009; *Terremotività*, 2014; *GiokaconMe*, 2019; *Ti ho lasciato il minestrone in garage*, 2021). È stato co-produttore e co-sceneggiatore di *Into the Blue*, film di Emiliano Dante uscito nel 2009, e regista del cortometraggio *Fried by the Star*, presentato al Bif&st 2012, vincitore del Cinecibo Award 2022 e del Premio Asti Film Festival 2023, oggi disponibile su Amazon Prime Video. Dal 2005 al 2008 è stato selezionatore della Settimana della Critica alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

*Turin, 1962. Film and food critic (*Il Messaggero*,* Cinecritica*,* Radio Roma Capitale*), and author and presenter of* Come ti cucino un film*, a TV show airing on Gambero Rosso Channel (Sky, 2021-2022). He teaches Cultural Journalism at Sapienza University. He has written essays (*La cinegustologia e il media entertainment*, 2020;* Gustose visioni*, 2014) and three novels (*I nuovi amici*, 2009;* Terremotività*, 2014;* GiokaconMe*, 2019;* Ti ho lasciato il minestrone in garage*, 2021). He was the co-producer and co-screenwriter of* Into the blue*, a film by Emiliano Dante released in 2009, and director of* Fried by the star*, a short that was shown at Bif&st 2012, received the Cinecibo award 2022 and Asti Film Festival award 2023, which is now on Amazon Prime Video. From 2005 to 2008 he was programmer of Critic's week in Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.*

Pilar CAMPOS

Pilar Campos è un'avvocata con oltre quindici anni di esperienza nell'ambito della cooperazione e nello sviluppo internazionale, maturata a Bruxelles e sul campo. Dopo aver vissuto in Africa, America Latina e Asia, lavora attualmente presso la Commissione Europea, dove è responsabile della diplomazia pubblica e delle relazioni culturali internazionali a livello globale, comprese iniziative finanziate dall'UE come la Cultural Relations Platform e gli EU Film Festivals. Si occupa inoltre di comunicazione ed educazione.
È stata membro della giuria Cineuropa in diversi festival cinematografici nazionali e internazionali, tra cui il Brussels Mediterranean Festival (CINEMAMED) nel 2021, 2022 e 2023, il Les Arcs Film Festival nel 2022, il Love International Film Festival Mons nel 2023 e 2024, e il Sarajevo Film Festival nel 2023.

Pilar Campos is a qualified lawyer with over 15 years of experience in international cooperation and development, in Brussels and in the field. After having lived in Africa, Latin America, and Asia, she currently works at the European Commission and is responsible for Public Diplomacy and International Cultural Relations worldwide, including EU funded global initiatives such as the Cultural Relations Platform and the EU Film Festivals. She is also responsible for Communication and Education. She has been a Cineuropa jury member at various national and international film festivals, including the Brussels Mediterranean Festival (CINEMAMED) in 2021, 2022, and 2023, Les Arcs Film Festival in 2022, the Love International Film Festival Mons in 2023 and 2024, and the Sarajevo Film Festival in 2023.

Giacomo TORIANO

È professore di Regia presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Laureato con lode in Sociologia con una tesi in sociolinguistica sulla semiotica del linguaggio audiovisivo. Ha svolto attività artistica e di produzione in ambito video televisivo, teatrale, musicale e multimediale, partecipando a numerosi eventi e manifestazioni di rilevo nazionale e internazionale, tra cui programmi tv Rai-Uno (anche in mondovisione), Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo di Romagna, Festival Internazionale Electra 1 (Bologna), Festival Nazionale del Nuovo Teatro (Modena), Estate Romana, Festival Nazionale della Stampa (Milano), programmi radio RAI, ecc. In ambito musicale ha fondato ed è componente del gruppo Band Aid, partecipando come musicista e produttore a diversi album.
Ha collaborato per diversi anni con l'Università del Salento dove è stato professore a contratto; ha tenuto seminari nei dottorati di ricerca; ha insegnato nei corsi universitari Ssis e Cobislid per l'abilitazione degli insegnanti. Ha diretto e preso parte a studi e ricerche, anche internazionali, pubblicando volumi e articoli (Unesco, Università del Salento, Isril, Ebna, Istituto di Culture Mediterranee, ecc.). Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha svolto intensa attività di formazione in qualità di direttore di corso, docente, estensore di progetti europei. Dal 1995 è professore nelle Accademie di Belle Arti, vincitore di concorso nazionale per titoli ed esami. È stato Prodirettore dell'Accademia, componente del Consiglio Accademico, del Nucleo di Valutazione, Referente per la Transizione al Digitale.

He is a Professor of Directing at the Academy of Fine Arts of Lecce. He graduated with honors in Sociology, with a thesis in sociolinguistics on the semiotics of audiovisual language. He has worked as an artist and producer in television, theatre, music, and multimedia, participating in numerous national and international events and festivals, including RAI Uno television programs (also worldwide broadcasts), the Santarcangelo Festival – International Street Theatre Festival in Santarcangelo di Romagna, Electra 1 International Festival (Bologna), National Festival of New Theatre (Modena), Estate Romana – Rome Summer Festival, National Press Festival (Milan), RAI radio programs, and more. In the musical field, he founded and is a member of the group Band Aid, participating as a musician and producer in several albums.
He collaborated for several years with the University of Salento, where he served as adjunct professor; he has held seminars within PhD programs and taught in the SSIS and Cobislid university courses for teacher certification. He has directed and participated in both national and international studies and research projects, publishing books and articles (for UNESCO, the University of Salento, ISRiL, EBNA, the Institute of Mediterranean Cultures, etc.). He has been a speaker at national and international conferences and has carried out extensive training activities as course director, lecturer, and author of European project proposals. Since 1995, he has been a professor at the Academies of Fine Arts, having won a national competition based on qualifications and examinations. He has also served as Deputy Director of the Academy, member of the Academic Council, the Evaluation Committee, and Coordinator for the Digital Transition.

Salvatore CARACUTA

Fondatore e amministratore della casa di produzione cinematografica Passo Uno, ha iniziato agli albori della primavera cinematografica pugliese (*La terra* di Sergio Rubini, 2005). Ha proseguito con la produzione esecutiva e l'organizzazione di decine di produzioni indipendenti nel Salento (videoclip, cortometraggi, spot pubblicitari, documentari). È stato organizzatore generale di quattro lungometraggi (*Mi rifaccio il trullo* di Vito Cea, *La rivincita* di Leo Muscato, *Oltre il confine* di Alessandro Valenti e *Sulla giostra* di Giorgia Cecere) prima di passare definitivamente all'amministrazione di produzione (*Si vive una volta sola* di Carlo Verdone, la serie tv Sky *Django*, la serie Netflix *Incastrati* di Ficarra e Picone, il loro ultimo film *Santocielo* e altri film prodotti da Dispàrte, Tramp, Vivo Film, Cattleya, ecc. Ha co-prodotto l'opera prima di Gianni De Blasi *L'ultima settimana di settembre* con Diego Abatantuono, uscita a settembre 2024 al cinema.

Founder and CEO of the film production company Passo Uno, he began his career at the dawn of Puglia's filmmaking boom (Sergio Rubini's Our Land*, 2005). He continued with the executive production and organization of dozens of independent productions in Salento (video clips, short films, commercials, and documentaries). He was the line producer of four feature films (Vito Cea's* Mi rifaccio il trullo*, Leo Muscato's* La rivincita*, Alessandro Valenti's* Oltre il confine*, and Giorgia Cecere's* Sulla giostra*) before settling into production management (Carlo Verdone's* Si vive una volta sola*, the Sky TV series* Django*, Ficarra and Picone's Netflix series* Framed! A Sicilian Murder Mystery*, their latest film* Santocielo*, and other films produced by Dispàrte, Tramp, Vivo Film, Cattleya, etc.) He co-produced Gianni De Blasi's debut film* L'ultima settimana di settembre*, starring Diego Abatantuono, which was released in theaters in September 2024.*

LE GIURIE DEL FESTIVAL
FESTIVAL JURIES
Giuria Puglia Show
Puglia Show Jury

Chiara Idrusa SCRIMIERI

Chiara Idrusa Scrimieri è autrice, regista e progettista multimediale. Come filmmaker ha scritto e diretto documentari e fiction brevi (*Amelia*, *Metafisica a Sud*, *Un paesaggio fatto al contrario*, *Volavano le carte*, *Danze di palloni e di coltelli*, *Tutte le barche a terra*, *La Foresta Melograno*, *I Parantenati*, *La Iscilia ti Natale*, *Quarantena Anno 0*, *La Mirodia*, *Terra mala*, *Il mondo in una piccola classe*, *Xenia*); ha lavorato nel teatro e nell'opera lirica con la produzione di scenografie digitali e multimedia narrativi; ha curato progetti multimediali e transmediali con obiettivi ludici ed educativi in collaborazione con istituti scolastici, enti di formazione, pubbliche amministrazioni.
Come progettista multimediale lavora nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio culturale. Con Artèteca dal 2005 lavora con la progettualità culturale per l'inclusione sociale e la crescita culturale e per la diffusione dei linguaggi audiovisivi e della comunicazione come strumenti di engagement e animazione di comunità.
È docente AFAM di regia e linguaggi audiovisivi e multimediali (Accademia di Belle Arti).
Vive in un bosco, circondata da piante e animali.

*Chiara Idrusa Scrimieri is an author, director, and multimedia designer. As a filmmaker, she has written and directed several documentaries and short fiction films (*Amelia, Metafisica a Sud, Un paesaggio fatto al contrario, Volavano le carte, Danze di palloni e di coltelli, Tutte le barche a terra, La Foresta Melograno, I Parantenati, La Iscilia ti Natale, Quarantena Anno 0, La Mirodia, Terra mala, Il mondo in una piccola classe, *and* Xenia*).*
She has worked in theatre and opera, creating digital scenography and multimedia narrative works; she has also developed multimedia and transmedia projects for educational and recreational purposes in collaboration with schools, training institutions, and public administrations.
As a multimedia designer, she works in the field of cultural and landscape heritage promotion and enhancement. Since 2005, through Artèteca, she has been involved in cultural projects aimed at social inclusion and cultural growth, as well as promoting audiovisual and communication languages as tools for community engagement and animation. She is an Academy of Fine Arts (AFAM) professor in directing and audiovisual and multimedia languages.
She lives in a forest, surrounded by plants and animals.

CONCORSO DI LUNGOMETRAGGI EUROPEI

EUROPEAN FEATURE FILM COMPETITION

OUT OF LOVE

THE LOVE THAT REMAINS

THE LUMINOUS LIFE

THE PUPIL

THE SON AND THE SEA

VITRIVAL

WHAT MARIELLE KNOWS Lo schiaffo

WHEN A RIVER BECOMES THE SEA

WHITE SNAILS

YUGO FLORIDA

FILM IN CONCORSO: FRANCIA *FRANCE*

OUT OF LOVE

Les Enfants vont bien

2025 – DCP – colore – 111'

Regia *Direction*: **Nathan Ambrosioni**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Nathan Ambrosioni**
Fotografia *Cinematography*: **Victor Seguin**
Montaggio *Editing*: **Nathan Ambrosioni**
Scenografia *Production design*: **Rozenn Le Gloahec**
Musica *Music*: **Alexandre de La Baume**
Costumi *Costumes*: **Clara René**
Interpreti *Cast*: **Camille Cottin** (Jeanne), **Monia Chokri** (Nicole), **Juliette Armanet** (Susanne), **Manoã Varvat** (Gaspard), **Nina Birman** (Margaux), **Guillaume Gouix** (Sébastien), **Myriem Akheddiou** (giudice *judge*), **Frankie Wallach** (Leïla), **Tania Dessources** (funzionario municipale *municipal officer*), **Camille Lethuillier** (Juliette), **Maxime Tshibangu** (Lucien), **Féodor Atkine** (il padre *father*)
Produttori *Producers*: **Nicolas Dumont**, **Hugo Sélignac**
Produzione *Production*: **Chi-Fou-Mi Productions**, **France 2 Cinéma**, **StudioCanal**

sinossi

Una sera d'estate, Suzanne, accompagnata dai suoi due bambini piccoli, fa una visita improvvisata alla sorella Jeanne. Jeanne è colta di sorpresa. Non solo non si vedono da diversi mesi, ma Suzanne sembra completamente assente. Al risveglio, Jeanne è sbalordita nello scoprire il biglietto lasciato dalla sorella. Il suo shock cede il passo alla rabbia quando, alla stazione di polizia, Jeanne si rende conto che non è possibile avviare alcuna ricerca: Suzanne ha preso la folle decisione di sparire...

nota di regia

"Una scomparsa volontaria: che significa concretamente? E cos'è questo diritto all'oblio che ognuno di noi ha? Questo diritto che ci permette di andarcene senza che la polizia possa intervenire se la partenza è il frutto di una nostra scelta. Ogni anno in Francia circa 15000 persone decidono di scomparire, di volatilizzarsi. In Giappone hanno un termine evocativo: evaporare. Allo stesso tempo ho fatto un lavoro d'introspezione per comprendere perché il tema mi interessi così tanto. Senza dubbio perché c'è qualcosa di disfunzionale nella mia famiglia. Volevo parlare dell'assenza: coma evolve una famiglia con un elemento mancante? Come può ricostruirsi in una situazione d'indecisione? L'intenzione del film è guardare coloro che rimangono, vederli andare avanti nonostante la mancanza di risposte. Il film si sforza di evocarlo in modo molto semplice, attraverso elementi molto concreti, scene quotidiane. Volevo fare questo film per riconciliare."

synopsis

One summer evening, Suzanne arrives unannounced at her sister Jeanne's home with her two young children, taking her by surprise. Not only have they not seen each other for several months, but Suzanne seems completely absent. When she wakes up the next day, Jeanne is stunned to discover a note left by her sister. Her shock gives way to anger when, at the police station, Jeanne realizes that no search can be launched: Suzanne has made a reckless decision to disappear...

director's statement

"A voluntary disappearance: what does that actually mean? And what does this right to be forgotten, which we all possess, really entail? This right allows us to leave without the police being able to intervene provided that our departure is the result of our own choice. Every year in France, around 15,000 people decide to disappear, to simply vanish into thin air. In Japan, they have an evocative term for it: to evaporate. At the same time, I did some soul-searching to understand why this subject interests me so much. No doubt because there is something dysfunctional in my family. I wanted to talk about absence: how does a family move forward when one member goes missing? How can it rebuild itself in a state of such uncertainty? The intention of the film is to look at those who are left behind, to see them move on despite the lack of answers. The film strives to evoke this in a very simple way, through very concrete elements, everyday scenes. I sought to make this film as a way of reconciliation."

il regista *the director*

NATHAN AMBROSIONI

Nathan Ambrosioni nasce a Grasse nel 1999. Muove i primi passi nel cinema realizzando due horror durante le vacanze scolastiche, film poi selezionati in festival di tutto il mondo. Nathan cambia genere nel 2016 con il corto *Ce qui nous reste*, con Zoe Adjani, selezionato nei Festival di Calgary e San Francisco. Successivamente gira altri corti e un medio *Trois jours en septembre*. Nel 2018 realizza la sua opera prima con il supporto del CNC (Centro Nazionale del Cinema Francese): *Les drapeux de papier*, con Noémie Merlant e Guillaume Gouix, in concorso a Lecce e premiato in altri festival internazionali. Dopo aver sceneggiato due film con Audrey Diwan, nel 2022 dirige *Toni*, la sua opera seconda.

Nathan Ambrosioni was born in Grasse in 1999. He took his first steps in filmmaking by shooting two horror films during school vacations, which were later selected for festivals around the world. In 2016 he changed genres and wrote and filmed the short First Breath*, with Zoe Adjani, selected for the Calgary and San Francisco Film Festivals. He subsequently shot other short films and a medium length film* Three Days In September*. In 2018 he made his debut feature:* Paper Flags*, with Noémie Merlant and Guillaume Gouix, thanks to the support of the French National Film Center (CNC). The film was in competition in Lecce and awarded at other international festivals. After scripting two films with Audrey Diwan, he directed* Toni*, his second feature film in 2022.*

filmografia *filmography*

2014 *Hostile* (short)
2015 *Au bord du lac* (The Lake, short)
2015 *Avec toi* (short)
2016 *Ce qui nous reste* (First Breath, short)
2016 *Joe* (short)
2017 *Le vent dans vos cheveux* (The wind in your hair, short)
2017 *Trois jours en septembre* (Three days in september, medium)
2018 *Les drapeaux de papier* (Paper Flags)
2023 *Toni en famille* (Toni)
2025 *Les Enfants vont bien* (Out of Love)

premi e festival *awards and festivals*

2025 Karlovy Vary IFF – Concorso *Competition*: Miglior Regista *Best Director*

FILM IN CONCORSO: ISLANDA, DANIMARCA, SVEZIA, FRANCIA
ICELAND, DANEMARK, SWEDEN, FRANCE

THE LOVE THAT REMAINS

Ástin sem eftir er

2025 – DCP – colore – 109'

Regia *Direction*: **Hlynur Pálmason**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Hlynur Pálmason**
Fotografia *Cinematography*: **Hlynur Pálmason**
Montaggio *Editing*: **Julius Krebs Damsbo**
Scenografia *Production design*: **Frosti Friðriksson**
Musica *Music*: **Harry Hunt**
Costumi *Costumes*: **Nina Grønlund**
Interpreti *Cast*: **Saga Garðarsdóttir** (Anna), **Sverrir Guðnason** (Magnús), **Ída Mekkín Hlynsdóttir** (Ída), **Grímur Hlynsson** (Grímur), **Þorgils Hlynsson** (Þorgils), **Ingvar Sigurðsson** (Pálmi), **Anders Mossling** (Martin)
Produttori *Producers*: **Anton Máni Svansson**, **Katrin Pors**
Produzione *Production*: **Still Vivid** (Is), **Snowglobe** (Dk) in coproduzione con *in coproduction with* **Hobab** (Se), **Maneki Films** (Fr), **Film i Väst** (Se), **Arte France Cinema** (Fr)
World Sales: **New Europe Film Sales**
Distribuzione italiana *Italian distribution:* **Movies Inspired**

ISLANDA, DANIMARCA, SVEZIA, FRANCIA
ICELAND, DANEMARK, SWEDEN, FRANCE - THE LOVE THAT REMAINS *Ástin sem eftir er*

sinossi

Un anno nella vita di una famiglia alle prese con la separazione dei genitori. Attraverso momenti teneri e ironici, il film racconta con delicatezza la malinconia di un amore al tramonto e la forza dei ricordi condivisi, seguendo il fluire delle stagioni e delle emozioni che le accompagnano.

nota di regia

"Questo film parla della natura, di ciò che costruiamo, ricostruiamo o distruggiamo, di ciò che ci unisce e ci divide, di incomunicabilità e sentimenti contrastanti. Ma, soprattutto, parla della famiglia: è questo il fulcro del film, il suo cuore pulsante, una naturale estensione dei miei lavori precedenti, sia cortometraggi che lungometraggi. Noi tendiamo a pensare che ciò che conta nel mondo sia la grande visione collettiva, come ad esempio la politica, ma a mio avviso, in un certo senso, le cose più importanti per l'essere umano sono le più piccole, le più intime, quelle che ci sono vicine: il rapporto con la famiglia, i fratelli, i figli, la natura, il luogo in cui si vive.
Dopo *Godland*, sentivo il desiderio di raccontare una storia ambientata nel presente, capace di esplorare il nostro tempo. Volevo filmare ciò che mi è vicino, attorno a me, nel mio giardino, senza dover costruire o ricreare nulla. Mostrare le cose non in modo artificiale, ma così come sono realmente. Lavorare sull'intimo, sul quotidiano o persino sul brutto – non su qualcosa di epico, perfetto o straordinario – è stato insieme un desiderio e una necessità. È un film sull'intimità, sulla familiarità e sullo straniamento: c'è un aspetto onirico, ma volevo che tutto fosse fluido, in costante movimento, come l'acqua."

synopsis

A year in the life of a family as parents navigate their separation. Through playful and heartfelt moments, the film portrays the bittersweet nature of faded love and shared memories amidst the changing seasons.

director's statement

"This film is about nature, about what we build, re-build or destroy, about what unites and divides us, miscommunication and conflicting feelings. But it is above all about family, that is the core of the film and its beating heart – which is a natural extension of my previous films, both short and long. We tend to think that what matters in the world is the big picture, like politics, but to me, in a way, the most important things as human beings are the small and intimate ones, the ones close to us: your relationship with your family, your siblings, your children, nature, the place you inhabit. After Godland*, my desire was to tell a story set in the present day, exploring the times we live in. I wanted to shoot what is close to me, around me, in the garden, without having to build or recreate anything. To show things, not in an artificial way, but as they truly are. Working with the intimate, the mundane or even the ugly – not something epic, perfect or outstanding – was both a want and a need. It's a film about the intimate, the familiar and the strange – there is a dreamy aspect, but I also wanted everything to be fluid, to constantly move like water."*

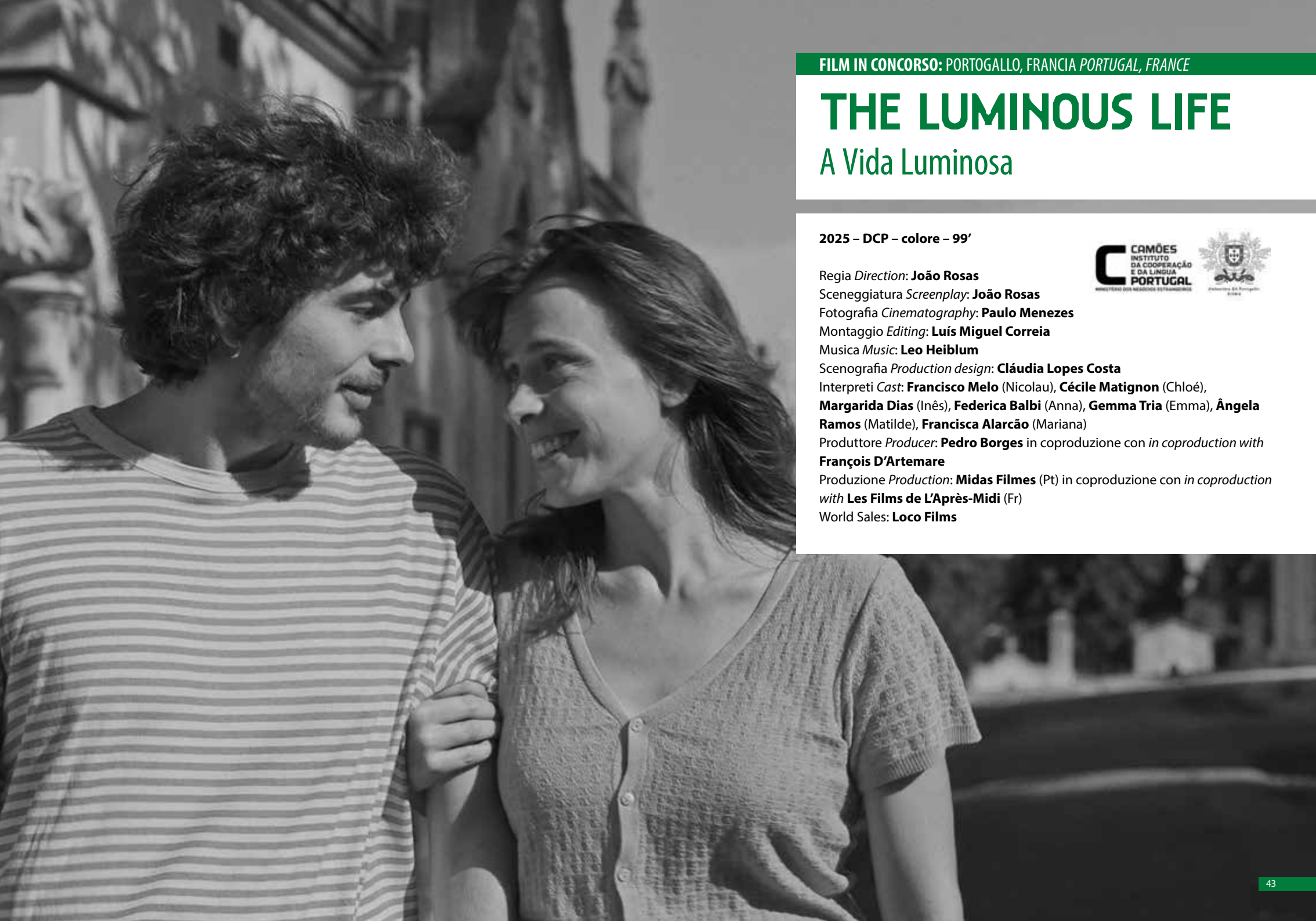
il regista *the director*

HLYNUR PÁLMASON
Hlynur Pálmason (nato il 30 settembre 1984 a Höfn, Islanda) è un regista, sceneggiatore e artista visivo islandese. Dopo gli esordi nel campo delle arti visive, si forma alla National Film School of Denmark, dove si diploma nel 2013, sviluppando uno sguardo autoriale potente e profondamente cinematografico. Debutta nel lungometraggio con *Winter Brothers* (2017), che riceve un'ottima accoglienza, cui segue *A White, White Day*, presentato alla Settimana della Critica di Cannes nel 2019. Il suo terzo film, *Godland* (2022), viene selezionato nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes. Il suo quarto lavoro, *The Love That Remains*, debutta nella sezione Cannes Premiere a Cannes 2025. Pálmason vive e lavora tra Islanda e Danimarca, insieme alla moglie e ai loro tre figli.

Hlynur Pálmason (born September 30, 1984, in Höfn, Iceland) is an Icelandic filmmaker, screenwriter, and visual artist. He began his career in visual arts before transitioning to filmmaking, graduating from The National Film School of Denmark in 2013. He made his feature debut with the well-received Winter Brothers *(2017) and followed it up with* A White, White Day, *which premiered in Cannes Critics' Week (2019). His third feature film,* Godland *(2022), was selected for Un Certain Regard at the Cannes Festival. His 4th feature,* The Love that Remains, *is premiering in the Cannes Premiere section at Cannes 2025. Pálmason lives and works between Iceland and Denmark with his wife and three children.*

filmografia *filmography*
2017 *Vinterbrødre* (Winter Brothers)
2019 *Hvítur, hvítur dagur* (A White, white day)
2022 *Vanskabte land* (Godland)
2025 *Ástin sem eftir er* (The Love That Remains)

festival *awards and festivals*
2025 Cannes FF – Cannes Premieres
2026 European Film Awards: candidato nella shortlist
nominated in the shortlist



FILM IN CONCORSO: PORTOGALLO, FRANCIA *PORTUGAL, FRANCE*

THE LUMINOUS LIFE

A Vida Luminosa

2025 – DCP – colore – 99'

Regia *Direction*: **João Rosas**
Sceneggiatura *Screenplay*: **João Rosas**
Fotografia *Cinematography*: **Paulo Menezes**
Montaggio *Editing*: **Luís Miguel Correia**
Musica *Music*: **Leo Heiblum**
Scenografia *Production design*: **Cláudia Lopes Costa**
Interpreti *Cast*: **Francisco Melo** (Nicolau), **Cécile Matignon** (Chloé), **Margarida Dias** (Inês), **Federica Balbi** (Anna), **Gemma Tria** (Emma), **Ângela Ramos** (Matilde), **Francisca Alarcão** (Mariana)
Produttore *Producer*: **Pedro Borges** in coproduzione con *in coproduction with* **François D'Artemare**
Produzione *Production*: **Midas Filmes** (Pt) in coproduzione con *in coproduction with* **Les Films de L'Après-Midi** (Fr)
World Sales: **Loco Films**

sinossi

Primavera a Lisbona. Nicolau compie ventiquattro anni, ma non ha voglia di festeggiare. Vive ancora a casa dei genitori, prigioniero del sogno — mai realizzato — di diventare musicista e dell'immagine idealizzata di un'ex fidanzata che lo ha lasciato un anno prima e non è mai tornata. Incapace di andare avanti e di costruirsi una vita propria, si arrangia con lavoretti che non gli permettono di uscire davvero di casa. Finché un giorno scopre che anche sua madre è insoddisfatta della propria esistenza. Questa rivelazione lo scuote, ma non lo abbatte. Al contrario, lo spinge a reagire: trova così lavoro in una cartoleria, si trasferisce in una casa condivisa e la vita ricomincia a scorrere. E con la vita, tornano i sogni e il batticuore. All'orizzonte, una ragazza e un'isola.

synopsis

Springtime in Lisbon and Nicolau turns 24, but doesn't celebrate. Living at his parents' house, hostage to a dream of becoming a musician that never comes true and trapped in the ideal image of an ex-girlfriend who left him a year ago and never came back, Nicolau feels unable of moving forward and inventing a life of his own. He takes odd jobs that don't allow him to leave his parents' house, until the day he discovers that his mother is just as unsatisfied with her life as he is. Nicolau is shaken, but doesn't fall. On the contrary, he moves forward. He gets a job in a stationery store, moves in to a shared house, and life starts rolling again. And with life, his dreams and his heart. Up ahead, a girl and an island.

nota di regia

"Sono arrivato al cinema attraverso la città e le narrazioni che da essa prendono forma. È dal profondo desiderio di proseguire quel racconto e dare nuova vita ai suoi personaggi che è nato il film. L'ho scritto tutto d'un fiato, come se fosse già lì, da qualche parte, tra le strade di Lisbona, in attesa soltanto del mio "Azione!" per prendere corpo e movimento. *The Luminous Life* prosegue l'universo narrativo avviato nel 2012 con *Entrecampos* e abitato dai personaggi di Nicolau, Mariana e Simão, le cui vite, avventure e trasformazioni continuo a immaginare e seguire nei due cortometraggi successivi. Dopo aver ritratto Nicolau bambino, a undici anni, amico di Mariana in *Entrecampos*; adolescente, a quattordici, nel risveglio della sessualità in *Maria do Mar*; e diciottenne, alle soglie della vita universitaria in *Catavento*, scelgo ora di raccontare — con leggerezza, sensibilità e ironia — la sua educazione sentimentale nel momento del riluttante congedo dalla giovinezza.
In fondo, quale vita adulta potrà costruire a partire da ciò che ha vissuto finora? È questa la domanda essenziale che attraversa il film, e che il suo peregrinare e gli incontri per le strade di Lisbona non faranno che rendere più profonda e complessa."

director's statement

"I came to cinema through the city and the stories that are born from the city, and it's due to my deep desire to continue telling this story and bringing these characters to life that I come to this film. I wrote it in one breath, as if the film already existed somewhere out there, on the streets of Lisbon, just waiting for my saying Action! to gain body and movement. The Luminous Life *continues the fictional universe that began in 2012 with* Entrecampos *and inhabited by the characters of Nicolau, Mariana and Simão, whose lives, adventures and transformations I have been inventing and following since then in my two subsequent short films. After having portrayed Nicolau as a child, at 11, as Mariana's friend in* Entrecampos*; at 14, as the teenage protagonist who awakens to sexuality in* Maria do Mar*; and at 18 when he enters college in* Catavento*, I now propose to portray with lightness, sensitivity and humour, Nicolau's sentimental education in his reluctant farewell to youth. After all, what adult life will he be able to build from what he has lived until then? This is in fact his fundamental doubt; the one that is at the beginning of the film and that his journeys and encounters around the city will only help to complicate."*

il regista *the director*

JOÃO ROSAS
João Rosas (1981) è autore di tre raccolte di racconti e di numerosi documentari e cortometraggi, tra cui *A minha mãe é pianista* (My Mother is a Pianist, 2005), *Birth of a City* (2009), *Entrecampos* (2012), *Maria do Mar* (2015) — presentato in anteprima a Locarno e premiato in Portogallo, Spagna e Brasile — e *Catavento* (2020), vincitore del premio come Miglior Cortometraggio al BAFICI 2021 e di una Menzione speciale della giuria al Festival du Cinéma de Brive.
Il suo ultimo documentario, *A Morte de uma Cidade* (Death of a City, 2022), ha ricevuto il DocAlliance Award 2023 come Miglior Lungometraggio Documentario. *A Vida Luminosa* (The Luminous Life) è il suo primo lungometraggio di finzione.

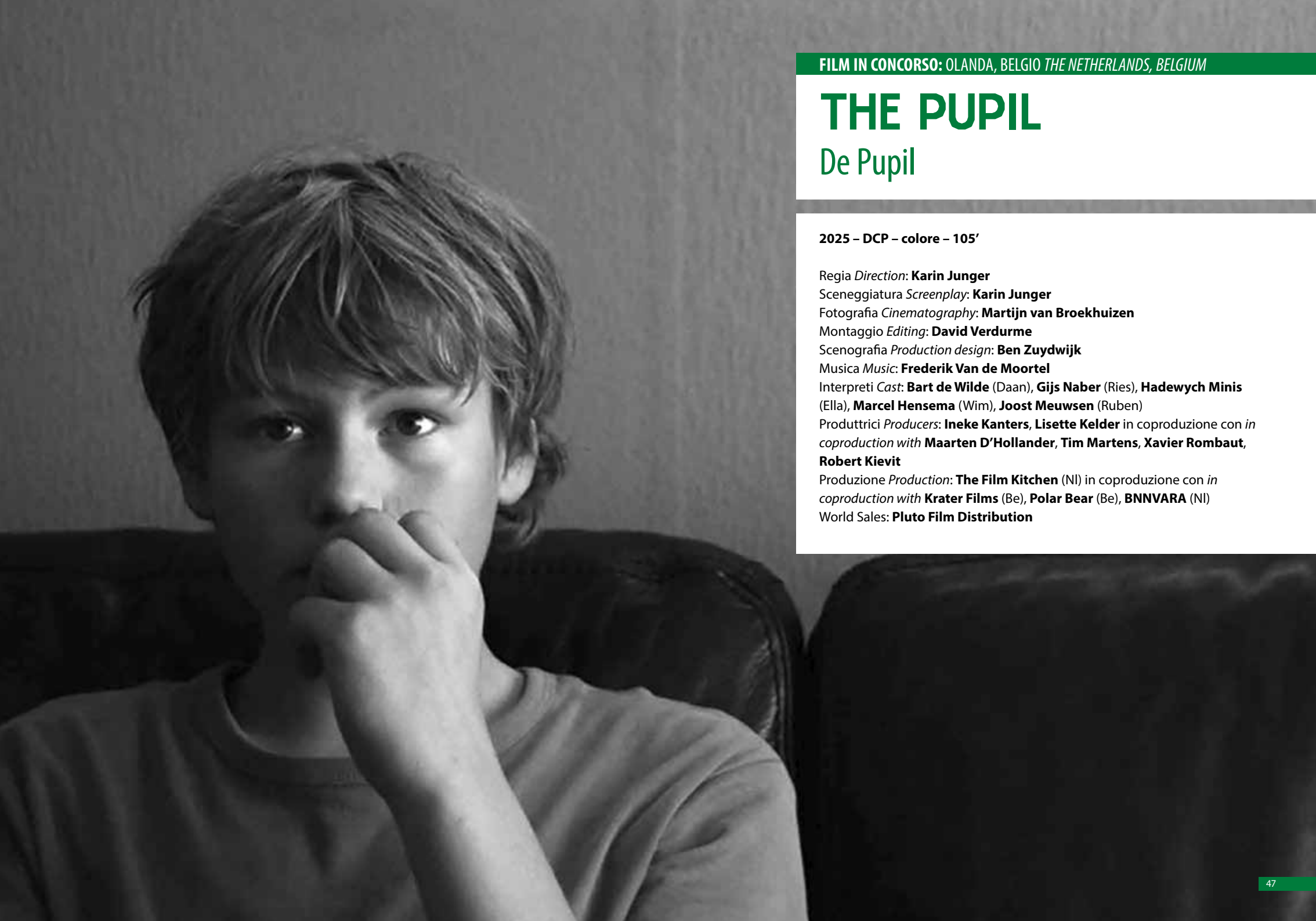
João Rosas (1981) is the author of three collections of short stories and various documentaries and short films, such as A minha mãe é pianista *(My mother is a pianist, 2005),* Birth of a City *(2009),* Entrecampos *(2012),* Maria do Mar *(2015), the latter premiered in Locarno and prizewinner in Portugal, Spain and Brazil, as well as* Catavento *(2020), winner of Best Short Film at BAFICI 2021 and a Special Mention from the Jury at the Festival du Cinéma de Brive. His latest documentary,* A Morte de uma Cidade *(Death of a City, 2022) won the DocAlliance Award 2023 for Best Feature.*
A Vida Luminosa *(The Luminous Life) is his first feature-length fiction film.*

filmografia *filmography*

2005 *A minha mãe é pianista* (My mother is a pianist, short)
2009 *Birth of a City* (doc.)
2012 *Entrecampos* (short)
2015 *Maria do Mar* (short)
2020 *Catavento* (short)
2022 *A Morte de uma Cidade* (doc.)
2025 *A Vida Luminosa* (The Luminous Life)

festivals

2025 Karlovy Vary IFF – Concorso Crystal Globe *Crystal Globe Competition*
2025 IndieLisboa Int. Independent FF – Concorso Nazionale *National Competition*
2025 SEMINCI, Valladolid – Meeting Point
2025 Rio de Janeiro IFF - Expectations
2025 El Gouna FF
2025 Panorama of the European Film, Egypt



FILM IN CONCORSO: OLANDA, BELGIO *THE NETHERLANDS, BELGIUM*

THE PUPIL

De Pupil

2025 – DCP – colore – 105'

Regia *Direction*: **Karin Junger**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Karin Junger**
Fotografia *Cinematography*: **Martijn van Broekhuizen**
Montaggio *Editing*: **David Verdurme**
Scenografia *Production design*: **Ben Zuydwijk**
Musica *Music*: **Frederik Van de Moortel**
Interpreti *Cast*: **Bart de Wilde** (Daan), **Gijs Naber** (Ries), **Hadewych Minis** (Ella), **Marcel Hensema** (Wim), **Joost Meuwsen** (Ruben)
Produttrici *Producers*: **Ineke Kanters**, **Lisette Kelder** in coproduzione con *in coproduction with* **Maarten D'Hollander**, **Tim Martens**, **Xavier Rombaut**, **Robert Kievit**
Produzione *Production*: **The Film Kitchen** (Nl) in coproduzione con *in coproduction with* **Krater Films** (Be), **Polar Bear** (Be), **BNNVARA** (Nl)
World Sales: **Pluto Film Distribution**

sinossi

Daan, dodicenne pieno di entusiasmo, ha una profonda ammirazione per il suo allenatore di calcio, Ries (45). Con il tempo, Ries diventa una figura di riferimento nella sua vita, ma, al tempo stesso, trascina Daan, con sottile manipolazione, in una spirale di abusi. Col passare del tempo, il comportamento di Daan si fa sempre più incontrollabile: salta la scuola, si caccia nei guai, si chiude in se stesso, allontanandosi progressivamente dalla famiglia e dagli amici. Nel suo mondo interiore, attraversato da un tumulto di emozioni, il bisogno di approvazione e le attenzioni particolari ricevute si intrecciano lentamente con la vergogna e il silenzio, restituendo con straordinaria sensibilità la fragilità e le contraddizioni dell'adolescenza.

synopsis

Twelve-year-old Daan admires his football coach Ries (45), who gradually becomes a significant influence in his life and slowly manipulates him into a web of abuse. Daan's behaviour begins to spiral out of control – he skips school, gets into fights, and distances himself from family and friends. Inside Daan's turbulent emotional world, validation and special attention gradually intertwine with shame and secrecy, which in many ways echoes the psychological sharpness of adolescence.

nota di regia

"Nel corso delle violenze, Daan è lacerato tra due spinte opposte: da un lato il desiderio di attenzione e affetto per il suo allenatore, il suo eroe; dall'altro, la consapevolezza che il loro rapporto sta prendendo una direzione sbagliata. Questa ambivalenza lo porta a mentire, a nascondersi, a tacere, fino a isolarsi sempre di più dalla famiglia e dagli amici. È evidente che l'ambiente maschilista del club calcistico non incoraggia i ragazzi a confidarsi o ad affrontare un tema così complesso. Quando la verità viene a galla, Daan si ritrova ancora più solo e stigmatizzato. Si manifesta così il tragico paradosso di una rivelazione che, invece di liberarlo, lo spinge verso un dolore più profondo, alimentato da reazioni familiari e sociali in cui dominano confusione, paura e vergogna.
Eppure, in mezzo a tutto questo, resta uno spazio per la speranza: l'amore e il sostegno di quei familiari e di quegli amici che scelgono di restargli accanto diventano la chiave per iniziare un vero percorso di guarigione."

director's statement

"During the abuse Daan is torn apart. He longs for the attention and affection of his coach and hero but at the same time fully realizes that the way their relation evolves is wrong. This awareness drives him to lie, hide, keep silent and as a result becomes increasingly lonely and estranged from family and friends. It is clear that the macho environment of the football club doesn't encourage pupils to confess or address this difficult issue. Once the abuse is exposed Daan finds himself further isolated and stigmatized. We see the tragic paradox of how the revelation, which should be liberating, instead leads to deeper suffering, especially when the reactions from family and society are marked by confusion, fear, and shame. Still, there is hope, as there is love from family and friends who stand by him and can help him to heal."

la regista *the director*

KARIN JUNGER
Karin Junger inizia la sua carriera come documentarista, vincendo il prestigioso Joris Ivens Award all'IDFA per il film *Birthplace Unknown* (1988). In seguito, realizza numerosi documentari, molti dei quali per emittenti olandesi, e lungometraggi di finzione. Il suo cortometraggio *Great!* (2003) vince l'Orso d'Argento alla Berlinale, mentre il suo primo lungometraggio, *Bolletjes blues!* (2006), viene presentato al New York Film Festival, al Netherlands FF e al Cairo FF.
Il suo lavoro più recente, *10 Songs for Charity* (2021), ha debuttato in prima mondiale al Giffoni FF. Le sue opere si distinguono per l'urgenza dei temi trattati, il forte impegno sociale e la costante inventiva stilistica. Il suo ultimo documentario, *Free Space* (2024), trasmesso dall'emittente NTR (Uur van de Wolf), affronta il tema della cancel culture nel mondo dell'arte.
The Pupil è il suo terzo lungometraggio.

Karin Junger started out her career as a documentary filmmaker with the prestigious Joris Ivens Award at IDFA for her film Birthplace Unknown *(1988). Karin went on to make multiple documentaries, many of them for Dutch broadcasters, and fiction films. Her short film* Great! *(2003) won the Silver Bear at Berlinale. Her first feature* Bolletjes blues! *(2006) was shown at New York Film Festival, Netherlands FF and Cairo FF. Her latest fiction film* 10 Songs for Charity *(2021) had it's world premiere at Giffoni FF. Her work has a strong sense of urgency and social commitment and inventiveness in style and themes. Her latest documentary,* Free Space, *released in 2024 on broadcaster NTR (Uur van de Wolf), is about cancel culture in the arts.* The Pupil *is her third feature film.*

filmografia *filmography*
1988 *Birthplace Unknown* (doc.)
1991 *Mixed Feelings* (doc.)
1992 *Act of Love* (doc.)
1993 *Amadeu, Amadeu!* (doc.)
1997 *In alle stilte* (doc.)
2000 *God Is My Co-pilot* (doc.)
2000 *Chickies, Babies & Wannabees* (doc.)
2003 *Vet!* (Great!, short)
2005 *De prijs van katoen* (doc.)
2006 *Bolletjes blues!* (Gangsta Blues)
2014 *Sexy Money* (doc.)
2021 *10 Songs for Charity*
2025 *De pupil* (The Pupil)

festival
2025 Tallin Black Nights IFF

FILM IN CONCORSO: UK, USA

THE SON AND THE SEA

2025 – DCP – colore – 102'

Regia *Direction*: **Stroma Cairns**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Imogen West**, **Stroma Cairns**
Fotografia *Cinematography*: **Ruben Woodin Dechamps**
Montaggio *Editing*: **Sam Hodge**, **Andonis Trattos**, **Stroma Cairns**
Scenografia *Production design*: **Cameron "Manny" McArthur**
Musica *Music*: **Toydrum**
Costumi *Costumes*: **Mary-Jean Walsh**
Interpreti *Cast*: **Jonah West** (Jonah), **Stanley Brock** (Lee), **Connor Tompkins** (Charlie), **Grant Lindsay** (Sandy), **Lewis Tompkins** (Luke), **Billie Tompkins** (Bobbie)
Produttori *Producers*: **Imogen West**, **Kelly Peck** in coproduzione con *in co-production with* **Lesley Stewart**
Produzione *Production*: **In The Company Of** (Uk), **Studio Cloy** (Usa)
World Sales: **MMM Film Sales**

sinossi

Intrappolato in un'adolescenza prolungata fatta di feste e decisioni sbagliate, Jonah, londinese inquieto, si sente sempre più alla deriva. Desideroso, in segreto, di una tregua dal ritmo frenetico della città e dal suo stile di vita sregolato, convince il suo migliore amico Lee a seguirlo in un viaggio verso la costa scozzese, per far visita alla sua prozia, la cui memoria va lentamente svanendo. Nella piccola casa affacciata su un litorale aspro e selvaggio, i due incontrano Charlie, un giovane sordo alle prese con le ripercussioni delle azioni del fratello gemello. Quello che inizia come un incontro casuale in un pub di paese si trasforma lentamente in qualcosa di più profondo: un legame fragile ma sincero, che apre uno spiraglio di cambiamento.
Con una fotografia ricca e suggestiva e interpretazioni di grande sensibilità, *The Son and the Sea* evita moralismi e melodrammi. Cairns lascia che la storia si dispieghi con autentica naturalezza, trovando la bellezza nei luoghi e nei momenti più inattesi.

synopsis

Living an extended adolescence of parties and poor decisions, London-based Jonah is beginning to feel unmoored. Secretly yearning for a reprieve from the city's frantic energy and his hard-partying lifestyle, he convinces his best friend Lee to join him on a trip to the Scottish coast to visit his great-aunt, whose memory is fading. While staying in her small home tucked along the rugged shoreline, the pair meet Charlie, a Deaf man grappling with the fallout from his twin brother's misdeeds. What begins as a chance encounter at the local pub slowly becomes something deeper, as the three young men form an initially tentative connection that opens the possibility for change.
With rich cinematography and beautifully understated performances, The Son and the Sea *avoids moralising or melodrama. Instead, Cairns lets the story unfold with a quiet authenticity, finding wonder in unlikely places.*

nota di regia

"Il film nasce anche dall'esperienza mia e di mio fratello di essere cresciuti con padri assenti. Definire la realizzazione di questo progetto "terapeutica" sarebbe riduttivo: è stata un'esperienza profondamente emotiva, che mi ha permesso di riscoprire un legame autentico e rinnovato con la mia famiglia.
Il mio stile di regia è sempre stato influenzato dai cineasti che creano opere profondamente personali, radicate nei luoghi e nelle comunità che conoscono intimamente. *The Son and The Sea* è stato girato tra Londra e la costa nord-orientale della Scozia, nelle località di Fraserburgh e Pennan (nota ad alcuni come ambientazione di *Local Hero*): luoghi dove nacquero mio nonno e i suoi fratelli, e dove ho trascorso molte estati."

director's statement

"The film also grew out of mine and my brother's experience of having absent fathers. To say the process of making this film has been therapeutic would be an understatement. It's had a profound emotional effect on me and brought a deep sense of connection to my family. My directing style has always been shaped by filmmakers who create deeply personal work, especially when it's grounded in places and communities they are familiar with.
The film was shot on location in London and in the fishing town of Fraserburgh and Pennan village on the North East coast of Scotland (familiar to some as the setting of Local Hero*). It was where my grandfather and his siblings were born and where I spent many summers."*

la regista *the director*

STROMA CAIRNS
Intraprende gli studi in cinema presso la Falmouth University, dove si laurea nel 2014. Durante uno stage in una casa di produzione di spot pubblicitari e videoclip, si cimenta per la prima volta nella regia di video musicale.
Nel 2018 dirige il corto documentario *If You Knew*, presentato in anteprima allo Sheffield Doc/Fest e vincitore di numerosi premi, tra cui una Menzione Speciale della Giuria al BFI London FF. L'anno successivo debutta in televisione dirigendo un episodio della serie antologica di Channel 4 *On The Edge*. Successivamente firma la regia di tre episodi della pluripremiata serie BBC *Mood*, vincitrice del BAFTA come Miglior Miniserie nel 2023. *The Son and the Sea*, sviluppato con BBC Film, debutta nella sezione Discovery del Toronto Int. FF.

She went on to study Film at Falmouth University, graduating in 2014. During an internship at a commercials and music video production company, she tried her hand at directing music videos. In 2018, she directed a short documentary If You Knew, *which premiered at Sheffield Doc/Fest and win multiple awards, including a Jury's Special Commendation at BFI London FF. A year later, Cairns made her tv debut directing an episode of Channel 4's anthology series* On The Edge. *She then went on to direct half (three episodes) of the acclaimed BBC series* Mood, *winner of the BAFTA for Best Mini-Series in 2023.* The Son and the Sea, *developed with BBC FILM, premiered in the Discovery section of the Toronto FF.*

filmografia *filmography*
2018 *If You Knew* (short doc.)
2020 *Sauna* (segment of *The Uncertain Kingdom*, short)
2020 *On the Edge* (mini serie tv)
2022 *Mood* (mini serie tv)
2025 *The Son and the Sea*

festival *festivals*
2025 Toronto IFF – Scoperte *Discovery*
2025 San Sebastian IFF – Nuovi Registi *New Directors*
2025 BFI London FF – Viaggi *Journey*

FILM IN CONCORSO: BELGIO *BELGIUM*

VITRIVAL

The most beautiful village in the world

2025 – DCP – colore – 109'

Regia *Direction*: **Noëlle Bastin**, **Baptiste Bogaert**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Noëlle Bastin**, **Baptiste Bogaert**
Fotografia *Cinematography*: **Baptiste Bogaert**, **Marie Merlant**
Montaggio *Editing*: **Noëlle Bastin**, **Baptiste Bogaert**
Interpreti *Cast*: **Pierre Bastin** (Pierre), **Benjamin Lambillotte** (Benjamin)
Produttori *Producers*: **Beata Saboova**, **Vincent Metzinger** in coproduzione con *in coproduction with* **Bastien Sirodot**, **Cédric Iland**
Produzione *Production*: **Naoko Films** in coproduzione con *in coproduction with* **Umedia** (Be)
World Sales: **Patra Spanou Film**

sinossi

Benjamin e Little Pierre, cugini e poliziotti del villaggio, pattugliano le strade di Vitrival ascoltando Radio Chevauchoir. Hanno parecchio da fare: sui muri del paese continuano a comparire graffiti a forma di pene. Naturalmente, nessuno sembra aver visto o sentito nulla. Nel frattempo, un abitante si toglie la vita. Poi un altro. E un altro ancora.
Le stagioni si susseguono, e con esse aumentano sia i graffiti che i suicidi. Cosa possono fare Benjamin e Pierre? I giorni, le feste, la vita del villaggio continuano a scorrere, comunque vada.

nota di regia

"Nel nostro ottavo film — e primo lungometraggio di finzione — non ci interessa seguire una trama, ma catturare lo spirito stesso di Vitrival: un villaggio e i suoi abitanti che, di fronte a eventi inquietanti, continuano comunque la loro vita quotidiana. Attraverso Pierre e Benjamin, due giovani ispettori locali, mettiamo in discussione la rappresentazione delle indagini implacabili e infallibili tipica del cinema classico, dove il mondo sembra arrestarsi per dare la caccia ai colpevoli. Qui, invece, non esiste una vera indagine, né veri colpevoli, e nulla viene davvero risolto.
Vitrival è la città natale di Noëlle, dove vive ancora tutta la sua famiglia, e tutti i personaggi del film sono abitanti del luogo. Li abbiamo seguiti per quattro stagioni, dando vita a un racconto insieme serio e ironico, che offre uno sguardo intimo e autentico sulla vita di un piccolo villaggio belga."

synopsis

Benjamin and Little Pierre, cousins and local policemen, patrol Vitrival while listening to Radio Chevauchoir. They have a lot to do: dick graffitis are popping up on the village walls. Of course, no one has seen or heard anything. At the same time, a villager commits suicide, then two, then three.
Season after season, dick graffitis and suicides proliferate. What can Benjamin and Pierre do about it? Days and celebrations will keep flowing, no matter what.

director's statement

"In our eight film and first feature-lenght fiction, Vitrival*, what interest usi s not following a story, but capturing Vitrival itself – a village and its inhabitants reacting to troubling events while continuing with their daily lives. Trough Pierre and Benjamin, two local ypung inspectors, we challenge the relentless, streamroller-like approach of investigations in a classic fiction, where the world seems to stop in order to hunt down the culprits. Here, there is no real investigation, no real culprits, and nothing truly gets resolved. Vitrival is Noëlle's native village, where her entire family lives all the characters are inhabitantsof the village. We filmed them over four season, creating a story that is both serious and humorous, offering a glimpse into life in a small Belgian village."*

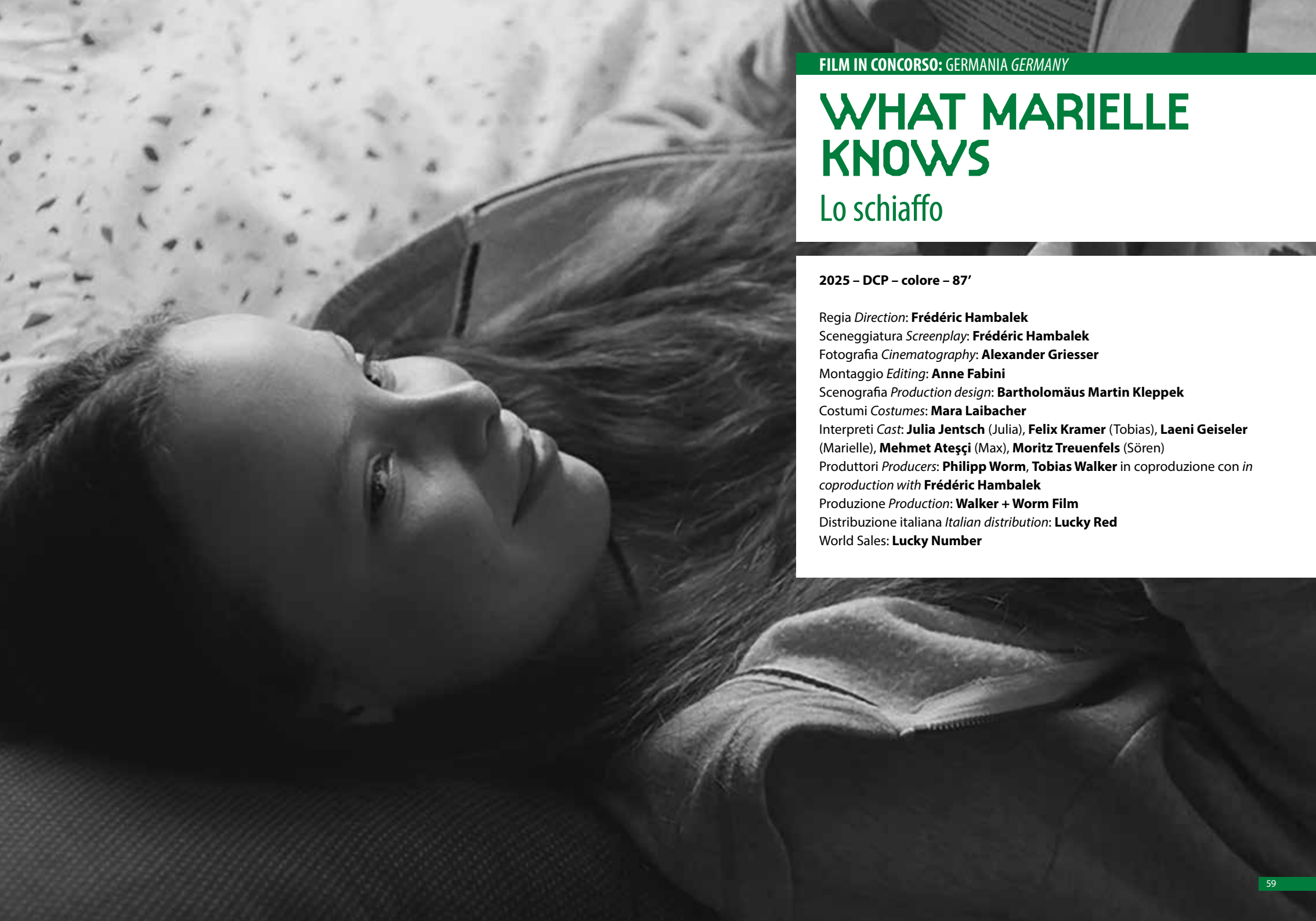
i registi *the directors*

NOËLLE BASTIN, **BAPTISTE BOGAERT**
Baptiste Bogaert e Noëlle Bastin sono un duo registico belga di base a Bruxelles. Lei ha studiato lingua e letteratura francese e romanza, lui sceneggiatura cinematografica (ULB) e fotografia (La Cambre). Insieme hanno realizzato cortometraggi, mediometraggi e lungometraggi selezionati in numerosi festival internazionali (IFFR, Clermont-Ferrand, FIFIB, ALCINE, Escales Documentaires de La Rochelle, ecc.), apprezzati per l'approccio ibrido e per l'attenzione a temi contemporanei. Prediligono girare in luoghi reali, osservando persone, spazi e pratiche quotidiane. Da questa scelta nasce un cinema sospeso tra finzione e documentario, arricchito dalla collaborazione con attori non professionisti.

Baptiste Bogaert and Noëlle Bastin are a Belgian filmmaking duo based in Brussels. She studied French and Romance languages and literature, Baptiste studied film writing (ULB) and photography (La Cambre). They made short, medium and feature-length films, selected at several festivals (IFFR, Clermont-Ferrand, FIFIB, ALCINE, Escales documentaires de la Rochelle, etc.), acclaimed for their formal hybridity and the contemporary issues they tackle. They like to film real places, practices and people – hence the interweaving of fiction and documentary in their work, as well as the collaboration with nonprofessional actors.

filmografia *filmography*
2017 *La Cour* (The Schoolyard, short)
2019 *Salut Travail* (Hi Job, short)
2020 *Veille* (Monitoring, short)
2020 *Traquer* (Hunting Down, medium)
2021 *Tout Péter* (Tear It Down, short)
2022 *On Sourira De Nous* (We Will Be Smiled At, medium)
2025 *Fosse Commune* (short)
2025 *Vitrival* (Vitrival – The Most Beautiful Village In The World)

premi e festival *awards and festivals*
2025 Rotterdam IFF – *Tiger Competition*
2025 IndieLisboa Int. Independent FF – Concorso Internazionale *International Competition*: Premio Speciale della Giuria *Special Jury Prize*
2025 Brussels IFF – Concorso Nazionale *National Competition*: Miglior Attori *Best Actors* (Pierre Bastin, Benjamin Lambillotte)
2025 Beijing IFF – Premio Tiantan *Award*: Miglior Attori *Best Actors*
2025 Galway FF: Premio Visioni Preriferiche *Peripheral Visions Award*
2025 Hulst European FF, The Netherlands
2025 Bildrausch FF Basel, Switzerland
2025 Intl. du Film Grolandais de Toulouse, France
2025 Odessa IFF, Ukraine – Concorso Europeo *European Competition*



WHAT MARIELLE KNOWS

Lo schiaffo

2025 – DCP – colore – 87'

Regia *Direction*: **Frédéric Hambalek**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Frédéric Hambalek**
Fotografia *Cinematography*: **Alexander Griesser**
Montaggio *Editing*: **Anne Fabini**
Scenografia *Production design*: **Bartholomäus Martin Kleppek**
Costumi *Costumes*: **Mara Laibacher**
Interpreti *Cast*: **Julia Jentsch** (Julia), **Felix Kramer** (Tobias), **Laeni Geiseler** (Marielle), **Mehmet Ateşçi** (Max), **Moritz Treuenfels** (Sören)
Produttori *Producers*: **Philipp Worm**, **Tobias Walker** in coproduzione con *in coproduction with* **Frédéric Hambalek**
Produzione *Production*: **Walker + Worm Film**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Lucky Red**
World Sales: **Lucky Number**

sinossi

Julia e Tobias sembrano la coppia perfetta. Eppure, dietro la facciata impeccabile e l'elegante cucina di design, qualcosa comincia a scricchiolare. Così, il loro già fragile equilibrio si incrina quando la figlia, Marielle, sviluppa all'improvviso capacità telepatiche che le permettono di vedere e ascoltare tutto ciò che fanno i suoi genitori, giorno e notte.
Ben presto Julia e Tobias capiscono che le bugie che si sono raccontati non potranno più sfuggire allo sguardo di Marielle. Man mano dunque che i segreti più inconfessabili vengono a galla, Julia e Tobias si lasciano trascinare in un gioco di manipolazioni che li spinge verso situazioni sempre più assurde e surreali, innescando conseguenze del tutto impreviste…

synopsis

Julia and Tobias seem to be the perfect couple. Yet behind the facade and designer kitchen, trouble is brewing. Their fragile balance is shattered when their daughter Marielle suddenly develops telepathic abilities, giving her the power to see and hear everything her parents do, day and night. The couple soon realizes the lies they've been telling each other will not get past Marielle anymore. As Julia and Tobias' most uncomfortable secrets are exposed, they engage in a manipulative game, leading to increasingly awkward, absurd situations nand unleashing unexpected consequences...

nota di regia

"Oggi i genitori dispongono di una moltitudine di strumenti che consentono loro, se lo desiderano, di esercitare un controllo quasi assoluto sui propri figli. Da questa constatazione ho iniziato a chiedermi: cosa accadrebbe se la dinamica di potere si invertisse? Cosa farebbero i genitori se fossero i figli a controllarli?
Un altro spunto che mi ha colpito e mi ha condotto verso questo film riguarda il modo in cui i bambini vivono i propri genitori. Per un bambino, madre e padre sono figure mitiche: sembrano sapere tutto e poter fare qualsiasi cosa. Solo crescendo si comprende che anche quei miti possono sbagliare, che fanno fatica a vivere — molto più di quanto avremmo mai potuto immaginare da piccoli.
Nel film, Marielle impara tutto questo in modo improvviso e diretto. Alcune delle sue illusioni si sgretolano così davanti ai suoi occhi. È proprio in questo passaggio che la storia acquista la sua dimensione più profonda e universale."

director's statement

"Parents today have so many tools at their disposal – if they chose to, they can basically create a state of total surveillance around their kids. Once I made that observation, I started asking myself: What would happen if you reversed that power dynamic? What would parents do if they were monitored by their kids? Another thing that struck me and led me to this film, is how children 'experience' their parents. To a small child, their parents are virtually gods. They seem to know everything and can do anything. It's only when starting to grow up that a child slowly realizes: these gods can make mistakes, too. They are struggling with life as well, much harder than we probably ever imagined as a kid. Marielle is going to get a crash course on all of this in the film, breaking some of her illusions, which is another aspect that adds weight to the story."

il regista *the director*

FRÉDÉRIC HAMBALEK
Nato a Karlsruhe, Germania, nel 1986, si dedica al cinema e agli studi americani a Magonza, vincendo una borsa di studio per la Middlebury Bread Loaf School of English nel Vermont, USA. Durante l'università realizza diversi cortometraggi. La sua prima sceneggiatura si aggiudica nel 2016 il Premio Tankred Dorst, mentre i suoi lavori di scrittura ricevono nomination al Grimme-Preis e ai German Television Awards. Nel 2020 il suo lungometraggio *Model Olimpia*, girato a budget zero, viene presentato in anteprima al Tallinn Black Nights Festival. *What Marielle Knows* è il suo secondo film.

Born in Karlsruhe, Germany in 1986, he studied film and American Studies in Mainz and won a scholarship to attend the Middlebury Bread Loaf School of English in Vermont, USA. While studying, he made several short films. His first script won the 2016 Tankred Dorst Prize and his screenwriting has also been nominated for the Grimme-Preis and the German Television Awards. In 2020, his no-budget feature film Model Olimpia *premiered at the Tallinn Black Nights Festival.* What Marielle Knows *is his second feature film.*

filmografia *filmography*
2013 *Zu dritt* (The Three of Us, short)
2016 *Bergfieber* (Mountain Fever, short)
2017 *Im wald* (In The Woods, short)
2020 *Modell Olimpia* (Model Olimpia)
2025 *Was Marielle weiss* (What Marielle Knows)

premi e festival *awards and festivals*
2025 Berlinale – Concorso *Competition*: Menzione speciale della giuria del Guidl Film Prize *Special Mention of Guild Film Prize Jury*
2025 CineFest - Miskolc IFF – Selezione Ufficiale *Official Selection*
2026 European Film Awards: candidato nella shortlist *nominated in shortlist*

FILM IN CONCORSO: SPAGNA *SPAIN*

WHEN A RIVER BECOMES THE SEA

Quan un riu esdevé el mar

2025 – DCP – colore – 182'

EMBAJADA DE ESPAÑA
EN ITALIA

Regia *Direction*: **Pere Vilà Barceló**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Pere Vilà Barceló**, **Laura Merino**
Fotografia *Cinematography*: **Ciril Barba**
Montaggio *Editing*: **Xavier Pérez Díaz**, **Pere Vilà Barceló**
Scenografia *Production design*: **Dàmaris Torres**
Suono *Sound*: **Pau López**
Interpreti *Cast*: **Clàudia Hernández Surós** (Gaia), **Alex Brendemühl** (padre di Gaia*'s father*), **Laia Marull** (madre di Diego*'s mother*), **Bruna Cusí** (professoressa *teacher*)
Produttore *Producer*: **Xavier Pérez Díaz**
Produzione *Production*: **Fromzerocinema**
World Sales: **Antidote Sales**

sinossi

La vita di Gaia, giovane studentessa di archeologia, viene sconvolta da un'aggressione sessuale. Un'esperienza che ne frantuma le certezze e altera profondamente il rapporto con il padre, gli amici e la propria identità. La sua professoressa, anche lei segnata in passato dalla violenza di genere, le offre uno spazio di ascolto e comprensione reciproca. Come in uno scavo archeologico, Gaia dovrà calarsi nelle profondità del suo vissuto, riportando alla luce strati di ricordi, paure e silenzi, nel tentativo di dare un senso al trauma e di ritrovare la forza di ricominciare.

synopsis

Gaia, a young archaeology student, sees her life shattered after suffering a sexual assault. The experience destabilizes her, affecting her relationship with her father, her friends, and her own identity. Her professor, who also experienced gender-based violence in the past, offers her a space for mutual understanding. Like in an archaeological excavation, Gaia must explore her own past and unearth layers of memories, fears, and silences as she tries to make sense of what happened and find a way forward.

nota di regia

"*When a River Becomes the Sea* è nato otto anni fa in un istituto dove insegnavo cinema. Lì ho incontrato una ragazza di quattordici anni che era stata violentata. Da quel momento è iniziato un cammino che mi ha trasformato, sia professionalmente che personalmente. Attraverso più di cento interviste e lunghe conversazioni con donne sopravvissute alla violenza di genere, ha preso forma un progetto che ha sempre cercato un equilibrio tra l'estetica cinematografica e un discorso sociale capace di darle vita. In ogni scena di questo film risuonano le voci di quelle donne che hanno creduto che l'arte possa essere una via per risvegliare la coscienza e cambiare lo sguardo sul mondo. È così che sento questo progetto: come un modo per generare dibattito attraverso l'arte. Abbiamo voluto raccontare le emozioni lavorate nel tempo cinematografico. L'unico percorso davvero fedele e rispettoso verso tutte le donne che hanno reso possibile questo film."

director's statement

"When a River Becomes the Sea *was born eight years ago in a high school where I was teaching film. There I met a 14-year-old girl who had been raped. That was the beginning of a path that has changed me both professionally and personally. With more than a hundred interviews and long conversations with women who survived gender-based violence, a project gradually took shape, one that has always sought to find a balance between cinematic aesthetics and a social discourse that gives it life. In every scene of this film, there are the voices of those women who believed that art can be a way to awaken awareness and change the way we look at things. That is how I feel this project: as a way to generate debate through art. We wanted to portray emotions worked through cinematic time. It was the most faithful and respectful way to honour all the women who made this film possible."*

il regista *the director*

PERE VILÀ BARCELÓ

Pere Vilà Barceló è un regista e sceneggiatore catalano noto per i suoi film introspettivi che esplorano tematiche sociali. Studia sceneggiatura presso il Centro Calassanç di Barcellona (poi ESCAC). Ha diretto diversi cortometraggi di rilievo, tra cui *Sabi* (2005), *Des del balcó* (2005) ed *Els peixos del riu Leteo* (2005). Il suo esordio nel lungometraggio *Railroad Crossing* (2007), è stato presentato a Rotterdam e San Sebastián, mentre *La lapidation de Saint Étienne* (2012) ha vinto il Premio FIPRESCI a Valladolid ed è stato selezionato per il Karlovy Vary Film Festival. Con le opere successive *The Grave* (2014) e *The Invisible Artery* (2015) ha inoltre ottenuto riconoscimenti internazionali. Il suo ultimo film, *When a River Becomes the Sea*, affronta il tema della violenza di genere.

Pere Vilà Barceló is a Catalan director and screenwriter known for introspective films exploring social issues. He began his training in screenwriting at the Calassanç Center in Barcelona (later ESCAC). He directed several outstanding short films, such as Sabi *(2005),* Des del balcó *(2005) and* Els peixos del riu Leteo *(2005). His debut* Railroad Crossing *(2007) screened at Rotterdam and San Sebastián, and* La lapidation de Saint Étienne *(2012) won the FIPRESCI Prize at Valladolid and was selected for Karlovy Vary FF. Later works like* The Grave *(2014) and* The Invisible Artery *(2015) earned international recognition. His latest film,* When a River Becomes the Sea, *addresses gender-based violence.*

filmografia *filmography*

2005 *Sabi* (short)
2005 *Des del balcó* (short)
2005 *Els peixos del riu Leteo* (short)
2007 *Pas a nivell* (Railroad Crossing)
2012 *La lapidacion de Saint Étienne* (The Stoning of Saint Étienne),
2014 *La fossa* (The Grave)
2015 *L'artèria invisible* (The Invisible Artery)
2018 *El vent és això* (This is The Wind)
2025 *Quan un riu esdevé el mar* (When a River Becomes the Sea)

premi e festival *awards and festivals*

2025 Karlovy Vary IFF – Concorso *Competition*: Miglior Attore *Best Actor*
2025 CinEspaña FF, Toulose – Concorso *Competition*: Violetta d'Oro al Miglior Film, Miglior Sceneggiatura, Miglior Attore *Golden Violet for Best Film, Best Screenplay, Actor*

WHITE SNAIL

2025 – DCP – colore – 115'

Regia *Direction*: **Elsa Kremser**, **Levin Peter**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Elsa Kremser**, **Levin Peter**
Fotografia *Cinematography*: **Mikhail Khursevich**
Montaggio *Editing*: **Stephan Bechinger**
Scenografia *Production design*: **Kristine Vitola**
Musica *Music*: **John Gürtler**, **Jan Miserre**
Costumi *Costumes*: **Lena Oger**
Interpreti *Cast*: **Marya Imbro** (Masha), **Mikhail Senkov** (Misha), **Olga Reptuh** (madre di Masha*'s mother*), **Andrei Sauchanka** (padre di Masha*'s father*), **Anzhelika Prakopenia**, **Roman Kiselev**, **Katrusya Yasnovskaya**, **Tako Chan**, **Anastasia Satskevich**, **Erika Amiri** (modelle *models*), **Nina Drako** (direttrice scuola di moda *model school director*), **Inna Ivanova** (esorcista *exorcist*), **Iryna Smirnova** (psicologa *psychologist*), **Evgeny Sheremet** (dottore *doctor*), **Dmitri Muravijovs** (collega di Misha*'s colleague*)
Produttori *Producers*: **Lixi Frank**, **David Bohun**, **Elsa Kremser**, **Levin Peter** in coproduzione con *in co-production with* **Heino Deckert**, **Tina Börner**
Produzione *Production*: **Panama Film** (At), **Raumzeitfilm** (At) in coproduzione con *in co-production with* **Ma.ja.de Fiction** (De)
World Sales: **Intramovies**

forum austriaco di cultura rma

sinossi

Una modella bielorussa che insegue il sogno di una carriera in Cina subisce inaspettatamente il fascino dal custode notturno di un obitorio. Il loro legame nasce da un incontro fortuito: Masha sente un inspiegabile richiamo verso quel luogo e, con una scusa, riesce infine a entrare. Ma non è l'obitorio in sé ad ammaliarla – è l'arrivo di Misha, l'uomo misterioso che sconvolge il suo mondo. Due outsider, due anime apparentemente agli antipodi, travolte da un vortice di desiderio reciproco e di timida complicità, fatto di esitazioni e magnetismo. Spinti dalla leggerezza dell'estate, si abbandonano alle notti crepuscolari di Minsk. Nell'appartamento di Misha, Masha scopre un universo inatteso: decine di sontuosi dipinti a olio raffigurano i defunti dell'obitorio – ritratti con una sensualità e una vitalità sorprendenti. Con meraviglia, Masha si sente attratta da quel mondo oscuro e ipnotico, mentre Misha trova in lei qualcuno che finalmente lo vede davvero e comprende la sua arte.

synopsis

A Belarusian model dreaming of a career in China finds herself unexpectedly drawn to a reclusive night-shift worker at a morgue.
Their connection begins with a chance encounter: again and again, Masha is drawn to the morgue. Under false pretenses, she finally gets inside. But it's not the morgue itself - it's the moment the mysterious Misha steps into her life that turns everything upside down. Between two seemingly different outsiders, a maelstrom of mutual attraction and shy desire evolves. Carried away by summer recklessness, they drift through the twilight of Minsk's summer nights. At Misha's place, a new world is revealed to her: countless opulent oil paintings show the dead from the morgue – rendered with sensuality and a tender sense of life. To their surprise, Masha is drawn to his dark, beautiful world, while he finds in her someone who truly sees him and understands his art.

nota di regia

"Ci sono due mondi ricchi e contrastanti: entrambi incentrati sul corpo e sulla sua rappresentazione, ma espressi in modi radicalmente differenti, messi deliberatamente l'uno contro l'altro all'interno di una cornice di finzione.
I due protagonisti condividono un sogno di libertà, ma le loro speranze sono ostacolate dalla paura e dalla vergogna: vergogna di non essere riconosciuti come artisti, di combattere la depressione, di mostrarsi vulnerabili e rischiare l'umiliazione.
Al cuore della storia c'è un conflitto sostanziale: aprirsi all'altro, accettando la propria fragilità, o chiudersi nell'isolamento, abbandonandosi alla solitudine e alla stagnazione.
A questo si aggiunge la decisione che incombe su Masha: restare in Bielorussia e dare una possibilità al suo legame con Misha, oppure lasciare tutto per inseguire una nuova vita come modella in Cina."

director's statement

"These are two rich, contrasting worlds - both centered on the body and its representation, yet expressed in profoundly different ways - which we deliberately bring into collision within a fictional framework. Together, these characters dream of breaking free, yet their hopes are restrained by fear and self-shame - shame for being unseen as an artist, shame from battling depression, shame that keeps them from opening up to others for fear of humiliation. At the heart of the story lies a fundamental conflict: the choice between opening oneself up to another, risking vulnerability, or withdrawing into isolation and accepting loneliness and stagnation. On top of this, Masha faces a pressing decision: whether to stay in Belarus and give her relationship with Misha a chance, or to leave everything behind in pursuit of a new life as a model in China."

i registi *the directors*

ELSA KREMSER, LEVIN PETER
Elsa Kremser (1985, Wolfsberg/Austria) e Levin Peter (1985, Jena/Germania) sono i fondatori della casa produzione viennese Raumzeitfilm. La loro collaborazione alla regia nasce nel 2009, durante gli studi di cinema. Il loro primo documentario, *Space Dogs*, è stato presentato in anteprima al Festival di Locarno nel 2019 e successivamente proiettato in oltre 70 festival internazionali, cui segue *Dreaming Dogs*, un lungometraggio sperimentale che ha suscitato grande attenzione da parte di curatori e festival in tutto il mondo.
Tra i riconoscimenti ricevuti figurano il Carinthian Cultural Award for Film, la Nipkow Fellowship, la Gerd Ruge Fellowship e la ExtraValue Artist Residency a New York. *White Snail* è il loro primo lungometraggio di finzione.

Elsa Kremser (1985 Wolfsberg/Austria) and Levin Peter (1985 Jena/Germany) are a directing-duo and the founders of the Vienna based production company Raumzeitfilm. After they started their collaboration during their film studies in 2009, their first documentary Space Dogs *premiered in 2019 in Locarno and was shown at more than 70 festivals worldwide. This was followed by* Dreaming Dogs, *a feature-length experimental film that received significant international attention by curators and festivals. They were awarded with the Carinthian Cultural Award for Film, the Nipkow fellowship, the Gerd Ruge fellowship and the ExtraValue Artist Residency New York.* White Snail *is their first fiction feature.*

filmografia *filmography*
2019 *Space Dogs* (doc.)
2024 *Dreaming Dogs* (experimental)
2025 *White Snail*

premi e festival *awards and festivals*
2017 Berlinale: Premio per lo Sviluppo di Sceneggiatura Kompagnon *Kompagnon-Fellowship as Best Screenplay*
2025 Locarno IFF – Concorso *Competition*: Premio Speciale della Giuria *Special Jury Prize*, Pardo per la Miglior Interpretazione a *Pardo for Best Performance to* Marya Imbro, Mikhail Senkov
2025 Sarajevo IFF – Concorso *Competition*: Premio Arthouse Cinema della Giuria CICAE *Arthouse Cinema Award by the CICAE Jury*

FILM IN CONCORSO: SERBIA, MONTENEGRO, BULGARIA, CROAZIA, FRANCIA
SERBIA, MONTENEGRO, BULGARIA, CROATIA, FRANCE

YUGO FLORIDA

2025 – DCP – colore – 112'

Regia *Direction*: **Vladimir Tagić**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Milan Ramšak Marković**, **Vladimir Tagić**
Fotografia *Cinematography*: **Aleksandar Karaulić**
Montaggio *Editing*: **Dragan Von Petrovic**
Scenografia *Production design*: **Dragana Baćović**
Musica *Music*: **Valeria Krachunova**
Costumi *Costumes*: **Lidija Andrić**
Interpreti *Cast*: **Andrija Kuzmanović** (Zoran), **Nikola Pejaković** (Vesa), **Hana Selimović** (Tamara), **Snježana Sinovčić Šiškov** (Sneža), **Jana Milosavljević** (Ema)**, Vahid Džanković** (Debeli), **Jovana Stojiljković** (Dunja), **Bojana Stojković** (Lori)
Produttrice *Producer*: **Marija Stojanović** in coproduzione con *in coproduction with* **Katya Trichkova**, **Jérôme Blesson**, **Ivan Kelava**, **Ivan Marinović**, **Maja Popocić Milojević**, **Milan Stojanović**, **Flore Cavigneaux**
Produzione *Production*: **Sense Production** (Rs) in coproduzione con *in coproduction with* **Contrast Films** (Bg), **La Belle Affair** (Fr), **Eclectica** (Hr), **Adriatic Western** (Me)

SERBIA, MONTENEGRO, BULGARIA, CROAZIA, FRANCIA
SERBIA, MONTENEGRO, BULGARIA, CROATIA, FRANCE - YUGO FLORIDA

sinossi

Zoran, perennemente esausto, lavora di notte per un reality show, dove, davanti a una cinquantina di monitor, veglia sul sonno dei concorrenti. Una mattina, durante uno dei suoi tentativi post-turno di addormentarsi, il suo già fragile riposo viene interrotto da una telefonata del padre, Vesa, con cui non ha più contatti da anni e che ora è malato di cancro. Insieme, Zoran e Vesa iniziano un estenuante pellegrinaggio da un medico all'altro, cercando di districarsi nel caos burocratico della sanità pubblica e privata. Nonostante la dedizione con cui si prende cura del padre, Zoran non riesce ad accettare la verità più dolorosa: Vesa sta morendo. Per sfuggire a questa realtà, riversa le proprie emozioni in una vita sentimentale confusa, cercando rifugio in due relazioni ugualmente impossibili: con Tamara, l'ex fidanzata ormai promessa sposa di un altro, ed Ema, una starlette del reality show.

synopsis

Zoran is a chronically fatigued night shift worker on a reality program, where he watches participants sleep on around fifty monitors. After his shift ends, in one of his morning attempts to fall asleep, Zoran's already light sleep is interrupted by a phone call from his estranged father Vesa, who has cancer. Zoran and Vesa go from one doctor to the next, through the institutional chaos of the public and private healthcare systems. Although he is fully committed to helping his father, Zoran by no means accepts the difficult truth – that Vesa is dying. Instead, and to escape from this, Zoran directs his emotions towards his neglected love life, seeking fulfillment in two equally impossible relationships – with his ex-girlfriend and now someone else's fiancé Tamara and Ema, a reality program starlet.

nota di regia

"Questa è senza dubbio la storia più personale che abbia mai scritto. Mio padre si è ammalato nel 2015 e, pochi mesi prima di morire, mi ha chiesto di accompagnarlo in un monastero perché desiderava confessarsi. La cosa sorprendente è che per tutta la vita lui era stato ateo e comunista — non mi aveva neppure battezzato e non si può dire che avesse mai avuto un vero rapporto con la religione. Quella mattina di novembre, probabilmente per la prima volta nella sua vita, non ha sentito la sveglia e siamo partiti in ritardo. Ricordo che era molto agitato. Siamo saliti sulla sua vecchia Yugo, io al volante; l'auto che arrancava, la strada coperta di ghiaccio. Quella mattina è stata insieme la più triste, divertente e assurda della mia vita."

director's statement

"This is the most personal story I have written. My father fell ill in 2015 and several months before he died, he wanted me to take him to a monastery to make a confession. What was strange was that he was a communist and an atheist his entire life, he didn't even baptize me and I can't say that he had a developed attitude towards religion. One November morning, he probably overslept for the first time in his life and we were late, so he was agitated. We sat in his run-down Yugo with me behind the wheel, the car was not fully functional and the road was icy. That morning was probably the saddest, funniest and most absurd morning of my life."

il regista *the director*

VLADIMIR TAGIĆ
Vladimir Tagic è conosciuto soprattutto come autore, sceneggiatore e regista della serie televisiva *Operation Sabre*, premiata a CannesSeries, dove ha debuttato in concorso vincendo lo Special Interpretation Award. La serie ha inoltre ottenuto il Primetime Killer Award come Miglior Serie TV al Serial Killer Festival di Brno, in Repubblica Ceca. La sua serie precedente, *Morning Changes Everything* — grande successo nell'ex Jugoslavia e presentata in anteprima al Sarajevo FF nel 2018 — ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Rainbow Award, assegnato in occasione della Giornata Mondiale contro l'Omofobia e la Transfobia di Belgrado. I suoi cortometraggi sono stati selezionati in numerosi festival internazionali. Tra questi, il più acclamato, *Emergency Exit*, è stato presentato in prima mondiale al Clermont-Ferrand Int. Short FF ed è stato successivamente proiettato nel 2017 al Festival di Cannes, all'interno del programma Acid Trip. *Yugo Florida* segna il debutto di Vladimir Tagic alla regia di un lungometraggio di finzione.

Vladimir Tagic is best known as creator/writer/director for his CannesSeries awarded hit TV series Operation Sabre, *which premiered in the Competition program, winning the Special Interpretation Award, also winning the Primetime Killer Award for best TV series at Serial Killer Festival in Brno, Czech Republic. His previous TV series* Morning Changes Everything, *a big regional success in Ex Yugoslavia that had its Avant premiere at Sarajevo FF in 2018, among many successes won Rainbow award, within the International Day against Homophobia and Transphobia in Belgrade. His short films traveled the world and the most successful one* Emergency Exit *premiered at Clermont Ferrand IFF. In 2017 the film was presented in Cannes IFF in the framework of the Acid Trip program.* Yugo Florida *is Vladimir's debut fiction.*

filmografia *filmography*
2010 *Stevan M. Zivkovic* (short)
2011 *Sto te nema* (short)
2014 *Izlaz u slucaju opasnosti* (Emergency Exit, short)
2016 *Sumnjiva lica* (tv serie)
2018 *Jutro ce promeniti sve* (Morning Changes Everything, tv serie)
2020 *Mama i tata se igraju rata* (tv serie)
2023 *Children of Evil* (tv serie)
2024 *Sablja* (tv serie)
2025 *Yugo Florida*

premi e festival *awards and festivals*
2025 Sarajevo FF – Concorso Internazionale *International Competition*: Cuore di Sarajevo al Miglior Attore *Heart of Sarajevo for Best Actor*
2025 Montenegro Film Festival: Premio Mimosis d'Oro al Miglior Attore *Golden Mimosis for Best Actor*
2025 Dzada Fest: Miglior Debutto *Best Debut Film*

ANTEPRIME EVENTI SPECIALI

PREMIERES SPECIAL EVENTS

BREVE STORIA D'AMORE

di *by* **Ludovica Rampoldi**

40 SECONDI

di *by* **Vincenzo Alfieri**

CUORE DI CARTA

di *by* **Kristina Sarkyte**

FROM GROUND ZERO

di *by* **Reema Mahmoud, Muhammad Al Sharif, Ahmed Hassouna, Islam Al Zeriei, Mustafa Kolab, Nidal Damo, Khamis Masharawi, Bashar Al Balbisi, Tamer Nijim, Ahmed Al Danaf, Alaa Islam Ayoub, Karim Satoum, Alaa Damo, Aws Al Banna, Rabab Khamis, Mustafa Al-Nabih, Mustafa Al-Nabih, Hana Eleiwa, Wissam Moussa, Basel El Maqousi, Nida'a Abu Hasna, Mahdi Kreirah**

UNDER THE STARS

di *by* **Michelle Danner**

FILM D'APERTURA: ITALIA *ITALY*

BREVE STORIA D'AMORE

2025 – DCP – colore – 98'

Regia *Direction*: **Ludovica Rampoldi**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Ludovica Rampoldi**
Fotografia *Cinematography*: **Gogò Bianchi**
Montaggio *Editing*: **Francesca Calvelli**
Scenografia *Set design*: **Massimiliano Nocente**
Musica *Music*: **Fabio Massimo Capogrosso**
Costumi *Costumes*: **Stefano Ciammitti**
Interpreti *Cast*: **Pilar Fogliati** (Lea), **Adriano Giannini** (Rocco), **Andrea Carpenzano** (Andrea), **Valeria Golino** (Cecilia), **Massimo De Lorenzo** (Umberto), **Betti Pedrazzi** (barista *bartender*), **Monica Nappo** (Adele), **Lorenzo Gioielli** (Sergio), **Pia Engleberth** (pianista *pianist*), **Giulia Maenza** (Geraldina), **Giselda Volodi** (receptionist), **Selene Caramazza** (attrice serie tv *tv actress*)
Produttori *Producers*: **Nicola Giuliano**, **Viola Prestieri**, **Francesca Cima**, **Carlotta Calori**
Produzione *Production*: **Indigo Film**, **HT Film** con **Rai Cinema**
Distribuzione *Distribution*: **01 Distribution**
World Sales: **True Colours**

la regista *the director*

LUDOVICA RAMPOLDI

Sceneggiatrice, vanta tra le collaborazioni quelle con Marco Bellocchio (*Il traditore*, David di Donatello e Nastro d'Argento alla Migliore Sceneggiatura, *Esterno notte*), con Bernardo Bertolucci (*The Eco Chamber*), con Gabriele Salvatores (*Il ragazzo invisibile*, Nastro d'Argento al Miglior Soggetto e EFA Young Audience Award). Tra gli altri lavori: *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi (Coppa Volpi a Venezia), *Il maestro* di Andrea Di Stefano (Fuori Concorso a Venezia) e *Primavera* di Damiano Michieletto (Toronto IFF), entrambi di prossima uscita. Per la tv ha creato e scritto serie come *The Bad Guy*, *Gomorra*, la trilogia *1992/1993/1994*, l'adattamento italiano di *In Treatment*, *Nemesi* di Piero Messina in uscita su Netflix nel 2026.

*As a screenwriter, she has collaborated with Marco Bellocchio (*The Traitor*, winner of the David di Donatello award and* Exterior Night*, recipient of the Silver Ribbon for Best Screenplay); Bernardo Bertolucci (*The Eco Chamber*); and Gabriele Salvatores (*The Invisible Boy*, winner of the Silver Ribbon for Best Story and the EFA Young Audience Award). Among her other works are:* The Double Hour *by Giuseppe Capotondi (Volpi Cup winner in Venice),* Il maestro *by Andrea Di Stefano (Out of Competition in Venice), and* Primavera *by Damiano Michieletto (Toronto IFF), the latter two soon to be released. For television, she has created and written series such as* The Bad Guy, Gomorrah*, the* 1992/1993/1994 *trilogy, the Italian adaptation of* In Treatment*, and* Nemesi *by Piero Messina, set to premiere on Netflix in 2026.*

sinossi
Questa è la storia di due coppie. I trentenni Lea e Andrea, e i cinquantenni Rocco e Cecilia. Quattro personaggi i cui destini collidono la sera in cui Lea conosce Rocco in un bar e inizia con lui una relazione clandestina, consumata in una stanza d'albergo. Un tradimento come tanti, in apparenza, che prende una piega imprevista quando Lea comincia a infilarsi nella vita di Rocco, fino a coinvolgere i rispettivi compagni in una resa dei conti finale.

nota di regia
"Ho cercato di osservare questi quattro personaggi alla giusta distanza, come il protagonista guarda le sue formiche nella teca: creature che si affannano, ignare che il mondo non si esaurisce in quella scatola di plexiglass. Li ho raccontati senza giudizio, rispecchiandomi in ognuno di loro, perché tutti abbiamo tradito, siamo stati traditi, o siamo stati l'altra donna, l'altro uomo. E in questo storto triangolo ho voluto creare un legame tra le due donne in cui una salva l'altra, donandole un'altra prospettiva e gli strumenti per uscire dalla teca in cui ha ristretto il suo orizzonte. Alla fine, ho capito che l'unico atteggiamento possibile di fronte al mistero è accettarlo. L'esistenza dell'altro, la sua vita intima, desiderante e segreta, così come la propria. E che la vita di coppia è, come nella scena iniziale, una partita a scacchi in cui nessuna strategia può salvarti dal prendere un pugno in faccia, e sanguinare."

synopsis
This is the story of two couples: Lea and Andrea, both in their thirties, and Rocco and Cecilia, who are in their fifties. Their lives intersect one evening when Lea meets Rocco in a bar and begins a clandestine affair with him, conducted in the anonymity of a hotel room. On the surface, it appears to be a betrayal like many others, but it takes an unexpected turn when Lea starts to insinuate herself into Rocco's life, ultimately drawing both of their partners into a final confrontation.

director statement
"I sought to observe these four characters from a distance, like an ant-keeper watches his ants in the display case: creatures that scurry about, unaware that the world does not end in that Plexiglas box. I recounted their stories without judgment, seeing myself reflected in each of them, because we have all betrayed, been betrayed, or been the other woman, the other man. And within this twisted triangle, I wanted to create a bond between the two women in which one saves the other, giving her another perspective and the tools to escape from the display case in which she has restricted her horizons. In the end, I realized that the only possible attitude in the face of mystery is to accept it: the existence of the other, their intimate, desiring, and secret life, as well as your own. And that life as a couple is, as in the opening scene, a game of chess in which no strategy can save you from getting punched in the face, resulting in shed blood."

festival
2025 Festa del Cinema di Roma - Grand Public

40 SECONDI

2025 – DCP – colore – 121'

Regia *Direction*: **Vincenzo Alfieri**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Vincenzo Alfieri**, **Giuseppe G. Stasi**
Fotografia *Cinematography*: **Andrea Reitano**
Montaggio *Editing*: **Vincenzo Alfieri**
Scenografia *Production design*: **Elisabetta Zanini**
Musica originale *Original music*: **Alessandro Bencini**
Costumi *Costumes*: **Maria Cristina La Parola**
Interpreti *Cast*: **Francesco Gheghi** (Maurizio), **Enrico Borello** (Cosimo), **Francesco Di Leva** (Ludovico), **Beatrice Puccilli** (Michelle), **Giordano Giansanti** (Federico), **Luca Petrini** (Lorenzo), **Justin De Vivo** (Willy/Sonny), **Daniele Cartocci** (Cristian), **Massimo Carotenuto** (Sebastiano), **Davide Valle** (Alessandro), **Manuel Venanzi** (Simone), **Carmine Alfano** (Ginetto), **Pietro Giuliano** (Vittorio), **Chiara Celotto** (Rossella), **Sergio Rubini** (prof.), **Angela Spencer** (Jacqueline, madre di Willy*'s mother*), **Demetra Avincola** (Luana), **Josaf Vagni** (Renato), **Maurizio Lombardi** (chef Tocai)
Produttore *Producer*: **Roberto Proia**
Produzione *Production*: **Eagle Pictures**
Distribuzione *Distribution:* **Eagle Pictures**

il regista *the director*

VINCENZO ALFIERI

All'età di 12 anni comincia la carriera da attore e, dopo essersi diplomato alla scuola di recitazione di Beatrice Bracco, consegue un diploma alla New York Film Academy e due lauree in Economia e Scienze Politiche. La sua carriera da regista, sceneggiatore e montatore, comincia nel 2012 quando produce la serie web *Forse Sono Io*, che, grazie all'ottimo riscontro, viene poi trasmessa in prima serata su MTV. Per i numerosi premi vinti con i cortometraggi e diverse campagne pubblicitarie e video viene notato da produzioni e di grande profilo con le quali realizza 3 film: *I peggiori*, *Gli uomini d'oro* e *Ai Confini del Male*. Il suo penultimo lavoro, *Il Corpo*, è stato presentato al Critic's Picks del Tallin Black Night IFF.

Alfieri began his acting career at the age of 12 and, after graduating from Beatrice Bracco's acting school, he earned a diploma from the New York Film Academy as well as two degrees in Economics and Political Science. His career as a director, screenwriter, and editor began in 2012 when he produced the web series Forse Sono Io, *which, thanks to its strong reception, was later broadcast in prime time on MTV. For his numerous award-winning short films and various advertising and video campaigns, he caught the attention of major production companies with whom he went on to make three films:* I peggiori, Golden Men, *and* Mad Dog. *His second-to-last work,* The Body, *was presented at the Critics' Picks section of the Tallinn Black Nights IFF.*

sinossi

Un litigio per un equivoco si trasforma in un pestaggio di una violenza inaudita ai danni di Willy Monteiro Duarte, un ragazzo di ventuno anni che, in 40 secondi, viene ucciso.
Ispirato a una storia vera, il film ripercorre le ventiquattro ore che precedono il tragico evento, in cui si intrecciano incontri casuali, rivalità e tensioni latenti: un viaggio attraverso la banalità del male che indaga la natura umana ed i suoi condizionamenti.

nota di regia

"(...) ecco di cosa voglio parlare: di ragazzi e delle loro fragilità che, per un terribile scherzo del destino, si incontrano e si intrecciano nell'arco di ventiquattr'ore in un crescendo di tensioni. Inoltre, essendo cresciuto con film come *Ritorno dal nulla*, *I ragazzi dello zoo di Berlino* ed *Elephant*, ho imposto da subito a me stesso un taglio quasi documentaristico, un racconto visivamente scarno di velleità registiche, e una recitazione che fosse verità assoluta. Il mio obiettivo era fare un film nel quale un ventenne possa veramente immergersi e riconoscersi, usando i loro codici, la loro musica e il loro linguaggio. (…) Per concludere, questa storia, per quanto assurda, è ispirata a fatti realmente accaduti. La realtà, del resto, per sua stessa natura, non ha obblighi nei confronti della verosimiglianza. Il Cinema invece sì. Alcune parti sono state romanzate, ma non ve ne accorgerete, perché paradossalmente le scene più assurde sono verità assolute."

synopsis

An argument sparked by a misunderstanding escalates into a brutal beating of unimaginable violence against Willy Monteiro Duarte, a twenty-one-year-old young man who is killed in just forty seconds.
Inspired by a true story, the film retraces the twenty-four hours leading up to the tragic event, intertwining chance encounters, rivalries, and simmering tensions—a journey through the banality of evil that explores human nature and its conditioning.

director statement

"(...) This is what I want to talk about: young people and their fragilities, which—through a terrible twist of fate—cross paths and intertwine over the course of twenty-four hours in a crescendo of tension. Furthermore, having grown up with films like The Basketball Diaries, Christiane F., *and* Elephant, *I immediately set out to give the film an almost documentary feel: a visually stripped-down story, free of directorial vanity, and performances rooted in absolute truth. My goal was to make a film in which twenty-year-olds could truly immerse themselves and see their own reflection—using their codes, their music, and their language. (…) To conclude, this story, however absurd it may seem, is inspired by true events. Reality, by its very nature, has no obligation to plausibility. Cinema, on the other hand, does. Some parts have been fictionalized, but you won't notice—because, paradoxically, the most absurd scenes are the absolute truth."*

filmografia *filmography*

2012 *La rabbia giovane* (short)
2013 *Forse sono io* (web serie)
2014 *Memories* (short)
2015 *Agent Never* (short)
2015 *Forse sono io 2* (web serie)
2016 *Il lato oscuro* (short)
2017 *I peggiori*
2019 *Gli uomini d'oro* (Golden Men)
2021 *Ai confini del male* (Mad Dog)
2024 *Il corpo* (The Body)
2025 *40 secondi*

premi e festival *awards and festivals*

2025 Festa del cinema di Roma - Concorso Progressive
Progressive Competition

CUORE DI CARTA

Paper Heart

2024 – DCP – colore – 85'

Regia *Direction*: **Kristina Sarkyte**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Kristina Sarkyte**
Fotografia *Cinematography*: **Stefano Tria**
Montaggio *Editing*: **Annalisa Forgione**
Scenografia *Production design*: **Fabio Tresca**
Musiche originali *Original score*: **Alessandro Quarta**
Costumi *Costumes*: **Francesca Ferraro**
Interpreti *Cast*: **Stefania Rocca** (maestra *teacher* Paola), **Gabriele Stella** (Luca), **Isabella Briganti** (Mina, madre di Luca *'s mother*), **Francesco Carrassi** (Paolo, padre di Luca*'s father*), **Giorgia Scialpi** (Laura), **Axel Caponio** (Rocco), **Antonella Leone** (Giovanna), **Francesco Iacobellis** (Pietro), **Mario Morroi** (Luigi), **Vincenza De Rinaldis** (Titina)
Produttore *Producer*: **Kristina Sarkyte** in collaborazione con *in collaboration with* **Stefania Rocca**, **Gabriele Stella**, **Isabella Briganti**, **Alessandro Quarta**, **Giangabriele Foschini**, **Vincenzo Falcone**
Produzione *Production*: **Hyperreality srl.**, **Brandos Film**
World Sales: **Hyperreality srl.**

la regista *the director*

KRISTINA SARKYTE

Kristina Sarkyte cresce circondata dai migliori artisti del panorama teatrale lituano. Sin da piccola mostra una particolare attrazione per la regia teatrale e scrittura. Prima di compiere 18 anni riceve ringraziamento dal Vice Premier di Lituania per i meriti in scrittura, vince i primi riconoscimenti dedicati ai giovani con le prime regie teatrali, le sue poesie vengono premiate e pubblicate. A 19 anni si trasferisce in Italia e si laurea in filosofia all'Università Orientale. In seguito consegue altre due lauree specialistiche in drammaturgia digitale alla Sapienza, ed in Informazione Editoria e Giornalismo a Roma 3. Consegue anche i Master in sceneggiatura ed in Regia.

Kristina Sarkyte grew up surrounded by some of the finest artists on the Lithuanian theater scene. From an early age, she demonstrated a particular attraction to theater directing and writing. Before turning 18, she received a letter of appreciation from the Deputy Prime Minister of Lithuania for her achievements in writing, won her first awards dedicated to young talents for her early theater productions, and saw her poems awarded and published. At the age of 19, she moved to Italy and graduated in philosophy from the Orientale University. She then went on to obtain two further master's degrees, one in digital dramaturgy from La Sapienza University and one in Editorial Information and Journalism from Roma Tre University. She also obtained master's degrees in screenwriting and directing.

sinossi
Luca è un ragazzo gentile e intelligente che cerca di crescere e sopravvivere alla situazione di degrado della famiglia. Il padre, duro, vorrebbe che fosse più mascolino. Solo a casa dei suoi vicini Luigi e Pietro, Luca si sente apprezzato. Sarà capace di proteggere la sua splendida anima di fronte a una realtà cupa e limitante?

synopsis
Luca is a sweet and intelligent boy who tries to grow up and survive in a degraded family situation. His brutal father wants him to be more masculine. Only at his neighbors Luigi and Pietro's house, Luca feels appreciated. Will he be able to maintain his beautiful soul in a dark and limiting reality?

nota di regia
"Ogni regista ha una ragione per fare cinema. Ho una fiducia immensa nel potere di questo mezzo. Credo che il cinema possa cambiare il nostro modo di pensare, possa renderci più empatici, più sensibili, più inclusivi e più capaci di metterci nei panni degli altri. Ho pensato a *Cuore di carta* come a un film capace di dare valore a chi lotta e non la smette mai di sognare. Credo che tutte queste idee abbiano appassionato anche le persone che decisero di coinvolgersi nel progetto: Stefania Rocca, Isabella Briganti ed Alessandro Quarta che hanno prodotto il film, ma anche gli altri produttori associati, come anche gli artisti che hanno creato la magia necessaria: Nicola Genco e Giuseppe Ravizzotti hanno condiviso il loro talento e creatività con una generosità infinita. Sono grata a tutta la troupe ed anche a tantissime persone che ho avuto modo di incontrare quotidianamente nei comuni e nelle associazioni locali. È avvenuto una specie di sintonizzazione di energia straordinaria che ha permesso la nascita del film nei tempi davvero folli, dal punto di vista della produzione esecutiva un merito immenso è della Brandos."

director's statement
Every director has a reason for making films. I have immense faith in the power of this medium. I believe that cinema can change the way we think, make us more empathetic, more sensitive, more inclusive, and more capable of putting ourselves in other people's shoes. I thought of Paper Heart *as a film capable of giving value to those who struggle and never stop dreaming. I believe that all these ideas also inspired the people who decided to get involved in the project: Stefania Rocca, Isabella Briganti, and Alessandro Quarta, who produced the film, but also the other associate producers, as well as the artists who created the necessary magic: Nicola Genco and Giuseppe Ravizzotti shared their talent and creativity with infinite generosity. I am grateful to the entire crew and to the many people I had the opportunity to meet every day in local communities and associations. There was a kind of extraordinary energetic alignment that allowed this film to be made in an astonishingly short time. From an executive production point of view, Brandos deserves immense credit."*

filmografia *filmography*
2013 *European Dream* (short)
2013 *La superstar* (The Superstar, short)
2015 *Broken* (short)
2022 *A Contact* (doc., short)
2025 *Cuore di carta* (Paper Heart)

premi e festival *awards and festivals*
2025 Sguardi Altrove FF – FrameItalia: Menzione Speciale Premio del Pubblico *Special Mention, Audience Award*
2025 LA Indie Film Fest: Miglior Film Straniero *Best Foreign Film*, Regista *Director*, Sceneggiatura *Screenplay*, Ensemble, Attore *Actor* (Gabriele Stella), Attrice *Actress* (Stefania Rocca)
2025 Underground Cinema IFF, Dublin – Concorso Internazionale *International Competition*
2025 Villamare Fest. Film&Friends: Miglior Colonna Sonora *Best Original Score*
2025 Ferrara FF – Selezione Ufficiale *Official Selection*
2025 Giffoni Macedonia Youth FF – Selezione Ufficiale *Official Selection*
2025 Capena FF – Selezione Ufficiale *Official Selection*
2025 Icaro IFF, Guatemala (22-27/11/2025) – Selezione Ufficiale *Official Selection*

ANTEPRIME EVENTI SPECIALI: PALESTINA, FRANCIA, QATAR, GIORDANIA, EMIRATI ARABI UNITI, TURCHIA, TUNISIA

PALESTINE, FRANCE, QATAR, JORDAN, UNITED ARAB EMIRATES, TURKEY, TUNISIA

FROM GROUND ZERO

2024 – DCP – colore – 113'

Regia *Direction*: **Reema Mahmoud**, **Muhammad Al Sharif**, **Ahmed Hassouna**, **Islam Al Zeriei**, **Mustafa Kolab**, **Nidal Damo**, **Khamis Masharawi**, **Bashar Al Balbisi**, **Tamer Nijim**, **Ahmed Al Danaf**, **Alaa Islam Ayoub**, **Karim Satoum**, **Alaa Damo**, **Aws Al Banna**, **Rabab Khamis**, **Mustafa Al-Nabih**, **Mustafa Al-Nabih**, **Hana Eleiwa**, **Wissam Moussa**, **Basel El Maqousi**, **Nida'a Abu Hasna**, **Mahdi Kreirah**
Montaggio *Editing*: **Denis Le Paven**, **Pauline Eon**
Musica *Music*: **Naseer Shamma**, **Johanni Curtet**, **Jabr Al Hajj**, **Sol Band**
Con *With*: **Alaa Nijim**, **Aws Al Banna**, **Kamel Mohammad**, **Karim Satoum**, **Kenzi Al Balbisi**, **Nidal Damo**, **Thaer Abu Zubaida**, **Yahya Saad**
Produttore *Producer*: **Rashid Masharawi**
Produzione *Production*: **Masharawi Film Fund** (PS), **Coorigines Production** (Fr), **Metafora Production** (Tr), **International Media Support** (Dk), **Royal Film Commission Jordan**, **Sharjah Art Foundation** (Ae), **Doha Film Institute** (Qa), **Akka Films**
Distribuzione *Distribution*: **Revolver**
World Sales: **WaterMelon Pictures**

I REGISTI *THE DIRECTORS*

PALESTINA, FRANCIA, QATAR, GIORDANIA, EMIRATI ARABI UNITI, TURCHIA, TUNISIA
PALESTINE, FRANCE, QATAR, JORDAN, UNITED ARAB EMIRATES, TURKEY, TUNISIA
FROM GROUND ZERO

sinossi
From Ground Zero è composto da ventidue cortometraggi, concepiti sia in chiave documentaristica che in forme narrative a soggetto. Qui si mostra la vita quotidiana nella gigantesca tendopoli formata da oltre un milione di sfollati dalle macerie fumanti della città di Gaza. È una testimonianza, quasi unica nella sua esposizione, della situazione contingente e dello stato d'animo di un intero popolo. I corti sono diretti da ragazze e ragazzi della striscia di Gaza, tra i 19 ed i 28 anni, in parte allievi della scuola di cinema organizzata dalla Fondazione Masharawi in Palestina. I corti compongono uno spettacolo di 1h 53', che oscilla tra cinéma vérité e finzione poetica.

premi e festival
Il film è stato presentato ufficialmente al Torino Film Festival, al MedFilmFest di Roma, al Gender Bender di Bologna, a Taormina, quindi a Corto Dorico. La première mondiale ufficiale si è svolta al festival di Toronto lo scorso settembre 2024, ma già precedentemente il film era stato presentato in vari festival europei, tra i quali Taormina, quindi programmato presso altri importanti eventi internazionali, tra i quali Sarajevo, Salonicco, Montpellier, Istanbul, Valencia, il Cairo, Orano, Red Sea, diversi festival sui Diritti Umani, tra i quali l'UNESCO Fest di Parigi, e sarà ufficialmente presentato anche a Buenos Aires, Oslo, Malmoe, e svariati altri appuntamenti mondiali. *From Ground Zero* ha vinto il Premio al Miglior Film nella sezione World Cinema all' UrbanWorld FF, lo Youssef Chahine Award al Miglior Corto al Cairo IFF, gli Occhiali di Gandhi Award al Torino FF, il Ruya (Visionary) Award all' Arab FF, il Premio Speciale al Fayoum IFF, oltre a essere nella shortlist degli Oscar come Miglior Film Internazionale.

synopsis
From Ground Zero *is made up of twenty-two short films, conceived both in a documentary style as well as narrative form, portraying daily life in the vast tent city that shelters over a million displaced individuals from the smoking rubble of Gaza City. It stands as an almost unique testimony to the current situation and to the state of mind of an entire population. These short films are directed by young men and women from the Gaza Strip, aged between 19 and 28, some of whom are students at the film school organized by the Masharawi Foundation in Palestine. Together, they form a a one-hour and fifty-three-minute program that shifts between cinéma vérité and poetic fiction.*

awards and festivals
The film was officially presented at the Turin Film Festival, the MedFilmFest in Rome, Gender Bender in Bologna, Taormina, and later at Corto Dorico. Its official world premiere took place at the Toronto Festival in September 2024, though it had already been screened at various European festivals, including Taormina, and subsequently programmed at other major international events such as in Sarajevo, Thessaloniki, Montpellier, Istanbul, Valencia, Cairo, Oran, the Red Sea, and several Human Rights festivals, including the UNESCO Fest in Paris. It will also be officially presented in Buenos Aires, Oslo, Malmö, and several other events worldwide. From Ground Zero *won the Best Film Award in the World Cinema section at the UrbanWorld FF, the Youssef Chahine Award for Best Short Film at the Cairo IFF, the Gandhi Glasses Award at the Turin FF, the Ruya (Visionary) Award at the Arab FF, and the Special Jury Prize at the Fayoum IFF. The film was also shortlisted for the Academy Awards in the Best International Feature Film category.*

ANTEPRIME EVENTI SPECIALI: USA

UNDER THE STARS

2025 – DCP – colore – 110'

Regia *Direction*: **Michelle Danner**
Soggetto *Script*: **Victoria Vinuesa**
Fotografia *Cinematography*: **Pierluigi "Gigi" Malavassi**
Montaggio *Editing*: **Federico Conforti**
Scenografia *Production design*: **Franckie Diago**, **Fabio Tresca**
Musica *Music*: **Andrea Guerra**
Costumi *Costumes*: **Chiara Ferrantini**
Interpreti *Cast*: **Alex Pettyfer** (Ian), **Eva De Dominici** (Arianna), **Vincent Riotta** (Pietro), **Jessica Ann Serfaty** (Kate), **Chiara Iezzi** (Marta), **Rob Estes** (Andrew), **Toni Collette** (Audrey), **Andy Garcia** (Giacomo)
Produttore Esecutivo Italia *Italy Executive Producer*: **Gian Gabriele Foschini** (Brandos Film)
Produttrice *Producer*: **Pia Patatian**
Produzione *Production*: **Nura Films**

ANTEPRIMA *PREMIÈRE*

la regista *the director*

MICHELLE DANNER

Regista cinematografica e teatrale, autrice e acting coach di fama internazionale, con oltre trent'anni di esperienza nell'insegnamento della recitazione, ha lavorato con attori di fama mondiale come Chris Rock, Gerard Butler, Penélope Cruz, Salma Hayek, James Franco, Catherine Bell, Henry Cavill, Michelle Rodriguez… Allieva di Stella Adler e Uta Hagen, ha diretto e interpretato più di trenta spettacoli teatrali e musical a New York e Los Angeles. Nel cinema ha esordito da regista con *How to Go Out on a Date in Queens* (2006). Tra i suoi lavori: *Hello Herman*, *The Bandit Hound*, *Bad Impulse*, *The Runner*. Impegnata nello sviluppo di nuovi progetti, tra cui la commedia romantica *Starstruck*, il thriller di fantascienza *Helios* e *Party Crasher*, sta ultimando il suo libro di recitazione, *The Golden Box*, e la regia dello spettacolo teatrale *A Ticket to the Circus*, interpretato da Anne Archer.

Michelle Danner is a film and theatre director, writer, and internationally renowned acting coach with over thirty years of experience in teaching acting. She has worked with world-famous actors such as Chris Rock, Gerard Butler, Penélope Cruz, Salma Hayek, James Franco, Catherine Bell, Henry Cavill, and Michelle Rodriguez. She studied under Stella Adler and Uta Hagen and has directed and performed in more than thirty theatrical and musical productions in New York and Los Angeles. Danner made her directorial film debut with How to go out on a Date in Queens *(2006). Among her works are* Hello Herman, The Bandit Hound, Bad Impulse, *and* The Runner. *Currently engaged in developing new projects—including the romantic comedy* Starstruck, *the sci-fi thriller* Helios, *and* Party Crasher*—she is also completing her acting book* The Golden Box *and directing the stage play* A Ticket to the Circus, *starring Anne Archer.*

sinossi
Un giovane scrittore inglese, dopo aver scoperto che la sua ragazza lo ha tradito, intraprende un viaggio in Puglia per trovare ispirazione e quindi completare finalmente il suo romanzo. Una volta arrivato a La Masseria dove soggiornerà, conoscerà Giacomo il proprietario e sua figlia Arianna.
Una relazione inizialmente tempestosa si trasformerà in una travolgente storia d'amore e in un viaggio di riscoperta di se stessi.

nota di regia
"*Under the Stars* è una commedia romantica divertente e commovente sull'amore, la verità, la bellezza, i legami umani e, per molti versi, sul genere stesso delle storie d'amore. I contrasti tra i nostri protagonisti e le loro dinamiche, così come quelli delle due ambientazioni principali - la frenesia di Londra e la serenità della Puglia - facilitano il legame che si crea tra loro e l'esplorazione di ciò che le persone cercano negli altri e nella vita.
La Puglia è stata ripresa con uno stile cinematografico che si è arricchito di autentica musica italiana e ha giocato un ruolo importante nel mondo della storia. La casa di famiglia della Masseria, con tutta la sua ricca storia, è il fulcro di tutto ciò che si svolge. Questa è una sincera storia d'amore tra giovani e meno giovani, con un umorismo genuino e anticonformista che vuole intattenere un pubblico di diverse generazioni."

synopsis
After discovering that he has been betrayed by his girlfriend, a young English writer embarks on a journey to Puglia in search of inspiration to finally complete his novel. Once he arrives at the Masseria where he will be staying, he meets Giacomo, the owner, and his daughter Arianna. An initially stormy relationship will turn into a passionate story of love and a journey of self-rediscovery.

director statement
*"*Under the Stars *is a humorous and moving romantic comedy about love, truth, beauty, and human connection, and, in many ways, about the romance genre itself. The contrasts between the protagonists and their dynamics, as well as between the two main settings—the bustle of London and the tranquility of Puglia—help shape both the bond that grows between them and the film's exploration of what people seek in others and in life.*
Puglia is portrayed through a cinematic style enriched with authentic Italian music and has played an essential role in world history. The family home, the Masseria, with all its rich history, is placed at the heart of everything that unfolds.
This is a heartfelt love story between the young and the not-so-young, featuring genuine, unconventional humor aimed at entertaining audiences across generations."

filmografia *filmography*
2006 *Out on a Date in Queens*
2012 *Hello Herman*
2016 *The Bandit Hound*
2018 *Sígueme* (short)
2019 *Bad Impulse*
2021 *The Runner*
2022 *A Ticket to the Circus* (tv movie)
2023 *Miranda's Victim*
2025 *The Italians*
2025 *Under the Stars*

LARS VON TRIER

FORBRYDELSENS ELEMENT
(L'ELEMENTO DEL CRIMINE)

EPIDEMIC

EUROPA

BREAKING THE WAVES
(LE ONDE DEL DESTINO)

DANCER IN THE DARK

DOGVILLE

MELANCHOLIA

NYMPHOMANIAC: VOL. 1

NYMPHOMANIAC: VOL. 2

THE HOUSE THAT JACK BUILT
(LA CASA DI JACK)

Lars von Trier

Se c'è un regista che ha sparigliato le carte del cinema europeo in chiave estetica, produttiva, politica e ideale, questo è Lars von Trier. Programmaticamente contraddittorio e ideologicamente introflesso, il regista danese ha cavalcato il passaggio da un secolo cinematografico all'altro cercando la chiave d'accesso a una dimensione concettualmente estrema del cinema, in cui l'innesto tra rigore formale, provocazione tematica e autarchia produttiva ha condotto a un approccio filmico apertamente performativo e volutamente eccessivo.
Insistendo sin dai primi film su una riflessione che ha nel rapporto ambiguo con l'autorità il cardine di una costante necessità di rivolta, Lars von Trier ha costruito nel corso della sua carriera un'immagine di sé che eccede i confini dell'autorialità cinematografica in favore di una visione tanto idealizzata quanto decaduta dell'Autore. In lui la superbia del gesto estetico dialoga con l'ironia demistificante del personaggio pubblico, così come la ricerca del tema perturbante si confronta con il rimando a un fondamentale senso morale. Tutto questo si incarna in una indubbia genialità artistica, che Trier nutre e rifiuta allo stesso tempo, cercando sempre una via d'uscita dalle strettoie della prassi nella quale di volta in volta incarna il suo pensiero cinematografico. Le varie fasi in cui la sua filmografia si struttura raccontano di un cinema che procede verso una ridefinizione costante del rapporto tra la narrazione e la messa in scena, vero e proprio fulcro del suo cinema.
Gli esordi nel cuore degli anni '80 si muovono sulle orme di un espressionismo rivisitato in chiave postmoderna, che in opere come *L'elemento del crimine*, *Epidemic* e soprattutto *Europa* produce un intreccio tra intrusione psicologica e senso terminale della Storia nel quale il regista si muove con ricercatezza stilistica. Il tutto porta all'esperienza della sere televisiva *The Kingdom*, un horror ospedaliero in cui si cristallizza il senso di oppressione e di straniamento dei suoi primi film. È da qui che scaturisce il "voto di castità" dichiarato da Trier assieme a Thomas Vinterberg nel manifesto Dogme 95, con le dieci regole cui appellarsi come atto di salvataggio del cinema mondiale. Un esercizio di prassi compositiva che, tra autarchia produttiva e contenimento tecnico, porta il regista a realizzare due film spartiacque come il sublime melodramma *Le onde del destino* e l'urticante commedia *Idioti*: primi due capitoli della "trilogia del cuore d'oro", in cui Trier riflette su quel rapporto tra idealismo e determinismo che è una delle linee portanti della sua poetica. Il terzo capitolo, *Dancer in the Dark*, si configura come un intransigente melodramma in forma di musical, in cui una generosa Björk si fa carico della portante laicamente sacrificale delle eroine del regista, già tracciata da Emily Watson in *Le onde del destino*. Una prospettiva destinata ad allungarsi anche nelle ombre astratte e di nuovo espressionistiche delle due opere successive: il dittico americano, composto da *Dogville* e *Manderlay*, trova infatti la sua dimensione drammatica nella parabola di Grace (interpretata da Nicole Kidman nel primo e Bryce Dallas Howard nel secondo film), in cui si inarca la narrazione fondativa del confronto tra il destino individuale, le relazioni personali e le dinamiche sociali.
Lars von Trier sembra ormai cercare una linea estetica che liberi le trame della narrazione dalla tessitura filmica classica, ma in realtà sta solo maturando l'ennesimo colpo di coda della sua carriera, che lo porterà a trovare un rinnovato rapporto con la performance cinematografica a tutto tondo. Infatti, passando per l'esperimento di espropriazione registica ad opera della regia computerizzata dell'*automavision* messo in atto nel provocatorio *Il grande capo*, Lars von Trier si spinge poi in una serie di opere destinate a confrontarsi con le pulsioni primarie delle grandi narrazioni dell'umanità: la dinamica tra Bene e Male e tra Colpa e Innocenza in *Antichrist*, la fine del mondo come atto assoluto dell'immanenza del destino in *Melancholia*, la sessualità come confine tra libertà e determinazione in *Nymphomaniac* e la morte come limite fisico e morale dell'agire in *La casa di Jack*.

Massimo Causo

If there is any filmmaker who has reshuffled the deck of European cinema on aesthetic, productive, political, and ideological levels, it is Lars von Trier. Programmatically contradictory and ideologically introspective, the Danish director has travelled the transition from one cinematic century to the next in search of a key to access a conceptually extreme dimension of cinema, where the fusion of formal rigor, thematic provocation, and productive self-sufficiency has led to a filmic approach that is openly performative and deliberately excessive.
From his earliest works, Lars von Trier has insisted on exploring the ambiguous relationship with authority as the cornerstone of a constant need for rebellion. Throughout his career, he has created an image of himself that transcends the boundaries of cinematic authorship in favor of a vision of the Author that is both idealized and fallen. In him, the arrogance of the aesthetic gesture converses with the demystifying irony of the public persona, just as the pursuit of disturbing themes encounters a fundamental moral sensibility. All of this is embodied in an undeniable artistic genius that Trier simultaneously nurtures and rejects, constantly seeking an escape from the constraints of practice, wherewith he repeatedly incarnates his cinematic thought. The various phases that structure his filmography reveal a cinema that moves toward the continual redefinition of the relationship between narration and mise-en-scène—the true core of his art.
His early works in the mid-1980s follow in the footsteps of an expressionism revisited through a postmodern lens. In works such as The Element of Crime, Epidemic*, and especially* Europa*, he creates an entwinement of psychological intrusion with the terminal sense of History, all handled with stylistic precision. This culminates in the television series* The Kingdom*, a hospital-set horror, where the sense of oppression and alienation of his early films is crystallized. From this experience emerges the "vow of chastity" declared by Trier together with Thomas Vinterberg in the Dogme 95 manifesto, with its ten rules intended as a rescue act for world cinema. This exercise in compositional practice, between productive self-sufficiency and technical restraint, leads the director to make two decisive films: the sublime melodrama* Breaking the Waves *and the caustic comedy* The Idiots*: the first two chapters of the "Golden Heart trilogy," in which Trier reflects on the tension between idealism and determinism, a central theme of his poetics. The third chapter,* Dancer in the Dark*, takes the form of an uncompromising musical melodrama, in which a generous Björk takes on the secular sacrificial role as heroine, already laid out by Emily Watson in* Breaking the Waves*. This perspective extends into the abstract and once again with expressionistic shadows of the two subsequent works: the American diptych* Dogville *and* Manderlay*. Both find their dramatic dimension in the parable of Grace (interpreted by Nicole Kidman in the first film and Bryce Dallas Howard in the second), where the foundational narrative of a confrontation between individual destiny, personal relationships, and social dynamics takes shape.*
At this point in time, Lars von Trier seems to be seeking an aesthetic line that liberates narrative plots from classical cinematic structure, yet, in reality, he is merely maturing another turning point in his career. This will lead him to rediscover a renewed relationship with cinematic performance to its fullest sense. After his directorial dispossession experiment, brought about by the computer-driven Automavision technique in the provocative The Boss of It All*, von Trier ventures into a series of works that grapple with the primal forces of humanity's greatest narratives: the dynamic between Good and Evil and between Guilt and Innocence in* Antichrist*; the end of the world as the absolute act of destiny's immanence in* Melancholia*; sexuality as the boundary between freedom and determination in* Nymphomaniac*; and death as the physical and moral limit of human action in* The House That Jack Built.

Massimo Causo

Lars von Trier

biografia

Lars von Trier nasce il 30 aprile 1956. Studia teoria del cinema dal 1976 al 1979, per poi iscriversi alla Scuola di Cinema Danese, che frequenta dal 1979 al 1983. È proprio lì che incontra il suo futuro e storico collaboratore, il produttore Peter Aalbæk Jensen. Durante gli anni alla scuola di cinema, vince il premio per il miglior progetto scolastico al Festival Internazionale di Monaco di Baviera.

Dopo il diploma, si impone rapidamente sulla scena europea come uno dei maggiori talenti scandinavi. Il suo film d'esordio, *Forbrydelsens element* (L'Elemento del Crimine, 1984), ottiene il Premio CST per il miglior artista-tecnico e ottiene una nomination per la Palma d'Oro al Festival del Cinema di Cannes. Nei tre anni successivi realizza *Epidemic* (1988), un meta-film presentato nella sezione Un Certain Regard a Cannes. Torna poi al festival nel 1991 con *Europa*, che conclude la sua prima trilogia e vince il Premio della Giuria, oltre a numerosi riconoscimenti internazionali e vari premi agli European Film Awards.

Dopo aver completato la prima trilogia, fonda insieme a Thomas Vinterberg il movimento Dogma 95, presentando un manifesto con regole ben precise per una nuova forma di cinema "puro". Il movimento diventa un fenomeno mondiale e ispira un'intera generazione di cineasti. Nel 2008 von Trier, Vinterberg e gli altri registi del collettivo ricevono il Premio Europeo per il Contributo al Cinema Mondiale. L'opera più rappresentativa del periodo Dogma è probabilmente *Idioterne* (The Idiots, 1998), acclamata e controversa, anch'essa in concorso a Cannes.

Con *Le Onde del Destino* (1996) e *Dancer in the Dark* (2000), von Trier consolida la sua reputazione di autore unico e visionario. Le *Onde del Destino* ottiene il Grand Prix a Cannes, mentre *Dancer in the Dark* vince la Palma d'Oro.

Nel 2003 realizza l'opera sperimentale *Dogville*, con Nicole Kidman, presentata in concorso a Cannes. Segue la cosiddetta Trilogia della depressione, che si apre con *Antichrist* (2009), storia di una coppia in lutto, presentata in concorso a Cannes, dove vince il Premio per la Miglior Attrice. Segue *Melancholia* (2011), che racconta il legame tra due sorelle affette da depressione: anche questo film è presentato in concorso a Cannes e ottiene nuovamente il Premio per la Miglior Attrice. Infine, *Nymphomaniac* (2013), racconto di un risveglio sessuale, viene presentato sia al Festival di Berlino che a quello di Venezia.

Con il suo metodo radicale, l'integrità artistica e un linguaggio poetico inconfondibile, Lars von Trier è uno dei pochi autori danesi la cui opera risuona ben oltre i confini nazionali. Il suo linguaggio è quello del cinema, che ha costantemente reinventato rompendo convenzioni, regole e norme per ampliare l'alfabeto della narrazione visiva. Ha lavorato tra fiction, documentario, arti performative e opera, mescolando generi e spaziando tra film d'autore, cultura pop e forme sperimentali.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con alcuni dei più grandi attori e attrici del mondo, tra cui Kirsten Dunst, Willem Dafoe e Stellan Skarsgård.

Lars von Trier

biography

Lars von Trier was born on the 30th of April 1956. He studied film theory from 1976-1979 before attending the Danish Film School where he studied from 1979-1983. Famously, it was at film school that Lars met his long-time partner in film and business, producer Peter Aalbæk. During his time at the Danish Film School, he won the Best School Film Award at Munich International Film Festival.

After attending the Danish National Film School, he quickly established himself on the European film scene as one of Scandinavia's best. His debut film Forbrydelsens element *(The Element of Crime, 1984) won the CST award for Best Artist-Technician. Moreover, the film was nominated for the Palme d'Or at Cannes Film Festival. Afterwards, he spent the next three years making the meta-film* Epidemic *(1988) which was shown at Cannes in the Un Certain Regard. Lars was back in Cannes again in 1991 where the film* Europa *completed Lars von Trier's first trilogy.* Europa *won the jury price while also picking up awards at other major festivals and numerous awards from the European Film Awards.*

After completing his first film-trilogy, together with Thomas Vinterberg, Lars founded the Dogma-95 *movement. They presented a manifesto with specific requirements regarding common film-making techniques, which rippled throughout the world and have inspired a generation of filmmakers. In 2008 Lars von Trier, alongside Thomas Vinterberg and their fellow Dogma-directors, received the European Film Award for European Achievement in World Cinema. His biggest film achievement during his Dogma era is arguably his highly praised, as well as highly criticized, film* Idioterne *(The Idiots, 1998), which was nominated for the Palme d'Or.*

His next two other films Breaking the Waves *and* Dancer in the Dark *cemented him as a unique voice in film.* Breaking the Waves *was highly acclaimed and won the Grand Prix prize at Cannes Film Festival in 1996, while* Dancer in the Dark *won the Palme d'Or in 2000.*

Since then, Lars' achievements have continued. In 2003 he made the experimental drama Dogville *starring Nicole Kidman, which premiered at the main competition in Cannes. He followed that with the highly praised Depression Trilogy. Starting with* Antichrist *in 2009, a story about a grieving couple, premiered in competition in Cannes and included a Best Actress Award. Subsequently,* Melancholia *(2011) tells the story of two depressive sisters, which also premiered in competition in Cannes and won the Award for Best Actress. Lastly, the film of sexual awakening,* Nymphomaniac *(2013), premiered both at Berlin Film Festival and Venice Film Festival respectively.*

With his uncompromising method, artistic integrity and distinctive poesy Lars von Trier is on of few Danish artists whose work not only resonates in Denmark but all over the world. His language is the film medium and throughout his life he has been breaking with conventions, rules and morns to expand this language and find new letters to its alphabet He has worked with fiction, documentary, performing arts and opera, mixed genres and moved freely between art films, pop culture and experimenting formats. Trier has furthermore worked with some of the worlds greatest actors and actresses, among them are Kirsten Dunst, Willem Dafoe and Stellan Skarsgård.

L'ELEMENTO DEL CRIMINE

Forbrydelsens element

The Element of Crime

Danimarca - 1984 – DCP – colore - 104'

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Tom Rilling**
Montaggio *Editing*: **Tómas Gislason**
Scenografia *Set design*: **Peter Høimark**
Musica *Music*: **Bo Holten**

Interpreti *Cast*: **Michael Elphick** (Fisher), **Esmond Knight** (Osborne), **Me Me Lei** (Kim), **Jerold Wells** (Kramer), **Ahmed El Shenawi** (psicanalista *therapist*), **Astrid Henning-Jensen** (governante *house keeper*), **János Herskó** (coroner)
Produzione *Production*: **Danish Film Institute**, **Holst Film**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Movies Inspired**

sinossi
Dopo aver trascorso un periodo in Europa per indagare su un caso di omicidio, Fisher è tornato al Cairo… Ma non vuole ricordare ciò che è accaduto laggiù. Gli resta solo una sensazione confusa e inquieta: l'immagine di un'Europa in decadenza. Per liberarsi dai suoi continui mal di testa, e dall'Europa stessa, Fisher si rivolge a un medico arabo.

synopsis
Fisher is back in Cairo, having just spent some time in Europe investigating a murder case…But what really happened there he does not care to remember. All that remains is an uncertain feeling of chaos of a Europe in decay. Fisher consults an arab doctor in order to rid himself of his headaches…and Europe.

nota critica
"Sono sempre le tre del mattino, se sai cosa intendo", dice Kim, la prostituta che diventa amica di Fisher in *L'elemento del Crimine*, dove von Trier e il direttore della fotografia Tom Elling creano un'atmosfera notturna impeccabile. Saturando la pellicola di giallo, conferiscono a ogni scena una tonalità livida che da sola genera tensione e suggerisce i contorni di un sogno — o di un incubo. Di tanto in tanto, il dominante color zafferano è interrotto da un improvviso lampo di blu — una lampada, uno schermo televisivo. I personaggi avanzano lentamente sullo schermo, come se si muovessero sott'acqua, in una sorta di trance."
(Peter Cowie, 18 settembre 2000, *The Criterion Collection*)

critical note
"It's always three o'clock in the morning—if you know what I mean," says Kim, the prostitute who befriends Fisher in The Element of Crime*, and von Trier and his cinematographer Tom Elling have devised an immaculate nocturnal mood for the film. Saturating the negative with yellow, they give each scene a lurid hue that in itself manifests tension and suggests the contours of a dream—or a nightmare. Every so often the prevailing saffron is punctuated with a startling blue—a lamp, or a TV screen. Characters trudge slowly across the screen, as though moving under water in a trance."*
(Peter Cowie, Sept 18, 2000, The Criterion Collection*)*

premi e festival *awards and festivals*
1984 Festival di Cannes – Concorso *Competition*: Gran Premio Tecnico *Technical Grand Prize*
1984 Chicago IFF: Hugo d'Argento *Silver Hugo*
1984 Mannheim-Heidelberg IFF: Premio Josef von Sternberg *Award*
1985 Bodil Awards: Miglior Film *Best Film*
1985 Danish Film Awards: Miglior Film, Fotografia, Montaggio, Scenografia, Costumi, Suono, Effetti *Best Film, Cinematography, Editing, Production Design, Costume Design, Sound, Special Effects*
1986 Fantasporto IFF: Miglior Regista *Best Director*

EPIDEMIC

Danimarca - 1988 – DCP – b/n e colore - 106'

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Niels Vorsel**, **Lars von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Henning Bendtsen**
Montaggio *Editing*: **Thomas Krag**, **Lars von Trier**
Scenografia *Production design*: **Soren G. Henriksen**
Musica *Music*: **Peter Bach**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**

Interpreti *Cast*: **Lars von Trier** (se stesso *as himself* / Dott. *Dr.* Mesmer), **Niels Vorsel** (se stesso *as himself*), **Svend Ali Hamann** (se stesso *as himself*), **Ole Ernst**, **Michael Gelting**, **Ib Hansen**, **Allan De Waal**, **Colin Gilder**
Produttore *Producer*: **Jacob Eriksen**
Produzione *Production*: **Elementfilm A/S**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Movies Inspired**

sinossi
Dopo aver perso la sceneggiatura del loro film, *Il commissario e la puttana*, Lars (Lars von Trier) e Niels (Niels Vørsel) devono improvvisare una sceneggiatura da consegnare entro cinque giorni al produttore. Il nuovo soggetto tratta della diffusione di una pandemia mortale. Nata nella mente di regista e sceneggiatore, questa fantomatica epidemia si diffonde anche nel mondo reale con gravi e inaspettate conseguenze.

synopsis
After losing the screenplay for their film titled, The Policeman and the Whore*, Lars (Lars von Trier) and Niels (Niels Vørsel) are forced to come up with a new script to deliver to the producer within five days. The new story revolves around the outbreak of a deadly pandemic. Conceived in the minds of the director and the screenwriter, this imaginary epidemic soon begins to spread into the real world, bringing serious and unexpected consequences.*

nota critica
"(…) che *Epidemic* sia, infatti, tutto quello che stiamo guardando ce lo dice la sovrimpressione che appare sullo schermo non appena Lars e Niels decidono di intitolare così il loro progetto; da quel momento la scritta rossa marchierà tutte le immagini che seguiranno, siano esse quelle del film che si vuole girare, siano quelle dei due sceneggiatori al lavoro; le due parti si compenetrano, si integrano, si "contaminano". Non è un caso che alla fine la peste si scopra diffondersi nella realtà, e non solo nello script consegnato da due sceneggiatori alla produzione. Il cinema è insomma la grande epidemia che contamina tutti i livelli della narrazione (…)" (Luca Pacilio, 12/1/2010, *spietati.it*)

critical note
"(…) that Epidemic *is, in fact, everything we are watching is revealed by the superimposed text that appears on the screen as soon as Lars and Niels decide to name their project in that way; from that moment on, the red text will mark all the images that follow, whether they are from the film they want to shoot or from the scene of the two screenwriters actually at work. The two depictions interpenetrate, integrate, and "contaminate" each other. It is no coincidence that in the end, the plague is discovered to be spreading in reality, and not merely within the script delivered to the production company by the two screenwriters. In short, cinema is the great epidemic that contaminates all levels of narrative (...)" (Luca Pacilio,* spietati.it*, 12 January 2010)*

festivals
1987 Festival di Cannes – Un Certain Regard
1988 Fantasporto

EUROPA

Danimarca - 1991 – DCP – b/n e colore - 107'

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**, **Niels Vorsel**
Fotografia *Cinematography*: **Henning Bendtsen**, **Edward Klosinski**, **Jean-Paul Meurisse**
Montaggio *Editing*: **Hervé Schneid**
Scenografia *Production design*: **Henning Bahs**
Musica *Music*: **Joachim Holbek**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Jean-Marc Barr** (Leopold Kessler), **Barbara Sukowa** (Katharina Hartmann), **Udo Kier** (Lawrence Hartmann), **Ernst-Hugo Järegård** (zio *uncle* Kessler), **Erik Mørk** (Pater), **Eddie Costantine** (Col. Harris), **Benny Poulsen** (Steleman), **Claus Flygare** (prete *father*), **Jørgen Reenberg** (Max Hartmann), **Leif Magnusson** (Dott. *Dr.* Magnus), **Henning Jensen** (Siggy), **Max von Sydow** (voce *voice*), **Lars von Trier** (ebreo *jew*), **Anne Warner Thomsen** (Sig.ra *Mrs*. Ravenstein), **Caecilia Holbek Trier** (governante *maid*)
Produttori *Producers*: **Peter Aalbæk Jensen**, **Bo Christensen**
Produzione *Production*: **Nordisk Film**, **Gérard Mital Productions**, **WMG Film**
Distribuzione *Distribution*: **Movies Inspired**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Movies Inspired**

sinossi
Leopold Kessler, giovane americano di origine tedesca, arriva in Germania alla fine del '45. Vuol conoscere il paese di suo padre e lavorare lì: in questo lo aiuta suo zio, un vecchio e pignolo conduttore di vagoni letto, dipendente della società ferroviaria Zentropa. Leopold, mentre per lavoro viaggia con il burbero congiunto, scopre l'attuale volto della Germania; ne vede le distruzioni e le ferite terribili.

synopsis
Leopold Kessler, a young American of German descent, arrives in Germany at the end of 1945. He wants to get to know his father's country and work there, where his uncle, an old and fussy sleeper-car conductor employed by the Zentropa railway company, helps him in this endeavor. While traveling with his gruff relative for work, Leopold discovers the current face of Germany. He witnesses its destruction and terrible wounds.

nota critica
"Il film è simbolico, anche se forse in modo diverso per ogni spettatore. Io lo interpreto come un'opera che racconta l'agonia del nazismo, rappresentato dal treno, e la colpa morale degli americani, così come di tutti coloro che arrivarono troppo tardi per salvare le vittime di quei treni, che trasportavano il loro tragico carico umano. Il treno, e con esso lo Stato nazista, è morto, ma come nei cartoni animati continua a muoversi per inerzia: il segnale dal cervello non è ancora arrivato al corpo.
I momenti migliori del film sono quelli puramente visivi." (Roger Ebert, 3 luglio 1992, *Chicago Sun-Times*)

critical note
"The movie is symbolic, although perhaps in a different way for every viewer. I read it as a film about the death throes of Nazism, which is represented by the train, and the moral culpability of Americans and others who turned up too late to save the victims of these trains and the camps where they delivered their doomed human cargo. The train, and the Nazi state, are dead, but like cartoon figures they continue to jerk through their motions; the message from the brain has not reached the body.
The best moments in the movie are the purely visual ones." (Roger Ebert, July 3, 1992, Chicago Sun-Times*)*

principali premi e festival *main awards and festivals*
1991 Festival di Cannes– Concorso *Competition*: Premio della Giuria *Special Jury Prize*, Gran Premio Tecnico *Technical Grand Prize*
1991 Bodil Awards: Miglior Film *Best Film*
1991 Sitges IFF: Miglior Film, Fotografia *Best Film, Cinematography*
1992 Danish Film Awards: Miglior Film, Montaggio, Colonna Sonora Originale, Fotografia, Scenografia, Suono, Effetti speciali *Best Film, Editing, Original Score, Cinematography, Set Design, Sound, Special Effects*
1992 Santa Barbara IFF: Premio Speciale della Giuria per l'Eccellenza Artistica *Special Jury Prize for Artistic Merit*

LE ONDE DEL DESTINO

Breaking The Waves

Danimarca, Svezia, Francia
1996 – DCP – colore – 158'

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**, **Peter Asmussen**
Fotografia *Cinematography*: **Robby Müller**
Montaggio *Editing*: **Anders Refn**
Scenografia *Production design*: **Karl Júlíusson**
Musica *Music*: **Joachim Holbek**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Emily Watson** (Bess), **Stellan Skarsgård** (Jan), **Katrin Cartlidge** (Dodo), **Jean-Marc Barr** (Terry), **Udo Kier** (cap. peschereccio *fishing vessel capt.*), **Adrian Rawlins** (Dott. *Dr*. Richardson), **Jonathan Hackett** (prete *priest*), **Phil McCall** (nonno *grandfather*), **Mikkel Gaup** (Pits), **Roef Ragas** (Pim), **Sandra Voe** (madre *mother*), **Sarah Gudgeon** (Sybilla)
Produttori *Producers*: **Vibeke Windeløv**, **Peter Aalbæk Jensen**
Produzione *Production*: **Zentropa Entertainments**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Movies Inspired**

sinossi
All'inizio degli anni Settanta, la giovane e ingenua Bess vive in una piccola comunità nel nord-ovest della Scozia. Si innamora di Jan, operaio su una piattaforma petrolifera e uomo di mondo. Nonostante l'opposizione dei suoi concittadini, i due si sposano. Jan torna presto al lavoro in mare, mentre Bess conta i giorni che la separano dal suo ritorno, certa che il loro amore sia benedetto dal cielo, tanto più perché convinta di poter comunicare mentalmente con Dio. Quando un incidente lascia Jan paralizzato, l'uomo teme che Bess rinunci a una vita normale. Consapevole della propria condizione irreversibile, la persuade che potrà aiutarlo a guarire solo trovandosi un amante.

synopsis
In the early 1970's a naive girl, Bess, living in a small community on the North West of Scotland, falls in love with oil-rig worker and man-of-the-world Jan. Despite local opposition they marry. Jan returns to the rig, whilst Bess counts the days to his homecoming sure that their love is made in heaven, especially as she is convinced she can mentally communicate with God. When an accident renders Jan paralysed he is worried that Bess will cut herself off from a normal life. Realising that he will be bedridden, he convinces her that she will aid his recovery by taking a lover.

nota critica
"Non si girano molti film come questo, perché pochi registi sono così audaci, rabbiosi e provocatori. Come accade ai film davvero spirituali, finirà per offendere i farisei. Qui abbiamo una storia che ci costringe a schierarci, a chiederci cosa sia davvero giusto o sbagliato in un universo che appare duro e indifferente. La fede è solo un rifugio di fronte al nostro ineluttabile destino di morte? O forse la fede è davvero capace di dare la forza di superare la morte e sconfiggere il male? Bess lo sa." (Roger Ebert, 29 novembre 1996, *Chicago Sun-Times*)

critical note
"Not many movies like this get made, because not many filmmakers are so bold, angry and defiant. Like many truly spiritual films, it will offend the Pharisees. Here we have a story that forces us to take sides, to ask what really is right and wrong in a universe that seems harsh and indifferent. Is religious belief only a consolation for our inescapable destination in the grave? Or can faith give the power to triumph over death and evil? Bess knows." (Roger Ebert, November 29, 1996, Chicago Sun-Times*)*

principali premi e festival *main awards and festivals*
1996 Festival di Cannes– Concorso *Competition*: Gran Premio *Grand Prix*
1996 European Film Awards: Miglior Film, Attrice, Premio Fipresci *Film of the Year, Best Actress, Fipresci Prize*
1997 César Awards: Miglior Film Straniero *Best Foreign Film*
1997 London Critics Circle Film Awards: Emily Watson Emergente Britannica dell'Anno *British Newcomer of the Year*
1997 Oscar: Emily Watson candidata come Miglior Attrice *nominated as Best Actress*

DANCER IN THE DARK

Danimarca - 2000 – DCP – colore - 139′

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Robby Müller**
Montaggio *Editing*: **Molly Malene Stensgård**, **François Gédigier**
Scenografia *Production design*: **Karl Juliussen**
Musica *Music*: **Björk**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Björk** (Selma Yeskova), **Catherine Deneuve** (Kathy), **David Morse** (Bill), **Peter Stormare** (Jeff), **Joel Grey** (Oldrich Novy), **Cara Seymour** (Linda Houston), **Jean-Marc Barr** (Norman), **Udo Kier** (Dott. *Dr.* Porkorny), **Stellan Skarsgård** (medico *physician*), **Zeljko Ivanek** (procuratore *prosecutor*), **Vladica Kostic** (Gene Yeskova)
Produttrice *Producer*: **Vibeke Windeløv**
Produzione *Production*: **Zentropa**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Movies Inspired**

sinossi
Selma, un'emigrante ceca, è una ragazza madre che lavora in una fabbrica nella campagna americana. La sua grande passione per la musica, specialmente per tutti i pezzi cantati e ballati dei più famosi musical di Hollywood, la aiuta a sopportare il suo grande dolore che nasconde a tutti: sta perdendo la vista e suo figlio Gene subirà la stessa sorte se non potrà sottoporsi ad un costoso intervento chirurgico. Un giorno un suo vicino, altrettanto disperato, la accusa ingiustamente di avergli rubato i suoi risparmi e questo scatenerà il dramma.

synopsis
Selma, a Czech immigrant, is a single mother, working in a factory in the American countryside. Her great passion for music, namely for all the songs and dances from Hollywood's most famous musicals, helps her to bear a deep pain she hides from everyone: she is going blind. In addition, her son Gene will face the same fate unless he can undergo an expensive operation. One day, a neighbor, who is equally desperate as she, falsely accuses her of stealing his savings, setting off a tragic chain of events.

nota critica
"Realismo in forma di musical o musical in forma di realismo. Coreografie bellissime, canzoni strepitose. Lars von Trier stupisce ancora e riesce ad arrivare in fondo al film senza che il tono drammatico sia ridicolizzato dagli intermezzi musicali. Il risultato è un film che strazia, sospeso con grazia. (...) Lunghissimo, oltre tre ore, eppure mai noioso, piacerà a chi ha il coraggio di deviare dalla prigione della verosimiglianza, per lasciarsi invadere da compassione." (Piera Detassis, *Panorama*, 24 agosto 2000).

critical note
"Realism in the form of a musical, or a musical in the form of realism. With beautiful choreography and amazing songs, Lars von Trier amazes us once again as well as manages to bring the film to completion without the dramatic tone being undermined by the musical interludes. The result is a heart-wrenching film, suspended in grace. (...) Very long, over three hours, yet never boring; it will appeal to those who have the courage to deviate from the confinement of verisimilitude and allow themselves to be overwhelmed by compassion." (Piera Detassis, Panorama*, August 24, 2000).*

principali premi e festival *main awards and festivals*
2000 Festival di Cannes – Concorso *Competition*: Palma d'Oro, Miglior Attrice *Golden Palm, Best Actress*
2000 European Film Awards: Miglior Film, Attrice, Premio del Pubblico al Miglior Regista e alla Miglior *Attrice Best Film, Actress, EFA People's Choice Award to Best Director, Actress*
2000 Tallin Black Night FF: Premio del Pubblico *Audience Award*
2001 Japanese Academy Awards: Miglior Film Straniero *Best Foreign Film*
2001 Goya Awards: Miglior Film Europeo *Best European Film*

DOGVILLE

Danimarca - 2003 – DCP – colore - 170′

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Anthony Dod Mantle**
Montaggio *Editing*: **Molly Malene Steensgaard**
Scenografia *Production design*: **Peter Grant**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Nicole Kidman** (Grace), **Paul Bettany** (Tom Edison Jr.), **Lauren Bacall** (Ma Ginger), **Ben Gazzara** (Jack Mckay), **James Caan** (The Big Man), **Philip Baker Hall** (Thomas Edison Sr.)
Produttrice *Producer*: **Vibeke Windeløv**
Produzione *Production*: **Zentropa Productions**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Movies Inspired**

sinossi
Stati Uniti, inizio anni Trenta. Una giovane ed affascinante donna in fuga, Grace, arriva a Dogville, in un piccolo centro di provincia, inseguita da un gruppo di gangsters. Di lì a poco la sua presenza sconvolgerà la tranquilla esistenza della comunità locale. I cittadini incoraggiati da Tom acconsentono, infatti, a nascondere la donna e in cambio lei accetta di lavorare per loro. Ma quando gli inseguitori cominciano a cercarla insistentemente in città, gli abitanti pretendono qualcosa in più. Grace ha però un segreto, e presto Dogville si pentirà di averle girato le spalle.

synopsis
It's the early 1930s in the United States, and a young beautiful woman named Grace is on the run, being pursued by a group of gangsters. She arrives in Dogville, a small provincial town. Before long, her presence will disrupt the peaceful existence of this local community. Encouraged by Tom, the townspeople agree to hide her, while in return, she accepts to work for them. But when her pursuers begin to search the town more adamantly, the inhabitants start demanding more from her. However, Grace has a secret, and soon Dogville will regret having turned its back on her.

nota critica
"(…) In un certo senso *Dogville* ribalta Dogma, il manifesto del '95: al posto dei luoghi autentici, della luce naturale e degli attori spontanei una scenografica convenzionalizzata come a teatro, luci artificiali, una superstar. Il film è diviso in nove capitoli e un prologo, come un romanzo, e raccontato dalla voce di un narratore onnisciente. Forse sono gli strumenti linguistici di un nuovo corso, che Lars chiama "cinema fusionale" (cinema + teatro + letteratura), perfettamente funzionali alla realizzazione di un'atroce, magnifica parabola sui rapporti sociali. (...) Un film da Palma d'oro, dove Von Trier sfrutta al meglio il talento della Kidman: mostrare un viso d'angelo, facendo affiorare per gradi tutta la ferocia del personaggio." (Roberto Nepoti, *la Repubblica*, 20 maggio 2003)

critical note
"(…) In a certain sense, Dogville *overturns Dogma, the 1995 manifesto: instead of authentic locations, natural light, and spontaneous actors, it features conventional theater-like staging, artificial lighting, and a superstar. The film is divided into nine chapters and a prologue, like a novel, and it is narrated by an omniscient voice. Perhaps these are the linguistic tools of a new artistic phase, which Lars calls 'fusion cinema' (cinema + theater + literature), perfectly suited to crafting a cruel yet magnificent parable about social relations. (...) . It' a film worthy of the Palme d'Or, in which Von Trier draws out the best of Kidman's talent: showing an angelic face, while gradually revealing all the ferocity within the character." (Roberto Nepoti,* la Repubblica*, May 20, 2003)*

principali festival e premi *main festivals & awards*
2003 Festival di Cannes – Concorso *Competition*
2003 European Film Award: Miglior Regista, Fotografia *Best Director*, *Cinematographer*
2004 Sofia IFF: Premio del Pubblico *Audience Award*
2004 Bodil Awards: Miglior Film *Best Film*
2004 Cinema Writers Circle Awards, Spain: Miglior Film Straniero *Best Foreign Film*
2004 David di Donatello: Miglior Film Europeo *Best European Film*

MELANCHOLIA

Danimarca - 2011 – DCP – colore - 130'

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Manuel Alberto Claro**
Montaggio *Editing*: **Molly Malene Stensgaard**
Scenografia *Production design*: **Jette Lehmann**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Kirsten Dunst** (Justine), **Charlotte Gainsbourg** (Claire), **Kiefer Sutherland** (John), **Alexander Skarsgård** (Michael), **Stellan Skarsgård** (Jack), **Jesper Christensen** (piccolo papà *little father*), **Charlotte Rampling** (Gaby), **John Hurt** (Dexter), **Udo Kier** (organizzatore di matrimoni *wedding planner*)
Produttrici *Producers*: **Meta Louise Foldager Sørensen**, **Louise Vesth**
Produzione *Production*: **Zentropa**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Bim**

sinossi
Justine arriva con il neomarito alla festa delle nozze che il cognato e la sorella Claire le hanno organizzato con un ritmato protocollo. Justine sorride molto ma dentro di sé prova un disagio profondo che la spingerà ad allontanarsi in più occasioni dai festeggiamenti provocando lo sconcerto di molti, marito compreso. Non si tratta però solo di un malessere esistenziale privato. Una grave minaccia incombe sulla Terra: il pianeta Melancholia si sta avvicinando e, benché il mondo scientifico inviti all'ottimismo, il rischio di collisione e di distruzione totale del globo terrestre è più che mai realistico.

synopsis
Justine arrives with her new husband at the wedding reception her sister Claire and brother-in-law have organized with an upbeat sense of ceremony. Justine smiles a lot, but inside she feels a deep unease that prompts her, on several occasions, to withdraw from the celebration. This causes bafflement among many, including her husband. However, this is not merely a matter of private existential distress. A grave threat looms over the Earth as the planet Melancholia is approaching, and although the scientific community is calling for optimism, the risk of collision and total destruction of the Earth is more real than ever.

nota critica
"(…) ci regala un'ouverture da brividi: sul prologo del *Tristano e Isotta*, apre una sinfonia meccanica, indice immaginifico di quel che sarà. Tableaux vivants düreriani, a bulino nella materia di cui sono fatti i sogni chimici: la reazione è familiare, il ph fisiologico a un'implosione personale che riordina le precedenti opere di Trier. Magnifici gli attori. Fino alla confessione che costa cara: control freak qual è, mette alla gogna la possibilità del controllo, sia sociale (il matrimonio) che scientifico (i calcoli di Kiefer). È la fine, bellezza." (Federico Pontiggia, *Il Fatto Quotidiano*, 20 ottobre 2011)

critical note
"(...) gives us a spine-chilling overture: set to the prelude from Tristan and Isolde, *which opens with a mechanical symphony, an imaginative omen of what is to come. Dürer-like tableaux vivants, all etched in the very substance of chemical dreams: the reaction feels familiar, the physiological pH of a personal implosion that reorganizes Trier's previous works. The actors are magnificent. Until the confession that comes at a high cost: being the control freak he is, he pillories the very idea of control—whether social (marriage) or scientific (Kiefer's calculations). It's the end, my dear." (Federico Pontiggia,* Il Fatto Quotidiano, *October 20, 2011)*

principali festival e premi *main festivals & awards*
2011 Festival di Cannes – Concorso *Competition*: Miglior Attrice *Best Actress*
2011 European Film Award: Miglior Film, Fotografia – Premio Carlo di Palma, Scenografia *Best Film, Cinematographer - Prix Carlo di Palma, Production Designer*
2012 Danish Film Awards: Miglior Film *Best Film*, Regista *Director*, Sceneggiatura *Screenplay*, Montaggio *Editing*, Fotografia *Cinematography*, Attrice *Actress*, Attrice non protagonista *Supporting Actress* (Charlotte Gainsbourg), Attore non protagonista *Supporting Actor* (Alexander Skarsgård), Scenografia *Production Design*, Suono *Sound*, Effetti Speciali *Special Effects*

NYMPHOMANIAC: Volume 1

Danimarca, Germania, Francia, Belgio, Svezia - 2013 – DCP – colore - 110'

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Manuel Alberto Claro**
Montaggio *Editing*: **Morten Højbjerg**, **Molly Malene Stensgaard**
Scenografia *Production design*: **Simone Grau Roney**
Musica *Music*: **Rammstein**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Charlotte Gainsbourg** (Joe), **Stellan Skarsgård** (Seligman), **Stacy Martin** (Joe ragazza *girl*), **Shia LaBeouf** (Jerôme), **Christian Slater** (padre di Joe*'s father*), **Jamie Bell** (K), **Uma Thurman** (Sig.ra *Mr.s* H), **Willem Dafoe** (L), **Mia Goth** (P), **Sophie Kennedy Clark** (B), **Connie Nielsen** (madre di Joe*'s mother*), **Michaël Pas** (Jerôme adulto *adult*), **Jean-Marc Barr** (debitore *borrower*), **Udo Kier** (cameriere *waiter*), **Nicolas Bro** (F), **Hugo Speer** (sig. H), **Jens Albinus** (S), **Felicity Gilbert** (Liz), **Tabea Tarbiat** (Valeria), **Tania Carlin** (Renée)
Produzione *Production*: **Zentropa**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Asmara Films**

sinossi
Nel vicolo davanti al suo palazzo, l'anziano scapolo Seligman trova Joe, una giovane donna, ricoperta di sangue. La porta nel suo appartamento, dove Joe gli racconta la propria vita, le sue esperienze con gli uomini e la sua insaziabile fame di sesso. Da bambina aveva scoperto la fisiologia del corpo femminile leggendo i manuali di medicina del padre, medico di professione. Ancora minorenne, insieme a un'amica, intraprende una serie di avventure sessuali, seducendo uomini in appartamenti, scompartimenti ferroviari, bar e uffici.

synopsis
In the alley in front of his tenement building, ageing bachelor Seligman finds a young woman covered in blood. He takes her to his apartment where Joe tells him about her life, her experiences with men and her insatiable appetite for sex. She first learns about the physiology of the female body from reading her doctor father's medical books. Although not yet an adult, she and a girlfriend embark on a round of sexual escapades, seducing men in flats, train compartments, bars and offices.

nota critica
"Von Trier, piuttosto, nel suo tentativo d'esplorare la teoria e la prassi sessuali delle donne - e per riflesso quelle più opache e meschine degli uomini - s'affida a svarianti, audaci e complesse chiavi narrative che vanno dalla lettura psicanalitica alle metafore colte, dal simbolismo numerico a quello fotografico, dal dialogo/dibattito in stile volterriano agli shock melodrammatici. (…)
Basta la prima sequenza, comunque, a far capire di che insolito livello sia *Nymphomaniac*. (...)" (Valerio Caprara, *Il Mattino*, 3 aprile 2014)

critical note
"Von Trier, rather, in his attempt to explore women's sexual theory and practice — and consequently, the more opaque and petty ones of men — relies on diverse, bold, and complex narrative elements that range from psychoanalytic readings to refined metaphors, from numerical to photographic symbolism, from Voltaire-style dialogue/ debate to melodramatic shocks. (…). The opening sequence alone, however, is enough to make clear what an unusual level Nymphomaniac possesses. (…)" (Valerio Caprara, Il Mattino, 3 April 2014)

principali festival e premi *main festivals & awards*
2014 Berlinale – Fuori concorso *Out of Competition*
2014 Bodil Awards: Miglior Attrice *Best Actress*
2014 European Film Awards: candicato come Miglir Film, Attrice, Attore *nominated as Best Film, Actress, Actor*
2015 Danish Film Award: Miglior Regista, Sceneggiatura Originale, Montaggio, Fotografia, Costumi, Suono, Effetti Speciali *Best Director, Original Screenplay, Editing, Cinematography, Costume Design, Sound, Visual Effects*
2015 Italian Online Movie Awards: Miglior Film Europeo *Best European Movie*

NYMPHOMANIAC: Volume 2

Danimarca, Germania, Francia, Belgio, Svezia - 2013 – DCP – b/n & colore - 122'

Regia *Direction*: **Lars von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Manuel Alberto Claro**
Montaggio *Editing*: **Morten Højbjerg**, **Molly Malene Stensgaard**
Scenografia *Production design*: **Simone Grau Roney**
Musica *Music*: **Rammstein**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Charlotte Gainsbourg** (Joe), **Stellan Skarsgård** (Seligman), **Shia LaBeouf** (Jerôme), **Christian Slater** (padre di Joe*'s father*), **Stacy Martin** (Joe ragazza *girl*), **Jamie Bell** (K), **Uma Thurman** (Sig.ra *Mr.s* H), **Willem Dafoe** (L), **Mia Goth** (P), **Sophie Kennedy Clark** (B), **Connie Nielsen** (madre di Joe*'s mother*), **Michaël Pas** (Jerôme adulto *adult*), **Jean-Marc Barr** (debitore *borrower*), **Udo Kier** (cameriere *waiter*), **Nicolas Bro** (F), **Hugo Speer** (sig. H), **Jens Albinus** (S), **Felicity Gilbert** (Liz), **Tabea Tarbiat** (Valeria), **Tania Carlin** (Renée),
Produzione *Production*: **Zentropa**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Asmara Films**

sinossi
Nel vicolo davanti al suo palazzo, l'anziano scapolo Seligman trova Joe, una giovane donna, ricoperta di sangue. La porta nel suo appartamento, dove Joe gli racconta la propria vita, le sue esperienze con gli uomini e la sua insaziabile fame di sesso. Da bambina aveva scoperto la fisiologia del corpo femminile leggendo i manuali di medicina del padre, medico di professione. Ancora minorenne, insieme a un'amica, intraprende una serie di avventure sessuali, seducendo uomini in appartamenti, scompartimenti ferroviari, bar e uffici. Jerôme, da cui avrà un figlio, è l'unico punto fermo nella sua vita. Ma la sua felicità è fragile.

synopsis
In the alley in front of his tenement building, ageing bachelor Seligman finds a young woman covered in blood. He takes her to his apartment where Joe tells him about her life, her experiences with men and her insatiable appetite for sex. She first learns about the physiology of the female body from reading her doctor father's medical books. Although not yet an adult, she and a girlfriend embark on a round of sexual escapades, seducing men in flats, train compartments, bars and offices. Jerôme, with whom she has a child, is the one constant in her life. But her happiness is fragile.

nota critica
"Straordinaria è Charlotte Gainsbourg nell'attraversare, con la parola e con il corpo, tutta la gamma del tormento di un personaggio che ha tantissimi punti di contatto con la protagonista del sottovalutato *Antichrist*, qua richiamato in una scena chiave. È lei – ormai è certo – la musa e l'alter ego più calzante del regista danese, che ne eleva ancora una volta la singolare fisicità ad icona della sofferenza. E da applauso è anche Stellan Skarsgard, che interpreta il paziente Seligman con tutta la sapienza e l'astuzia di un grande attore." (Daniela Catelli, *comingsoon.it*, 18 aprile 2014)

critical note
"Charlotte Gainsbourg is extraordinary in her ability to cross over, with words and body, the entire range of torment within a character who shares many points of contact with the protagonist of the underrated Antichrist, *evoked here in a key scene. She is — it's now certain — the muse and the most fitting alter ego of the Danish director, once again elevating her singular physicality to an icon of suffering. And equally praiseworthy is Stellan Skarsgård, who plays a patient Seligman with all the wisdom and cunning of a great actor." (Daniela Catelli,* comingsoon.it, *April 18, 2014)*

principali festival e premi *main festivals & awards*
2014 Berlinale – Fuori concorso *Out of Competition*
2014 Bodil Awards: Miglior Attrice *Best Actress*
2014 European Film Awards: candicato come Miglir Film, Attrice, Attore *nominated as Best Film, Actress, Actor*
2015 Danish Film Award: Miglior Regista, Sceneggiatura Originale, Montaggio, Fotografia, Costumi, Suono, Effetti Speciali *Best Director, Original Screenplay, Editing, Cinematography, Costume Design, Sound, Visual Effects*
2015 Italian Online Movie Awards: Miglior Film Europeo *Best European Movie*

LA CASA DI JACK
The House That Jack Built

Danimarca, Svezia, Francia, Germania 2018 – DCP – colore - 155'

Regia *Direction*: **Lars Von Trier**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Lars Von Trier**
Fotografia *Cinematography*: **Manuel Alberto Claro**
Montaggio *Editing*: **Molly Malene Stensgaard**
Scenografia *Production design*: **Simone Grau Roney**
Musica *Music*: **Víctor Reyes**
Costumi *Costumes*: **Manon Rasmussen**
Interpreti *Cast*: **Matt Dillon** (Jack), **Bruno Ganz** (Verge), **Uma Thurman** (Lady 1), **Siobhan Fallon Hogan** (Lady 2), **Sofie Gråbøl** (Lady 3), **Riley Keough** (Simple)
Produttrice *Producer*: **Louise Vesth** in coproduzione con *in coproduction with* **Madeleine Ekman**, **Lizette Jonjic**, **Marianne Slot**, **Bettina Brokemper**, **Tine Grew Pfeiffer**, **Jonas Bagger**
Produzione *Production*: **Zentropa**
World sales: **TrustNordis**
Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Videa**

sinossi
La casa di Jack è ambientato negli Stati Uniti degli anni Settanta. Seguiamo Jack, un uomo di grande intelligenza, attraverso cinque episodi che ripercorrono gli omicidi che scandiscono la sua trasformazione in un serial killer. La storia è narrata dal punto di vista di Jack, che considera ogni delitto come un'opera d'arte a sé stante, anche se la sua disfunzionalità lo mette costantemente in difficoltà con il mondo esterno.

synopsis
The House That Jack Built takes place in 1970s USA. We follow the highly intelligent Jack through 5 incidents and are introduced to the murders that define Jack's development as a serial killer. We experience the story from Jack's point of view. He views each murder as an artwork in itself, even though his dysfunction gives him problems in the outside world.

nota critica
"(…) il film utilizza una commistione di diverse tipologie di formato video, da uno stile chiaramente documentario con tanto di focus sul soggetto che parla, a spezzoni d'archivio in bianco e nero tratti dai cinegiornali nazi-fascisti o performance al piano di Glenn Gould, fino a fotogrammi in un formato 4/3 televisivo, inserti animati e passaggi del tutto surreali, fantastici in animazione; spettacolare è in tal senso la sezione conclusiva, dove la fantasia dell'autore, abbandonato definitivamente qualsiasi velleità realista, spazia attraverso scenari danteschi tra sangue, lava e tenebra. (…) Si tratta di una macchina narrativa incredibilmente complessa e allo stesso tempo perfettamente funzionante. (…)" (Sabrina Crivelli, *ilcineocchio.it*, 28/12/2019)

critical note
"(…) The film combines a variety of video formats, ranging from a distinctly documentary style — complete with close focus on the speaking subject — to black-and-white archival footage taken from Nazi-Fascist newsreels or Glenn Gould's piano performances, to 4:3 television frames, animated inserts, and entirely surreal, fantastical animated passages. Spectacular, in this regard, is the final section, where the director's imagination — having definitively abandoned any realist intention — roams through Dantesque landscapes of blood, lava, and darkness. (…) It is an incredibly complex yet perfectly functioning narrative machine. (…)"
(Sabrina Crivelli, ilcineocchio.it, *December 28, 2019)*

festival e premi *festivals & awards*
2018 Festival di Cannes– Fuori Concorso *Out of Competition*
2018 Strasbourg European Fantastic FF: Melies D'Argento *Silver Melies*
2019 Bodil Awards: Miglior Scenografia *Best Production Designer*
2019 Danish Film Awards: Miglior Fotografia, Effetti Speciali *Best Cinematography, Visual Effects*
2019 Black Sea FF: Miglior Film, Regia, Montaggio, Attore *Best Feature Film, Director, Cinematography, Editing, Actor,*
Premio Speciale della Giuria a *Jury Award of Recognition to* Uma Thurman

SAVERIO COSTANZO

PRIVATE

IN MEMORIA DI ME

AUSCHWITZ 2006

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

HUNGRY HEARTS

FINALMENTE L'ALBA

SAVERIO COSTANZO

Da sempre quello di Saverio Costanzo è un cinema che si muove fra la verità delle persone e la sostanza psicologica delle relazioni umane, lungo un percorso che, di film in film, tiene insieme le vicende degli individui ma anche i contesti storici o ambientali in cui le stesse si collocano. Lo dimostra già uno dei suoi primi lavori, *Sala rossa*, il documentario girato nel Pronto Soccorso del Policlinico di Roma col quale nel 2002 si segnala al Torino Film Festival. Un film il cui approccio immediato diventa la traccia di partenza della sua capacità di lavorare in un setting complesso, che costruisce una tessitura narrativa precisa applicata al cinema di finzione. Lo stesso metodo diventerà poi il punto di forza di *Private*, esordio nel cinema di fiction del 2004, con cui vince il Pardo d'Oro al Festival di Locarno. Siamo in questo caso nel contesto mediorientale, dove l'autore affronta la questione israelo-palestinese attraverso il lungo faccia a faccia tra una famiglia araba e alcuni soldati israeliani che ne occupano la casa. Un confronto che si fa tensione palpabile e argomenta i punti di vista contrapposti esasperando non solo le posizioni storico-politiche ma anche le possibilità di relazione umana. In questo modo, *Private* sviluppa compiutamente quel tema della convivenza in un perimetro forzato che sarà poi uno dei nuclei centrali di tutto il suo cinema a seguire. Lo dimostra perfettamente il secondo film, *In memoria di me*, dove il giovane protagonista si autoesclude dalla vita mondana per intraprendere il noviziato in un convento, cercando tra quelle mura di comprendere la vera natura della sua relazione con l'esistenza. La coordinate sono rovesciate rispetto al film d'esordio e Costanzo traccia in questo modo un percorso dove proprio il rapporto dell'individuo con sé stesso diventa il nucleo drammatico principale, senza che questo faccia venir meno la questione vitale delle relazioni con i vicini di vita, da includere o escludere.
È evidentemente una questione fondamentale per l'autore, che infatti la ripropone anche nel film successivo, *La solitudine dei numeri primi*, tratto nel 2010 dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano. Stavolta, l'unione affettiva che unisce i due protagonisti si muove su una drammaturgia che crea un legame psicologico opposto al mondo, mentre lo stile allo stesso tempo immersivo e franto dona forma a un cinema che si nutre di emozioni visive e di accensioni dolorose molto marcate. Nel successivo *Hungry Hearts*, del 2014 e tratto dal romanzo di Marco Franzoso, l'abbraccio fra la pienezza drammaturgica e la tensione a tratti anche scostante della messa in scena diventa formula piena e prolifica: tutto è un dissidio interiore tra amore e timore, accettazione e repulsione, tolleranza e distacco, elaborato partendo dal dramma di una madre che tenta ossessivamente di proteggere il suo bambino dal mondo e di un padre che cerca di salvarlo dai rischi di quell'amore così esclusivo. Questa linea d'intervento basata sull'indagine introspettiva delle relazioni e dei sentimenti, si mantiene poi nell'impegno successivo, ovvero la versione italiana della serie *In Treatment*, dove il ricco cast di interpreti guidato da Sergio Castellitto garantisce agli episodi una rilevante forza d'urto drammatica. Più orientata a un'architettura classica è invece la fortunata trasposizione televisiva del romanzo di Elena Ferrante *L'amica geniale*, in cui Costanzo firma le prime due stagioni adottando un taglio che sta tra il realismo onirico e le trame sotterranee di una realtà partenopea destabilizzante. La fluidità di approccio tra una messinscena rigorosa e le derive oniriche che contrappuntano gli itinerari esistenziali della protagonista caratterizza anche l'ampio affresco storico e cinematografico offerto dall'ultimo *Finalmente l'alba*. Una produzione importante, in cui Costanzo rievoca una Roma postbellica sospesa tra le case popolari e i viali di Cinecittà: il sogno di un cinema che dialoga con la vita reale utilizzando gli strumenti incantati della finzione.

Davide Di Giorgio

Saverio Costanzo's cinema has always moved between the truth of individuals and the psychological substance of human relationships, along a path that, film after film, brings together both the lives of people and the historical or environmental contexts in which those lives unfold. This is already evident in one of his early works, Sala rossa, *a documentary shot in the Emergency Room of Rome's Policlinico Hospital, which earned him acclaim at the Turin Film Festival in 2002. The film's immediate, direct approach became the starting point for his ability to work within a complex setting, thus weaving a precise narrative fabric that he would later apply to fictional cinema. This same method became the strength of* Private, *his fiction feature debut in 2004, which won the Golden Leopard at the Locarno Film Festival. Set in the Middle East, the film addresses the Israeli-Palestinian conflict through a lengthy face-to-face encounter between an Arab family and a group of Israeli soldiers who occupy their home. The confrontation grows into palpable tension with opposing viewpoints, heightening not only political and historical position but also the possibilities of human connection. In this way,* Private *fully develops the theme of coexistence within a confined space—a motif that would become a central focus throughout his later works. This is demonstrated superbly in his second film,* In Memory of Myself, *where the young protagonist withdraws from secular life to begin his novitiate in a monastery, seeking to understand within its walls the true nature of of his interrelation with existence. The correlations are inverted compared to his debut, and Costanzo charts a path where the individual's relationship with self becomes the principal dramatic core, without overlooking the vital issue of relationship with others—whether to include or exclude them from one's life.*
This is clearly a fundamental concern for the director, one he revisits in his next film, The Solitude of Prime Numbers *(2010), based on Paolo Giordano's novel. Here, the emotional bond uniting the two protagonists unfolds through a drama that creates a psychological connection in opposition to the world. While his style is both immersive and fragmented, it gives shape to a cinema that feeds on visual emotions and sharp, painful intensity. In his subsequent film,* Hungry Hearts *(2014), adapted from Marco Franzoso's novel, the blend between the depth of drama and the sometimes dissonant tension of the mise-en-scène becomes fertile and complete: everything is an internal conflict between love and fear, acceptance and repulsion, tolerance and detachment—all rooted in the story of a mother obsessively trying to protect her child from the world, and a father attempting to save him from the risks posed by that all-consuming love.*
This path, grounded in an introspective investigation of relationships and emotions, continues in Costanzo's subsequent work: the Italian adaptation of the series In Treatment, *where a brilliant ensemble cast, led by Sergio Castellitto, gives each episode significant dramatic impact. A more classically structured approach defines his acclaimed television adaptation of Elena Ferrante's novel,* My Brilliant Friend, *for which Costanzo directed the first two seasons, adopting a style that oscillates between dreamlike realism and the subterranean tensions of a destabilizing Neapolitan reality.*
That same fluid approach—between rigorous staging and dreamlike undertones that punctuate the protagonist's existential journey—also marks his most recent film, Finally Dawn. *This significant production recreates postwar Rome, suspended between working-class neighborhoods and the avenues of Cinecittà: the dream of a cinema that converses with real life through the enchanting tools of fiction.*

Davide Di Giorgio

SAVERIO COSTANZO biografia

Saverio Costanzo, nato a Roma il 28 settembre 1975, si laurea in Sociologia della Comunicazione presso l'Università La Sapienza di Roma. Dopo varie esperienze come conduttore radiofonico, autore di sceneggiature per telefilm RAI e la realizzazione di alcuni spot pubblicitari, alla fine degli anni '90 si reca a New York. Qui realizza un documentario a puntate che ricostruisce la vita quotidiana degli italoamericani al caffè Milleluci a Bensonhurst nel Brooklyn. *Caffè Milleluci* è il primo esempio italiano di docu-soap su internet. Nel 2000 Costanzo scrive, dirige e monta 6 puntate di una nuova docu-fiction ambientata all'interno della sala rossa (rianimazione d'urgenza) del policlinico Umberto I di Roma. Con *Sala Rossa* vince la menzione speciale della critica al Festival di Torino. Nel 2001 fonda, insieme a Mario Gianani, la casa di produzione Offside che si dedica inizialmente alla produzione di documentari e programmi storici per la televisione e in seguito a quella di lungometraggi tra cui, nel 2004, *Private* la sua opera prima. Presentato al Festival Internazionale di Locarno, dove viene accolto con successo dalla critica internazionale, il film ha vinto il Pardo d'Oro, il premio per il Miglior Attore Protagonista e il Premio della Giuria Ecumenica. Gli vale anche, tra gli altri riconoscimenti, il Nastro d'Argento e David di Donatello come Miglior Regista Esordiente. *Private* è stato venduto in più di 25 paesi.
Nell'estate del 2006 realizza il film *In memoria di me*, il suo secondo lungometraggio, tratto dal romanzo *Lacrime impure* (o *Il gesuita perfetto*) di Furio Monicelli, girato sull'Isola San Giorgio Maggiore a Venezia. La pellicola viene presentata in concorso alla Berlinale nel 2007. L'anno precedente aveva girato anche il documentario *Aushwitz 2006*, presentato nella sezione Extra della Festa del Cinema di Roma: il racconto di un viaggio d'istruzione al campo di concentramento organizzato dal sindaco Walter Veltroni e dalla comunità ebraica della capitale per un gruppo di 250 liceali.
Il 2010 è l'anno del suo terzo lungometraggio, *La solitudine dei numeri primi*, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano, che ha venduto oltre due milioni di copie in Italia ed è stato tradotto in più di trenta lingue. Il film, in concorso alla 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, con protagonisti Luca Marinelli e Alba Rohrwacher, vale il Premio Pasinetti, il Nastro d'Argento ed il Globo d'Oro all'attrice. Nel 2014 dirige *Hungry Hearts*, tratto dal romanzo *Il bambino indaco* di Marco Franzoso, con Alba Rohrwacher e Adam Drive. Il film è stato presentato in concorso al Festival di Venezia dove è valso le Coppe Volpi per le interpretazioni ai due protagonisti. Il regista dirige poi per Sky Cinema di *In Treatment* Stagione 1, 2 e 3, l'adattamento italiano dell'omonima serie HBO tratta dal format israeliano creato da Hagai Levi. A vestire i panni dello psicoterapeuta Giovanni Mari è Sergio Castellitto.
Nel 2018 e nel 2020 ha scritto e diretto la prima e seconda stagione della serie Rai-HBO *L'amica geniale*, tratta dalla tetralogia di Elena Ferrante, firmando la sceneggiatura anche della terza e quarta stagione della serie. Presentata a Venezia con i primi due episodi, è stata trasmessa da HBO negli Stati Uniti e dalla Rai in Italia, per essere poi venduta in oltre 160 paesi.
Nel 2023 presenterà in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia *Finalmente l'alba*, scritto dallo stesso Costanzo, che, prendendo spunto dal famoso caso dell'omicidio Montesi, racconta le vicende di una ragazza semplice: una giovanissima comparsa di Cinecittà che nella Roma degli anni '50 accetta l'invito mondano di un gruppo di attori americani e con loro trascorre una notte infinta. Il film, che vede nel cast anche Lily James, Alba Rohrwacher e Willem Dafoe, vale alla protagonista, Rebecca Antonaci, il premio Biraghi ai Nastri d'Argento e il Globo d'Oro come Giovane Promessa, oltre ai Nastri d'Argento per Migliori Scenografia e Costumi.

SAVERIO COSTANZO biography

Saverio Costanzo was born in Rome on 28 September 1975 and graduated in Sociology of Communications from La Sapienza University of Rome. After various experiences as a radio host, television scriptwriter for RAI series, and director of several commercials, he moved to New York at the end of the 1990s. There, he produced a documentary series, recreating the daily life of Italian-Americans at Caffè Milleluci in Bensonhurst, Brooklyn. Caffè Milleluci *was the first Italian example of a docu-soap created for the internet. In 2000, Costanzo wrote, directed, and edited six episodes of a new docu-fiction set inside the* Sala Rossa *(emergency intensive care unit) of the Umberto I Hospital in Rome.* Sala Rossa *won a special mention from critics at the Turin Film Festival. In 2001, together with Mario Gianani, he founded the production company Offside, which initially focused on documentaries and historical television programs, before moving into feature films, including* Private *(2004), his directorial debut. Presented at the Locarno International Film Festival, where it was met with critical acclaim, the film won the Golden Leopard, the Best Actor Award, and the Ecumenical Jury Prize. Among other honors, Costanzo also received the Silver Ribbon and David di Donatello awards for Best New Director.* Private *was sold in over 25 countries.*
In the summer of 2006, he directed his second feature film, In Memory Of Myself*, based on the novel* Lacrime impure *(also known as* The Perfect Jesuit*) by Furio Monicelli, shot on the island of San Giorgio Maggiore in Venice. The film was presented in competition at the Berlinale in 2007. In the previous year, he also directed the documentary* Auschwitz 2006*, presented in the Extra section of the Rome Film Festival. The story depicts an educational trip to the Auschwitz concentration camp, organized by Mayor Walter Veltroni and the Jewish community of Rome, for a group of 250 high school students.*
2010 marked his third feature film, The Solitude of Prime Numbers*, based on the bestselling novel by Paolo Giordano, which sold over two million copies in Italy and was translated into more than thirty languages. The film, in competition at the 67th Venice International Film Festival, which starred Luca Marinelli and Alba Rohrwacher, earned the Pasinetti Award, the Silver Ribbon, and the Globo d'Oro for Best Actress. In 2014, he directed* Hungry Hearts*, based on Marco Franzoso's novel* Il bambino indaco*, starring Alba Rohrwacher and Adam Driver. The film was presented in competition at the Venice Film Festival, where both lead actors received the Volpi Cup for their performances. Costanzo then directed the first, second, and third seasons of* In Treatment *for Sky Cinema, the Italian adaptation of the HBO series based on the original Israeli format created by Hagai Levi. Sergio Castellitto played the part of the psychotherapist Giovanni Mari.*
In 2018 and 2020, he wrote and directed the first and second seasons of the Rai-HBO series My Brilliant Friend*, based on Elena Ferrante's acclaimed Neapolitan Novels, also co-writing the screenplays for the third and fourth seasons. Premiering in Venice with its first two episodes, the series aired on HBO in the United States and Rai in Italy, later sold in more than 160 countries. In 2023, Costanzo presented* Finally Dawn *in competition at the Venice Film Festival. Written by Costanzo himself, the film draws inspiration from the infamous Montesi murder case, telling the story of a simple young woman—a very young extra at Cinecittà in 1950s Rome—who accepts a glamorous invitation from a group of American actors and spends an endless night with them. The film stars Lily James, Alba Rohrwacher, and Willem Dafoe, and earned its lead actress, Rebecca Antonaci, the Biraghi Award at the Silver Ribbons and the Globo d'Oro for Best Emerging Talent, as well as the Silven Ribbons for Best Production Design and Best Costume Design.*

PRIVATE

Italia - 2004 – DCP – colore - 90'

Regia *Direction*: **Saverio Costanzo**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Saverio Costanzo**, **Sayed Qashua**, **Alessio Cremonini**, **Camilla Costanzo**
Fotografia *Cinematography*: **Gigi Martinucci**
Montaggio *Editing*: **Francesca Calvelli**
Scenografia *Production design*: **Ludovica Amati**, **Einat Fadida**
Musica *Music*: **Alter Ego**
Costumi *Costumes*: **Ludovica Amati**, **Einat Fadida**
Interpreti *Cast*: **Mohammad Bakri** (Mohammad B.), **Lior Miller** (comandante *commander* Ofer), **Areen Omari** (Samiah B.), **Hend Ayoub** (Mariam B.), **Tomer Russo** (soldato *solder* Eial), **Sahar Lachmy** (soldato *solder* Ariel), **Marco Alsaying** (Jamal B.), **Sarah Hamzeh** (Nada B.), **Amir Hasayen** (Yousef B.)
Produttore *Producer*: **Mario Gianani**
Produzione *Production*: **OffSide**, **Istituto Luce**, **Rai Cinema**, **Cydonia**
Distribuzione italiana Italian *Distribution*: **Cinecittà Luce**

sinossi
Private si basa su una storia vera e narra la convivenza forzata tra militari israeliani e una famiglia palestinese. Il film racconta non il lato pubblico, politico della vicenda, ma il suo esatto contrario, il versante quotidiano privato, intimo. Protagonista della storia è la famiglia B., la cui casa si trova a metà strada tra gli insediamenti israeliani e un villaggio arabo. I B. sono piuttosto agiati e colti. Mohammad, il padre, è preside di una scuola secondaria. Dopo uno scontro a fuoco, l'esercito israeliano occupa, per ragioni di sicurezza, il secondo piano dell'abitazione e chiede alla famiglia di lasciare la casa. Mohammad si rifiuta, non vuole andar via, la casa è il confine della sua dignità, perderla significa consegnare per sempre sé e la sua famiglia all'odio per gli israeliani.

synopsis
Private *is based on a true story, which tells of a forced cohabitation between Israeli soldiers and a Palestinian family. The film does not concentrate on the public or political side of the story, but rather its exact opposite — the private, intimate side of everyday life. The protagonists are the B. family, whose house is located halfway between the Israeli settlements and an Arab village. They are relatively well-off and educated. Mohammad, the father, is the principal of a secondary school. After a firefight, the Israeli army occupies the second floor of the house for security reasons and demands the family to leave. Mohammad refuses to go, determined not to abandon his home, which marks the boundary of his dignity. To lose it would mean surrendering himself and his family to the hatred of the Israelis forever.*

nota critica
"Debutto felice di Saverio Costanzo, che contraddice la politica ufficiale dei soliti noti. Ex documentarista che esplora, senza far moralismi ma unificando tutti nel ruolo di vittime, la quotidiana violenza e la quotidiana umiliazione del conflitto arabo-israeliano con un tocco lucido e rosselliniano. (...) Un film davvero psicanalitico per come attori palestinesi ed ebrei si sono sottoposti a una sorta di training autogeno per rivivere una realtà sempre più difficile." (Maurizio Porro, *Il Corriere della Sera*, 22 gennaio 2005)

critical note
"A successful debut for Saverio Costanzo, who contradicts the official policy of the usual establishment. A former documentary filmmaker, he explores the daily violence and humiliation of the Arab-Israeli conflict with a lucid, Rossellini-like touch, without moralizing but rather unifying everyone in the role of victims. (...) A truly psychoanalytical film in the way Palestinian and Jewish actors subjected themselves to a kind of autogenic training to relive an increasingly difficult reality." (Maurizio Porro, Il Corriere della Sera*, 22 January 2005)*

premi principali *main awards*
2004 Locarno IFF – Concorso *Competition*: Pardo d'Oro, Miglior Attore, Premio della Giuria Ecumenica *Golden Leopard, Best Actor, Ecumenical Jury Award*
2005 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Miglior Regista Esordiente *Best New Director*
2005 Cape Town International Film Market & Festival: Miglior Film *Best Film*
2005 David di Donatello: Miglior Regista Emergente *Best New Director*

IN MEMORIA DI ME

In Memory of Myself

Italia - 2006 – DCP – colore - 113'

Regia *Direction*: **Saverio Costanzo**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Saverio Costanzo** dal romanzo *Lacrime impure* di **Furio Monicelli**
Fotografia *Cinematography*: **Mario Amura**
Montaggio *Editing*: **Francesca Calvelli**
Scenografia *Production design*: **Maurizio Leonardi**
Musica *Music*: **Alter Ego**
Costumi *Costumes*: **Antonella Cannarozzi**
Interpreti *Cast*: **Hristo Jivkov** (Andrea), **Filippo Timi** (Zanna), **Marco Baliani** (Padre Maestro *Father Master*), **André Hennicke** (Padre Superiore *Father Superior*), **Fausto Russo Alesi** (Panella), **Alessandro Quattro** (Bracci), **Milutin Dapcevic** (Wagner), **Massimo Cagnina** (Ciarnella), **Ben Pace** (Rossi), **Matteo D'Arienzo** (De Rienzo), **Stefano Antonucci** (Lodovici), **Paolo Bizzeti** (Frate *Friar*), **Rocco Andrea Barone** (Segretario del Padre Superiore Secretary of *Father Superior*)
Produttori *Producers*: **Mario Gianani**, **Saverio Costanzo**, **Anne-Dominique Toussaint**
Produzione *Production*: **Offside**, **Les Films des Tournelles**
Distribuzione *Distribution*: **Medusa Film**

sinossi
Un giovane privo di vocazione decide di entrare nella Compagnia di Gesù convinto che le rigide regole che governano il seminario lo aiuteranno a sfuggire ai desideri torbidi e contraddittori che assillano la sua mente. Dopo l'iniziale insofferenza per l'estrema disciplina della vita di clausura, il ragazzo mette da parte ogni senso critico e ogni dubbio di carattere religioso e si trasforma nel "Gesuita perfetto".

synopsis
A young man, without any vocational background, decides to join the Society of Jesus, convinced that the strict rules governing the seminary will help him escape the dark and conflicting desires that plague his mind. After initial intolerance with the extreme discipline of cloistered living, he sets aside all critical thoughts and religious doubts, transforming himself into the "perfect Jesuit."

nota critica
"(…) A Costanzo non interessa dare risposte univoche o risolvere dibattiti teologici, piuttosto vuole fare emergere il nodo, a volte doloroso, che si nasconde dietro quelle posizioni e che spinge i vari personaggi a scelte di vita diverse, se non opposte. Autore anche della sceneggiatura, che scarnifica il romanzo *Lacrime impure* di Furio Monicelli, Costanzo usa i silenzi, le architetture, gli sguardi, le regole di vita per rendere palpabile la tensione che ogni novizio porta dentro di sé, più preoccupato di farci condividere un'atmosfera che non di parteggiare per questo o per quello. Dimostrando così di aver raggiunto una maturità espressiva e una padronanza narrativa di prim'ordine." (Paolo Mereghetti, *Il Corriere della Sera*, 12.2.2007)

critical note
"(...) Costanzo is not interested in providing definitive answers or resolving theological debates; rather, he seeks to bring to light the often painful issues that lie behind those positions—ones that drive various individuals to make different, if not opposing, life choices. As the author of the screenplay as well—which strips down Furio Monicelli's novel Lacrime impure—Costanzo uses silences, architecture, glances, and rules of life to tangibly illustrate the tension that each novice bears within himself, more intent on making us share an atmosphere than on taking sides. In doing so, he thus demonstrates that he has achieved expressive maturity and first-rate narrative mastery." (Paolo Mereghetti, Il Corriere della Sera*, 12 February 2007)*

premi e festival *awards and festivals*
2007 Berlinale – Concorso *Competition*
2007 Nastro d'Argento *Silver Ribbons*: Miglior Montaggio *Best Editing*, Sonoro in Presa Diretta *Production Sound* (Gabriele Moretti)
2007 Chicago IFF – New Directors Competition: Hugo d'Oro *Golden Hugo*
2007 Ghent IFF: Miglior Regista *Best Director*
2007 FICE Awards: Filippo Timi Miglior Attore *Best Actor*, Montaggio *Best Editing*

AUSCHWITZ 2006

Italia - 2007 – DCP – colore - 50'

Regia *Direction*: **Saverio Costanzo**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Saverio Costanzo**
Fotografia *Cinematography*: **Giovanni Troilo**
Montaggio *Editing*: **Francesca Calvelli**

Produttore *Producer*: **Mario Gianani**
Produzione *Production*: **Offside**, **Istituto Luce**
Distribuzione *Distribution*: **Cinecittà Luce**

sinossi
Nel 2006 il sindaco di Roma, Walter Veltroni, e la Comunità Ebraica hanno organizzato per 250 studenti liceali romani una visita al campo di sterminio di Auschwitz. Un viaggio della memoria perché i giovani imparino a non dimenticare. Nel più grande campo di sterminio in cui i nazisti cercarono di portare a termine la loro programmatica eliminazione degli ebrei, i ragazzi romani arrivano accompagnati dalla macchina da presa di Saverio Costanzo e da pochi italiani sopravvissuti ai campi di sterminio, pronti a raccontare la persecuzione, le torture, l'annullamento di cui sono stati oggetto. Le immagini si alternano a quelle di repertorio tratte da filmati dell'Istituto Luce, rendendo sempre più evidente il fatto che l'Olocausto non appartiene soltanto al nostro passato.

synopsis
In 2006, the Mayor of Rome, Walter Veltroni, along with the Jewish Community, organized a visit to the Auschwitz extermination camp for 250 high school students from Rome. It was a journey of remembrance with the intention that young people should never forget. The students arrived at the largest extermination camp, where the Nazis attempted to carry out their systematic elimination of the Jewish people. They were accompanied by filmmaker Saverio Costanzo's camera and a few Italian survivors of the death camps, ready to recount the persecution, torture, and annihilation they had suffered. The images alternate with archive footage from the Istituto Luce, making it increasingly clear that the Holocaust does not belong only to our past.

nota critica
"(...) Continua a sorprendere per serietà e rigore l'opera del giovane cineasta (...) Saverio Costanzo ha inoltre il merito di relazionarsi ai protagonisti di tale confronto dialettico, senza che loro sentano eccessivamente il peso dell'obiettivo durante gli incontri; con l'eccezione di quei momenti stranianti, costituiti dalle inquadrature fisse dei singoli partecipanti alla spedizione, messi in posa di fronte allo sfondo cupo dei blocks e dei reticolati di Auschwitz. Quasi un modo per affermare che la consapevolezza di quanto accadde lì è ormai un patrimonio comune, da condividere tra coloro che ne hanno avuto esperienza diretta e coloro che si ostinano a volerne conservare la memoria." (Stefano Coccia, *spietati.it*, 29.3.2007)

critical note
"(...) The work of this young filmmaker continues to astonish with seriousness and rigor (...) Saverio Costanzo also deserves credit for how he relates to the protagonists of this dialectical confrontation, eliminating for them the heavy presence of the camera during their meetings—except for those alienating moments consisting of the fixed shots of individual participants on the expedition, as they posed in front of the dreary backdrop of the barracks and barbed wire of Auschwitz. It is almost a way of affirming that awareness of what once happened there has now become a participatory heritage, to be shared between those who experienced it firsthand and those who are determined to preserve its memory." (Stefano Coccia, spietati.it*, March 29, 2007)*

festival
2007 Festa del Cinema, Roma – Extra

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

The Solitudine of Prime Numbers

Italia, Germania, Francia - 2009 – DCP – colore - 118'

Regia *Direction*: **Saverio Costanzo**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Saverio Costanzo**, **Paolo Giordano**, dal suo romanzo omonimo *from his same novel*
Fotografia *Cinematography*: **Fabio Cianchetti**
Montaggio *Editing*: **Francesca Calvelli**
Scenografia *Production design*: **Antonello Geleng**, **Marina Pinzuti Ansolini**
Musica *Music*: **Mike Patton**
Costumi *Costumes*: **Antonella Cannarozzi**
Interpreti *Cast*: **Alba Rohrwacher** (Alice Della Rocca), **Luca Marinelli** (Mattia Balossino), **Maurizio Donadoni** (Umberto Della Rocca), **Isabella Rossellini** (Adele), **Filippo Timi** (clown), **Aurora Ruffino** (Viola Bai), **Andrea Jublin** (Fabio), **Roberto Sbaratto** (Pietro Balossino), **Arianna Nastro** (*teenage* Alice adolescente), **Vittorio Lomartire** (*teenage* Mattia adolescente), **Martina Albano** (*young* Alice bambina), **Tommaso Neri** (*young* Mattia bambino), **Giorgia Senesi** (Elena), **Giorgia Pizzo** (*young* Michela bambina)
Produttore *Producer*: **Mario Gianani**
Produzione *Production*: **OffSide**, **Global Screen**, **Les Films des Tournelles**, **Le Pacte**
Distribuzione *Distribution*: **Medusa Film**

sinossi
I numeri primi sono divisibili soltanto per uno e per se stessi. Sono numeri solitari e incomprensibili agli altri. Alice e Mattia sono entrambi "primi", entrambi perseguitati da tragedie che li hanno segnati nell'infanzia: un incidente sugli sci per Alice, che le ha causato un difetto a una gamba; la perdita della sorella gemella per Mattia. Quando da adolescenti si incontrano nei corridoi di scuola, riconoscono il proprio dolore l'uno nell'altra. Crescendo, i loro destini s'intrecciano in un'amicizia speciale...

synopsis
Prime numbers are only divisible by one and themselves. They are solitary numbers, incomprehensible to others. Alice and Mattia are both "prime," each haunted by tragedies that deeply marked them in childhood: a skiing accident for Alice, which left her with a defect in one leg and the loss of a twin sister for Mattia. When they meet as teenagers in the hallways of their school, they both recognize their own pain in the other. As they grow up, their destinies intertwine in a special friendship...

nota critica
"Partiamo da un dato che normalmente le recensioni sottovalutano: *La solitudine dei numeri primi* di Saverio Costanzo è un film tecnicamente straordinario. Il livello della fotografia (Fabio Cianchetti) e del montaggio (Francesca Calvelli) è di grande respiro internazionale. (...) Da sempre i generi sono ottimi mezzi di trasporto per arrivare al cuore degli spettatori. Bravi tutti gli attori, con tre citazioni d'obbligo: un grandioso Maurizio Donadoni, una commovente Isabella Rossellini e un'eroica Alba Rohrwacher (almeno dieci chili in meno rispetto a *Cosa voglio di più* di Soldini, ma le stesse tonnellate di talento." (Alberto Crespi, *L'Unità*, 10 settembre 2010)

critical note
"Let's start with a fact that reviews usually underestimate: The Solitude of Prime Numbers *by Saverio Costanzo is a technically extraordinary film. The cinematography (by Fabio Cianchetti) and editing (by Francesca Calvelli) are of truly international caliber. (...) Artistic genre has forever been an excellent vehicle for reaching the hearts of audiences. All the actors are superb, with three deserving special mentions: a magnificent Maurizio Donadoni, a moving Isabella Rossellini, and a heroic Alba Rohrwacher (at least ten kilos lighter than in Soldini's* Come Undone*, but with the same tonnage of talent)."*
(Alberto Crespi, L'Unità*, 10 September 2010)*

principali premi e festival *main awards and festivals*
2010 Mostra di Venezia – Concorso *Competition*: Premio Pasinetti *Award a to* Alba Rohrwacher
2010 Toronto IFF - Contemporary World Cinema
2010 Festival du Film Italien de Villerupt – Concorso *Competition*: Amilcar de la Presse
2011 CPH PIX – Spotlight: *Politiken's Audience Award*
2011 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Migliore Attrice *Best Actress*
2011 Ciak d'Oro: Migliore Attrice *Best Actress*

HUNGRY HEARTS

Italia - 2014 – DCP – colore - 109'

Regia *Direction*: **Saverio Costanzo**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Saverio Costanzo** *from the novel* tratta dal romanzo *Il bambino indaco* di *by* **Marco Franzoso**
Fotografia *Cinematography*: **Fabio Cianchetti**
Montaggio *Editing*: **Francesca Calvelli**
Scenografia *Production design*: **Amy Williams**
Musica *Music*: **Nicola Piovani**
Costumi *Costumes*: **Antonella Cannarozzi**
Interpreti *Cast*: **Adam Driver** (Jude), **Alba Rohrwacher** (Mina), **Roberta Maxwell** (Anne), **Al Roffe** (Marguerito), **Geisha Otero** (Rosa), **Jason Selvig** (J), **Victoria Cartagena** (Monica), **Jake Weber** (dott. *dr.* Bill), **David Aaron Baker** (dott. *dr.* Jacob), **Nathalie Gold** (avvocato *lawyer*), **Victor Williams** (assistente sociale *social worker*)
Produttori *Producers*: **Mario Gianani**, **Lorenzo Mieli**
Produzione *Production*: **Wildside** con *with* **Rai Cinema**
Distribuzione *Distribution*: **01 Distribution**

sinossi
Jude è americano, Mina è italiana. S'incontrano per caso a New York. S'innamorano, si sposano e presto avranno un bambino. Si trovano così in poco tempo dentro una nuova vita. Sin dai primi mesi di gravidanza Mina si convince che il suo sarà un bambino speciale. È un infallibile istinto di madre a suggerirglielo. Suo figlio deve essere protetto dall'inquinamento del mondo esterno e per rispettarne la natura bisogna preservarne la purezza. Jude, per amore di Mina, la asseconda, fino a trovarsi un giorno di fronte ad una terribile verità.

synopsis
Jude is American, while Mina is Italian. They meet by chance in New York, where they fall in love, get married, and soon after discover they are expecting a baby.
They quickly find themselves living a completely new life. From the beginning of her pregnancy, Mina is convinced that her child will be special —a certainty which stems from her infallible maternal instinct. Her son must be protected from the contamination of the outside world. In order to respect his nature, his purity must be preserved. Jude, out of love for Mina, goes along with her approach, until one day he is faced with a terrible truth.

nota critica
"(...) *Hungry Hearts* è cinema fieramente infetto, che fa della mescolanza di intuizioni, fluidi e malattie la propria arma estetica. Solo nella fusione tra elementi così eterogenei si può ancora trovare un senso alla narrazione, alla storia, all'intreccio; che thriller e vagheggiamenti orrorifici facciano capolino in un dramma da camera – il film è prevalentemente girato in interni, eccezion fatta per un paio di sequenze – non diventa solo interessante, ma persino necessario. (...)" (Raffaele Meale, *Quinlan.it 1.9.2014*)

critical note
"(...) Hungry Hearts *is defiantly "infected" cinema, rendering the blending of intuitions, fluids, and diseases its aesthetic weapon. Only with the fusion of such heterogeneous elements can meaning still be found within the narration, story, and plot, where thriller elements and vague hints of horror slowly permeate this chamber drama. Except for a few sequences, the film is mostly shot indoors, —a choice that becomes not only interesting, but even necessary. (...)" (Raffaele Meale,* Quinlan.it*, 1 September 2014)*

principali premi e festival *main awards and festivals*
2014 Mostra di Venezia - Concorso *Competition*: Coppa Volpi per il Miglior Attore, Migliore Attrice, Premio Pasinetti alla Miglior Attrice, Premio Pasinetti -Menzione Speciale alla Regia *Volpi Cup for Best Actor and Best Actress, Pasinetti Award for Best Actress, Pasinetti Award – Special Mention for Direction*
2014 TIFF - Toronto IFF - Special Presentations
2014 Stockholm IFF - Open Zone: Premio Fipresci *Award*
2015 Karlovy Vary IFF – Horizons
2015 Tribeca Film Festival - Spotlight
2015 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Migliore Musica *Best Score*

FINALMENTE L'ALBA

Finally Dawn

Italia - 2023 – DCP – colore - 119'

Regia *Direction*: **Saverio Costanzo**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Saverio Costanzo**
Fotografia *Cinematography*: **Sayombhu Mukdeeprom**
Montaggio *Editing*: **Francesca Calvelli**
Scenografia *Production design*: **Laura Pozzaglio**
Musica *Music*: **Massimo Martellotta**
Costumi *Costumes*: **Antonella Cannarozzi**
Interpreti *Cast*: **Lily James** (Josephine Esperanto), **Rebecca Antonaci** (Mimosa), **Joe Keery** (Sean Lockwood), Rachel Sennott (**Nan Roth**), **Alba Rohrwacher** (Alida Valli), **Willem Dafoe** (Rufo Priori), **Sofia Panizzi** (Iris), **Carmen Pommella** (Elvira), **Giovanni Moschella** (Ugo), **Enzo Casertano** (Rinaldo), **Michele Bravi** (cantante en travesti *singer in drag*)
Produttori *Producers*: **Mario Gianani**, **Lorenzo Gangarossa**
Produzione *Production*: **Wildside** con *with* **Rai Cinema**, in collaborazione con *in collaboration with* **Fremantle**, **Cinecittà S.p.A.**, **Filmnation Entertainment**
Distribuzione *Distribution*: **01 Distribution**

sinossi
Finalmente l'alba è il viaggio lungo una notte della giovane Mimosa che, nella Cinecittá degli anni Cinquanta, diventa la protagonista di ore per lei memorabili. Una notte che da ragazza la trasformerà in donna.

synopsis
Finally Dawn *is the journey, over the course of one night, in the life of young Mimosa who, in a 1950's version of Cinecittà, becomes the main character through a few unforgettable hours. A night which will transform her from being a girl into becoming a woman.*

nota critica
"Raramente capita di vedere un film in cui si sfiora costantemente l'orlo della catastrofe, della perdita di credibilità improvvisa e irreversibile. E *Finalmente l'alba* di Saverio Costanzo rientra proprio in questo ristretto novero di film che sfidano lo spettatore, che sembrano portarti da una parte e invece poi ti portano altrove, e così via, come in una sorta di labirinto in cui il regista ci guarda dall'alto e indovina ogni nostra mossa o pensiero sapendo già di avere pronta per noi una nuova spiazzante soluzione alternativa. Ed è geniale che questo gioco avvenga a partire da una storia vera, quella del caso Montesi, la ragazza che venne ritrovata morta sul litorale romano nel '53…" (Alessandro Annibali, *Quinlan.it 2.9.2023*)

critical note
"Rarely does one come across a film in which the audience constantly teeters on the brink of catastrophe, of a sudden and irreversible loss of credibility. And yet, Finally Dawn *by Saverio Costanzo belongs precisely to this select group of films that dare to challenge the viewer. It is a film that seems to lead you in one direction only to take you in another, and then another, like a sort of labyrinth in which the director looks down on us, anticipating every move or thought, all the while already knowing he has a new, disorienting alternative prepared for us. What makes it even more remarkable is that this intricate game unfolds from a true story: the Montesi case— the girl who was found dead on the Roman shoreline in 1953…" (Alessandro Annibali,* Quinlan.it*, 2 September 2023)*

premi e festival *awards and festivals*
2023 Mostra di Venezia – Concorso *Competition*: La Pellicola d'Oro Award a *Best Camera Operator to* Massimiliano Kuveiller
2023 Telluride FF - Main Program
2023 Haifa FF – Gala
2023 Busan IFF - World Cinema
2024 Settimana del Cinema Contemporaneo Italiano - Ankara
2024 ICFF Italian Contemporary FF
2024 Globi d'Oro: Premio Giovane Promessa a *Best Emerging Talent to* Rebecca Antonaci
2024 Festa do Cinema Italiano – Panorama
2024 Cinema Italia, Israele
2024 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Guglielmo Biraghi Award a *to* Rebecca Antonaci, Migliore Scenografia, Costumi *Best Production Design, Costumes*

PREMIO MARIO VERDONE

SEDICESIMA EDIZIONE

FINALISTI

Edgardo Pistone
CIAO BAMBINO

Giovanni Tortorici
DICIANNOVE

Christian Filippi
IL MIO COMPLEANNO
My Birthday

Sara Petraglia
L' ALBERO

Greta Scarano
LA VITA DA GRANDI
Siblings

festival del cinema europeo

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia

SNGCI Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

PREMIO MARIO VERDONE

CIAO BAMBINO

Italia - 2024 – DCP – b/n - 95'

Regia *Direction*: **Edgardo Pistone**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Edgardo Pistone**, **Ivan Ferone**
Fotografia *Cinematography*: **Rosario Cammarota**
Montaggio *Editing*: **Giogiò Franchini**
Scenografia *Production design*: **Marcella Mosca**
Musica *Music*: **K-Conjog**
Costumi *Costumes*: **Antonella Mignogna**
Interpreti *Cast*: **Marco Adamo** (Attilio), **Anastasia Kaletchuk** (Anastasia), **Luciano Pistone** (Luciano), **Pasquale Esposito** (Vittorio), **Salvatore Pelliccia** (Martinelli), **Sergio Minucci** (Nino), **Luciano Gigante** (Gerardo), **Attilio Peluso** (Angelo), **Antonio Cirillo** (Sandrino), **Rosalia Zinno** (Patrizia)
Produttori *Producers*: **Gaetano Di Vaio**, **Walter de Majo**, **Alessandro Elia**, **Andrea Leone**, **Gianluca Curti**
Produzione *Production*: **Bronx Film**, **Anemone Film**, **Mosaicon Film**, **Minerva Pictures**
World sales: **Minerva Pictures Group**

sinossi
Sul finire dell'estate dei suoi diciannove anni Attilio, un ragazzo che vive in un rione popolare di Napoli, viene incaricato di proteggere una giovane prostituta dell'Est. Attilio, senza poterlo ammettere apertamente, se ne innamora. Quando però il padre esce dal carcere ed è costretto a ripagare un debito consistente, Attilio si trova a scegliere tra l'amore per la ragazza e quello per il padre, mettendo in gioco la sua libertà e la sua vita fino a quel momento.

synopsis
At the end of the summer, nineteen-year-old Attilio, a young man who lives in a working-class neighborhood of Naples, is given the task of protecting a young prostitute from Eastern Europe. Unable to openly admit it even to himself, Attilio falls in love with her. However, when his father is released from prison and forced to repay a substantial debt, Attilio finds himself choosing between his love for the girl and his love for his father, putting his freedom—and the life he has known until then—at risk.

il regista: EDGARDO PISTONE
Edgardo Pistone, classe 1990, laureato all'Accademia di belle Arti di Napoli, è regista e autore, fotografo e sceneggiatore. È stato aiuto regista in *Selfie* di Agostino Ferrente (presentato alla 69 Berlinale e vincitore del David di Donatello come miglior documentario nel 2019). Ha realizzato nel 2015 il cortometraggio *Per un'ora d'amore*, vincitore come Miglior Corto Autoprodotto al Napoli Film Festival.
Il suo ultimo cortometraggio *Le Mosche* (2021) ha vinto la 35. SIC Settimana Internazionale della Critica - Short Italian Cinema) e Miglior Film al Lucania Film Festival (Corti Fiction).

the director: EDGARDO PISTONE
Edgardo Pistone was born in 1990 and graduated from the Academy of Fine Arts in Naples. He is a director, writer, photographer, and screenwriter. He worked as an assistant director on Selfie *by Agostino Ferrente (presented at the 69th Berlinale and winner of the David di Donatello Award for Best Documentary in 2019). In 2015, he directed the short film* Per un'ora d'amore*, which won Best Self-Produced Short at the Naples Film Festival. His most recent short film,* Le Mosche *(2021), won the 35th International Critics' Week – Short Italian Cinema Award and the prize for Best Film (Fiction Shorts category) at the Lucania Film Festival.*

premi e festival *awards and festivals*
2024 Festa del Cinema di Roma – Freestyle: Migliore Opera Prima *Best First Feature*
2024 Tallinn Black Nights FF – Concorso Opere Prime *First Feature Competition*: Premio Speciale della Giuria *Jury Special Prize*
2024 Festival de Cinema Italiano no Brasil – Vetrina Inediti *Mostra Inéditos*
2025 Sydney FF – Lungometraggi *Features*
2025 Globi d'Oro: Miglior Opera Prima *Best First Feature*
2025 L'Heure d'Hiver FF

PREMIO
MARIO VERDONE

DICIANNOVE

Italia, Uk - 2024 – colore – DCP - 109'

Regia *Direction*: **Giovanni Tortorici**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Giovanni Tortorici**
Fotografia *Cinematography*: **Massimiliano Kuveiller**
Montaggio *Editing*: **Marco Costa**
Scenografia *Production design*: **Marta Morandini**
Costumi *Costumes*: **Maria Antonia Tortorici Montaperto**
Interpreti *Cast*: **Manfredi Marini** (Leonardo Gravina), **Vittoria Planeta** (Arianna Gravina), **Dana Giuliano** (Grazia), **Zackari Delmas** (cugino *cousing*), **Luca Lazzareschi** (professore *teacher*), **Maria Pia Ferlazzo**, **Sergio Benvenuto**
Produttori *Producers*: **Luca Guadagnino**, **Agustina Costa Varsi**, **Marco Morabito**, **Paula Vaccaro**, **Aaron Brookner**, **Francesco Melzi d'Eril**, **Gabriele Moratti**, **Alex Garcia**, **Moreno Zani**
Produzione *Production*: **Frenesy**, **Pinball London**, **MeMo Films**, **AG Studios**, **Tenderstories**
Distribuzione *Distribution*: **Fandango**

sinossi
Palermo, 2015. Leonardo, 19 anni, lascia la città natale per raggiungere la sorella a Londra e iniziare gli studi di Business. Tuttavia, l'entusiasmo iniziale presto svanisce. Inquieto, si iscrive d'impulso all'Università di Siena per studiare letteratura. Ma anche qui, molla il corso e decide di immergersi da solo nello studio dei testi di "bella lingua" italiani. Sarà un anno accademico di solitudine, sporadica e strana socialità e confronti generazionali. Un anno dopo, Leonardo è a Torino, dove incontra un uomo, semi-conoscente di famiglia, con cui avrà un confronto più diretto del solito.

synopsis
Palermo, 2015. Nineteen-year-old Leonardo leaves his hometown to join his sister in London and begin his studies in business. However, his initial enthusiasm soon fades away. Restless, he impulsively enrolls at the University of Siena to study literature. Yet, once again he drops out and decides to immerse himself in the study of Italian 'bella lingua' texts. It is going be an academic year of solitude, marked by sporadic and peculiar social encounters and generational confrontations. A year later, Leonardo is in Turin, where he meets a man, a distant family acquaintance, with whom he will have a more direct confrontation than usual.

il regista: GIOVANNI TORTORICI
Giovanni Tortorici, nato a Palermo, classe 1996, ha lavorato come assistente alla regia sul set della serie *WeAre Who We Are* di Luca Guadagnino. Ha poi continuato a collaborare con Guadagnino sempre come assistente alla regia in cortometraggi e videoclip e ha curato le riprese del backstage sul set di *Bones and All*. *Diciannove* è il suo primo lungometraggio. Attualmente sta ultimando il montaggio della sua opera seconda: *Ketticè*.

the director: GIOVANNI TORTORICI
Giovanni Tortorici, born in Palermo in 1996, worked as an assistant director on Luca Guadagnino's series We Are Who We Are. *He continued collaborating with Guadagnino as an assistant director on short films and music videos and also shot the behind-the-scenes footage on the set of* Bones and All. Diciannove *is his first feature film. He is currently finalizing the editing of his second feature,* Ketticè.

premi e festival *awards and festivals*
2024 Mostra di Venezia - Orizzonti *Horizons*
2024 TIFF - Toronto IFF - Discovery
2024 Hamburg IFF – Kaleidoscope: Young Talent Award
2024 BFI London FF - Dare
2024 MAMI Mumbai FF - World Cinema
2024 Viennale - Lungometraggi *Features*
2025 Seattle IFF
2025 Sydney FF - Lungometraggi *Features*
2025 Festa do Cinema Italiano - Competitiva *Competition*
2025 Göteborg Film Festival - Voyage
2025 Jerusalem IFF - Debuts
2025 Hong Kong International Film Festival - World Cinema
2025 Lichter Filmfest Frankfurt Int. - Programma Lungometraggi Internazionali *International Feature Film Program*
2025 Melbourne International Film Festival - Europe & UK
2025 Atlanta Film Festival – Marquee

PREMIO
MARIO VERDONE

IL MIO COMPLEANNO
My Birthday

Italia - 2024 – DCP – colore - 92'

Regia *Direction*: **Christian Filippi**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Anita Otto**, **Christian Filippi**
Fotografia *Cinematography*: **Matteo Vieille Rivara**
Montaggio *Editing*: **Tommaso Marchesi**
Scenografia *Production design*: **Alessandra Galletta**
Musica *Music*: **Meganoidi**
Costumi *Costumes*: **Maya Gili**
Interpreti *Cast*: **Zackari Delmas** (Riccardino), **Silvia D'Amico** (Antonella, la madre *the mother*), **Giulia Galassi** (Simona), **Simone Liberati** (Manuel), **Federico Pacifici** (don *father* Ezio), **Nicolò Medori** (Nicholas), **Carlo De Ruggieri** (negoziante *shopkeeper*)
Produttore *Producer*: **Leonardo Baraldi**
Produzione *Production*: **Schicchera Production**, **La Biennale di Venezia**
Distribuzione *Distribution:* **Cattive distribuzioni**

sinossi
Riccardino sta per compiere 18 anni nella casa famiglia in cui vive. Da quattro anni è stato separato dalla madre, una donna con forti disturbi di personalità. Nonostante la premurosa e attenda guida della sua educatrice, che desidera per lui un futuro al sicuro nella casa famiglia, Riccardino decide di scappare per raggiungere sua madre e vivere con lei.
La sua illusione presto si trasformerà in un'amara realtà e Riccardino dovrà fare una scelta difficile.

synopsis
Riccardino is about to turn 18 in the family home where he lives. He has been separated for four years from his mother, a woman with strong personality disorders. Despite the thoughtful and attentive guidance of his educator, who wants to lead him towards a safe future in the family home, Riccardino decides to run away, join his mother and live with her. His illusion will soon turn into a bitter truth and Riccardino will have to make a difficult choice.

il regista: CHRISTIAN FILIPPI
È nato a Roma il 30 Maggio 1992. Dopo aver completato gli studi in cinema e telvisione all'Istituto R. Rossellini si è laureato con lode in Cinema alla Rome University of Fine Arts (RUFA) con una tesi sulla relazione tra arte e periferie. Ha frequentato un Master in "Editoria, Giornalismo e Management culturale" all'Università La Sapienza di Roma. Ha lavorato come assistente casting e assistente alla regia molti anni e nelle redazioni di case editrici. Ha scritto e diretto tre cortometraggi ricevendo numerosi riconoscimenti, è sceneggiatore per serie tv internazionali e film.

the director: CHRISTIAN FILIPPI
Christian Filippi was born in Rome on 30 May, 1992. After completing his studies in film and television at the R. Rossellini Institute, he graduated with honors in Cinema from the Rome University of Fine Arts (RUFA) with a thesis on the relationship between art and the suburbs. He later earned a Master's degree in "Publishing, Journalism, and Cultural Management" at La Sapienza University of Rome. He has worked for many years as a casting assistant and assistant director, as well as in the editorial offices of publishing houses. He has written and directed three short films, receiving numerous awards, and is also a screenwriter for international TV series and films.

principali premi e festival *main awards and festivals*
2024 Mostra di Venezia - Biennale College Cinema
2024 Festival del Cinema Spirituale Tertio Millennio – Concorso *Competition*: Premio SNCCI *Award*
2024 Festa del Cinema Roma, Alice nella Città: Concorso Panorama Italia *Competition*: Menzione Speciale "Unita" Under 35 Migliore Interprete Panorama Italiano (Zackari Delmas), Menzione Speciale Panorama Italia, Premio "RB Casting" Migliore Giovane Interprete Italiano (Zackari Delmas) *Special Mention "Unita" Under 35 Best Italian Performer (Zackari Delmas), Special Mention Panorama Italia, "RB Casting" Award for Best Young Italian Actor (Zackari Delmas)*
2024 Historica IFF - Lungometraggi *Feature*
2024 Fabrique du Cinema Award: Premio Migliore Attore *Best Actor* (Zackari Delmas)
2025 Trieste FF - Lungometraggi Fuori Concorso *Out of Competition Feature Films*

PREMIO
MARIO VERDONE

L' ALBERO

Italia - 2024 – colore – DCP - 92'

Regia *Direction*: **Sara Petraglia**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Sara Petraglia**
Fotografia *Cinematography*: **Sabrina Varani**
Montaggio *Editing*: **Desideria Rayner**
Scenografia *Production design*: **Claudia Tozzi**, **Gaia San Martino**
Musica *Music*: **Francesco Rita**
Costumi *Costumes*: **Martina Merlino**
Interpreti *Cast*: **Tecla Insolia** (Bianca), **Carlotta Gamba** (Angelica), **Cristina Pellegrino** (dott.ssa *dr.* Buzzi), **Carlo Geltrude** (Peppe), **Yamina Brirmi** (Nina), **Stella Franco** (Gaia), **Beatrice Modica** (Alice), **Manuel Spadea** (Lucrezio), **Isabella Mottinelli** (Celeste), **Alice Benvenuti** (Nora), **Tommaso Rita** (Tommaso)
Produttori *Producers*: **Angelo Barbagallo**, **Matilde Barbagallo**
Produzione *Production*: **BiBi Film**
Distribuzione *Distribution*: **Fandango Distribuzione**

sinossi
Bianca ha 23 anni, dovrebbe frequentare l'università, ma non ci va mai. Ha poche ossessioni: il tempo che passa, la cocaina e Angelica. Da quando vivono insieme, tutto corre più veloce. Anche la loro amicizia, tra amore e dipendenza.
Bianca ha un quaderno su cui scrive appunti per i suoi libri, ma vorrebbe annotarci altro: che perdiamo tutto continuamente e che alla fine, forse – tra le strade notturne di Roma e l'albero che si intravede, muto, dalla finestra di casa - niente andrà perduto.

synopsis
Bianca is 23 and supposed to be attending university, but she never goes to classes. She has a few obsessions: passing time, cocaine, and Angelica. Since they've been living together, everything has been moving fast including their friendship, caught somewhere between love and addiction. Bianca keeps a notebook where she writes notes for her books, but she wishes she could write something else in it: we are constantly losing everything, and that in the end—perhaps, among Rome's night streets and the silent tree glimpsing from her window—nothing will truly be lost.

la regista: SARA PETRAGLIA
Sara Petraglia è nata a Roma nel 1989. È laureata in Lettere e Filosofia, indirizzo cinema. Dal 2016 al 2022 ha lavorato come fotografa di scena per il cinema e per la TV. *L'Albero* è il suo primo film.

the director: SARA PETRAGLIA
Sara Petraglia was born in Rome in 1989. She holds a degree in Arts and Philosophy with a focus on cinema. From 2016 to 2022, she worked as a set photographer for film and television productions. L'albero *is her directorial debut.*

premi e festival *awards and festivals*
2024 Festa del Cinema di Roma - Progressive Cinema
2025 Edera FF: Premio della Giuria *Jury Prize*

PREMIO
MARIO VERDONE

LA VITA DA GRANDI
Siblings

Italia - 2025 – DCP – colore - 95'

Regia *Direction*: **Greta Scarano**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Sofia Assirelli**, **Tieta Madia, Greta Scarano**
Fotografia *Cinematography*: **Valerio Azzali**
Montaggio *Editing*: **Valeria Sapienza**
Scenografia *Production design*: **Andrea Castorina**
Musica *Music*: **Giuseppe Tranquillino Minerva**
Costumi *Costumes*: **Grazia Materia**
Interpreti *Cast*: **Matilda De Angelis** (Irene), **Yuri Tuci** (Omar), **Maria Amelia Monti** (Piera), **Ariella Reggio** (zia *aunt* Marilù), **Gloria Cocco** (nonna *grandmother* Cleta), **Paolo Hendel** (Walter), **Adriano Pantaleo** (Ugo), **Christian Ginepro** (Ludovico), **Alessandro Cantalini** (Marco), **Ludovico Zucconi** (Tancredi), **Tom Karumathy** (Artrit Bangwasi), **Lorenzo Gioielli** (agente immobiliare *real estate agent*)
Produttore *Producer*: **Matteo Rovere**
Produzione *Production*: **Groenlandia**, **Halong**, **Rai Cinema** in collaborazione con **Netflix**
Distribuzione *Distribution*: **01 Distribution**

sinossi
Irene vive la sua vita a Roma, quando sua madre le chiede di tornare per qualche giorno a Rimini, la città dove è nata e dalla quale è fuggita, per prendersi cura del fratello maggiore autistico, Omar.
Una volta insieme, Irene scopre che Omar ha le idee chiarissime sul suo futuro: non ha nessuna intenzione di vivere con lei quando i loro genitori non ci saranno più ed è pronto a tutto per realizzare i sogni della sua vita: vuole sposarsi, vuole fare tre figli perché 3 é il numero perfetto e vuole diventare un cantante rap famoso. Ma perché tutte queste cose accadano, Omar deve prima di tutto diventare autonomo.

synopsis
Irene is living her life in Rome when her mother asks her to return for a few days to Rimini—the city where she was born and from where she once ran away—to take care of her older autistic brother, Omar.
Once they are together, Irene discovers that Omar has very clear ideas about his future: he has no intention of living with her once their parents are gone and is determined to make his dreams come true. He wants to get married, have three children—because three is the perfect number—and become a famous rap singer. But for any of that to happen, Omar must first learn to live independently.

la regista: GRETA SCARANO
Greta inizia a recitare intorno ai 20 anni e partecipa a numerose produzioni televisive e cinematografiche come *Romanzo Criminale – La Serie*, *In Treatment* e *Suburra*, affiancando attori come P. Favino, S. Castellitto, L. Zingaretti e ha lavorato per alcuni dei più importanti registi italiani come S. Sollima, R. Faenza, S. Sibilia, P. Genovese e F. Ozpetek. Nel 2023 ha debuttato alla regia col suo cortometraggio *Feliz Navidad* premiato ai Nastri d'argento come Miglior Esordio alla Regia e selezionato per importanti festival italiani come Alice nella città e internazionali come il Tribeca FF. *La Vita da Grandi* è il suo primo lungometraggio.

the director: GRETA SCARANO
Greta began acting around the age of 20 and has appeared in numerous television and film productions, including Romanzo Criminale – La Serie, In Treatment*, and* Suburra*, working alongside actors such as P. Favino, S. Castellitto, and L. Zingaretti. She has collaborated with some of Italy's most prominent directors, including S. Sollima, R. Faenza, S. Sibilia, P. Genovese, and F. Ozpetek. In 2023, she made her directorial debut with the short film* Feliz Navidad*, which won the Silver Ribbon for Best Directorial Debut and was selected for major Italian festivals such as Alice nella città, as well as international festivals including Tribeca FF.* Siblings *is her first feature film.*

premi e festival *awards and festivals*
2025 Bifest - Rosso di sera
2025 ICFF Italian Contemporary Film Festival
2025 Italian Film Festival presented by Palace, Australia - New Italian Cinema
2025 Karlovy Vary IFF - Horizons
2025 Orizzonti HUB - Italia Cuba
2025 Nastri d'Argento: Miglior Regista Esordiente *Best New Director*

PREMIO LUX

CHRISTY

Irlanda, Regno Unito - 2025 – DCP – colore – 94'

Regia *Direction*: **Brendan Canty**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Alan O'Gorman**, **Brendan Canty**
Fotografia *Cinematography*: **Colm Hogan**
Montaggio *Editing*: **Allyn Quigley**
Scenografia *Production design*: **Martin Goulding**
Musica *Music*: **Daithí**
Costumi *Costumes*: **Hannah Bury**
Interpreti *Cast*: **Danny Power** (Christy), **Diarmuid Noyes** (Shane), **Emma Willis** (Stacey)
Produttrici *Producers*: **Marina Brackenbury**, **Meredith Duff**, **Rory Gilmartin**
Produzione *Production*: **Sleeper Films** (Ie), **Wayward Films** (Uk), **Nite Owl Film & TV** (Uk)
World Sales: **Charades**

sinossi
La vita di Christy, 17 anni, è a un bivio. Cacciato dalla famiglia affidataria e lontano dal comfort del sobborgo in cui viveva, si trasferisce da Shane, il fratello maggiore con cui da tempo ha interrotto i rapporti e che abita nei quartieri popolari a nord di Cork. Per Shane è solo una sistemazione temporanea. Ma col tempo Christy inizia a sentirsi parte di quel mondo: partecipa alla vita del quartiere, stringe nuove amicizie e prova a ricucire i legami con il proprio passato, nonostante la cattiva reputazione della sua famiglia. Shane, invece, cerca di impedirglielo: per lui, il modo migliore di prendersi cura di Christy è spingerlo verso un futuro diverso — anche se questo significa lasciarlo andare. Dopo anni di distanza, i due fratelli sono costretti a fare i conti con un passato turbolento e a scegliere la direzione del proprio futuro.

synopsis
The life of 17-year-old Christy is at a crossroads. He has just been thrown out of his comfortable suburban foster home and moved in with his estranged older brother Shane, who lives in Cork's working-class north side. As far as Shane is concerned, this is just a temporary arrangement. But Christy begins to feel at home, becomes involved in the local community and makes friends. And, in spite of the bad reputation of his extended family, he also reconnects with his past – even though Shane tries to steer him away from this crowd. Shane wants something better for Christy at all costs, even if that means he has to push him away. After spending so many years apart, the brothers are now faced with the task of reconciling with their turbulent pasts and deciding what the future might look like.

nota di regia
"Il film è ambientato nella zona nord di Cork, dove si trova il Kabin Studio: è lì che, da oltre dieci, forse quindici anni, il mio amico Gary insegna ai ragazzi a fare musica hip-hop. Christy era nato come un cortometraggio e, per trovare i giovani interpreti, siamo andati proprio al Kabin. Da allora ho iniziato a frequentare spesso quel luogo. Volevo che il tono del film riflettesse lo spirito del Kabin: un rifugio dove ognuno può essere sé stesso. È un quartiere operaio, una comunità ai margini, dove, credo, non sia così comune esprimersi liberamente per ciò che si è".

director's statement
"The film is set on the north side of Cork, and over there, you have the Kabin Studio, where my friend Gary has been teaching kids how to make hip-hop music for the last ten or 15 years. Christy was originally a short. When we wanted to cast kids, we went to this place. Since then, I've become quite involved up there. I wanted the tone of the film to reflect the tone of the Kabin. It's a sanctuary where everyone can be themselves. It's a working-class area and a marginalised community where, I guess, expressing yourself isn't that common."

premi e festival awards and festivals
2025 Berlinale – Generation 14+: Gran Premio della Giuria Internazionale al Miglior Film *Grand Prix of the International Jury as Best Film*
2025 Chicago IFF – Concorso Nuovi Registi *New Directors Competition*
2025 Galway Film Fleadh: Miglior Film Irlandese *Best Irish Film*
2026 European Film Awards: candidato nella shortlist *nominated in shortlist*

PREMIO
LUX

LOVE ME TENDER

Francia - 2025 – DCP – colore – 137'

Regia *Direction*: **Anna Cazenave Cambet**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Anna Cazenave Cambet** dall'omonimo romanzo di *based on the novel of the same name by* **Constante Debré**
Fotografia *Cinematography*: **Kristy Baboul**
Montaggio *Editing*: **Joris Laquittant**
Musica originale *Original score*: **Maxence Dussère**
Costumi *Costumes*: **Vanessa Deutsch**
Interpreti *Cast*: **Vicky Krieps** (Clémence), **Monia Chokri** (Sarah), **Antoine Reinartz** (Laurent), **Viggo Ferreira-Redier** (Paul), **Féodor Atkine** (padre di Clémence*'s father*), **Aurélia Petit** (giudice della mediazione *mediation judge*), **Ji-Min Park** (Victoire) **Oumnia Hanader** (Romane), **Tallulah Cassavetti** (Elisabeth), **Manuel Vallade** (Yann), **Julien De Saint-Jean** (Léo)
Produttori *Producers*: **Raphaëlle Delauche, Nicolas Sanfaute**
Produzione *Production*: **Novoprod**, **France 2 Cinéma**
World sales: **Be for Films**

sinossi

Alla fine dell'estate Clémence confessa all'ex marito di aver avuto relazioni con alcune donne. La sua vita viene sconvolta quando lui presenta istanza per toglierle la custodia del figlio. Inizia così una lunga battaglia di diversi anni in cui Clémence lotterà per difendere il suo diritto di essere madre, donna e libera di fare le proprie scelte.

synopsis

At the end of the summer, Clémence confesses to her ex-husband that she has had several affairs with other women. Her life is turned upside down when he files a lawsuit to obtain custody of her son. Thus begins a long battle lasting several years in which Clémence will fight to defend her right to be a mother and a woman, free to make her own choices.

nota di regia

"Non volevo che questo adattamento diventasse l'ennesimo film incentrato sull'omosessualità della protagonista. Volevo raccontare una donna e sottolineare che la sua identità sessuale non rende ciò che sta attraversando meno totalizzante. Era fondamentale che il pubblico potesse identificarsi con lei, uomini anziani, fratelli, giovani, eterosessuali, persone gay, ecc., per raggiungere una vera universalità. E credo che il tema dei figli renda questo possibile. Ciò che le accade è una sorta di incubo, nel quale sprofonda sempre più."

director's statement

"I didn't want to turn this adaptation into yet another film revolving around the character's homosexuality. I wanted to talk about a woman and to affirm that the fact she's gay doesn't make what she's going through any less universal. It was really important that viewers could connect with her, whether they were elderly men, brothers, young people, straight people, gay people, etc., to achieve a level of universality, and I think the subject-matter of children allows for this. What happens to her is a kind of nightmare which she sinks deeper and deeper into."

premi *awards*
director's statementpremi e festival awards and festivals
2025 Festival di Cannes – Un Certain Regard
2025 Rio de Janeiro IFF – Felix Awards: Premio Speciale della Giuria Felix Special Jury Prize
2026 European Film Awards: candidato nella shortlist
nominated in shortlist

26° FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

EFA SHORTS

CORTOMETRAGGI CANDIDATI IN TOUR

SHORTS FILM NOMINEES ON TOUR

La European Film Academy porta in tour i cortometraggi candidati agli European Film Award, presentandoli al pubblico di tutta Europa e oltre. La rassegna offre un variegato panorama del cinema contemporaneo, presentando i film nominati e selezionati dalla European Film Academy Short Film Network per il European Short Film – Prix Vimeo. Di questa rete paneuropea fanno parte attualmente 30 festival con un concorso internazionale di cortometraggi, assieme a rinomati festival internazionali di cortometraggi di 24 paesi europei. Ciascun festival seleziona un candidato per gli European Film Award; tra questi, 5 film vengono poi selezionati e ufficialmente presentati ai 5.000 membri della European Film Academy, che votano il vincitore.

The European Film Academy's short film tour brings the short films nominated for the European Film Awards to audiences across Europe – and beyond. The programme features a manifold panorama of contemporary filmmaking, with the nominees for the European Short Film – Prix Vimeo being chosen by the members of the European Film Academy Short Film Network. This pan-European network currently includes a total of 30 festivals with an international short film competition, as well as renowned international short film festivals in 24 European countries. Each festival selects one short film candidate for the annual European Film Awards from their (international) competition(s). Based on this list, the 5 nominees are chosen every year in October and presented to the 5,000 members of the European Film Academy, who vote for the winner.

★ Cipro: **International Short Film Festival of Cyprus** (12-18/10/2024) ★ Lettonia: **Riga International Film Festival** (12-27/10/2024) ★ Spagna: **Seminci - Valladolid International Film Festival** (16-26/10/2024) ★ Svezia: **Uppsala Short Film Festival** (21-27/10/2024) ★ Croazia: **Zagreb Film Festival** (4-10/11/2024) ★ Svizzera: **Internationale Kurzfilmtage Winterthur** (5-10/11/2024) ★ Irlanda: **Cork International Film Festival** (7-17/11/2024) ★ Estonia: **Black Nights Film Festival - PÖFF Shorts** (8-20/11/2024) ★ Spagna: **ZINEBI - International Festival of Documentary and Short Film of Bilbao** (8-15/11/2024) ★ Belgio: **Leuven International Short Film Festival** (29/11-7/12/2024) ★ Olanda: **International Film Festival Rotterdam** (30/1–9/2/2025) ★ Francia: **Clermont-Ferrand International Short Film Festival** (31/1– 8/2/2025) ★ Germania: **Berlinale Internationale Filmfestspiele Berlin** (13-23/2/2025) ★ Finlandia: **Tampere Film Festival** (5-9/3/2025) ★ Olanda: **Go Short - International Short Film Festival Nijmegen** (1-6/4/2025) ★ Germania: **International Short Film Festival Oberhausen** (29/4-4/5/2025) ★ Francia: **Festival de Cannes** (13-24/5/2025) ★ Polonia: **Krakow Film Festival** (25/5– 1/6/2025) ★ Austria: **Vienna Shorts - International Short Film Festival** (27/5-1/6/2025) ★ Germania: **Kurzfilm Festival Hamburg** (3-8/6/2025) ★ Portogallo: **Curtas Vila do Conde - International Film Festival** (12-20/6/2025) ★ Kossovo: **DokuFest - International Documentary and Short Film Festival** (1-9/8/2025) ★ Svizzera: **Locarno Film Festival** (6-16/8/2025) ★ Bosnia-Erzegovina: **Sarajevo Film Festival** (15-22/8/2025) ★ Danimarca: **OFF - Odense International Film Festival** (25-31/8/2025) ★ Italia: **Venice International Film Festival** (27/8–6/9/2025) ★ Grecia: **Drama International Short Film Festival** (8-14/9/2025) ★ Ucraina: **Lviv International Film Festival Wiz-Art** (17-21/9/2025) ★ Albania: **Tirana International Film Festival** (21–27/9/2025) ★ Regno Unito: **Encounters Film Festival** (24-8/9/2025)

EUROPEAN FILM ACADEMY

UNITED KINGDOM

BEING JOHN SMITH

by **John Smith**

2024, documentary, 26'45"

Dopo decenni di imbarazzo e disagio, il regista riconosce finalmente che portare il nome più comune del mondo anglofono ha inciso profondamente sulla sua identità. Intrecciando frammenti autobiografici, *Being John Smith* ci accompagna in un percorso intimo e rivelatore sul potere che un nome può esercitare sulla vita di una persona.

After enduring many decades of embarrassment and discomfort, the filmmaker finally admits that possessing the most common name in the English-speaking world has had a profound impact on his psyche. Peppered with disparate fragments of autobiography, Being John Smith *takes us on a confessional journey that reveals just how important a name can be.*

NETHERLANDS

CITY OF POETS

by **Sara Rajaei**

2024, documentary, 21'27"

Attraverso un collage di filmati d'archivio personali e fotografie, prende forma la storia di una piccola città immaginaria, dove ogni strada porta il nome di un poeta. La sua psicogeografia rispecchia gli stati d'animo dei suoi abitanti, che vivono in un'illusione utopica plasmata dalla poesia.
Quando il sistema si trasforma e la guerra irrompe nella città, nuovi quartieri sorgono per accogliere i rifugiati, mentre i nomi delle vecchie vie vengono cancellati. Gli sconvolgimenti, rapidi e profondi, lasciano gli abitanti smarriti tra le tracce dei poeti dimenticati.

Through a collage of personal archive footage and photographs, the history emerges of a small, metaphorical city where all the streets are named after poets. The town's psychogeography defines the mental and emotional state of its inhabitants, who live in a utopian illusion founded on poetry.
When the system changes, and war begins, new neighbourhoods emerge to accommodate the refugees, and the existing street names are replaced by new ones. Abrupt and sweeping upheavals lead to confusion among the city's residents, who soon find themselves lost amid the memories of the forgotten poets.

FRANCE

L' AVANCE

by **Djiby Kebe**

2024, ficition, 18'20"

Aliou, giovane talento delle Beaux-Arts di Parigi, vende a un rinomato collezionista un dipinto che ritrae la madre defunta per 3.000 euro. La consegna dell'opera si trasforma in un viaggio lungo e rivelatore, durante il quale Aliou comprenderà il vero peso del denaro guadagnato.

Aliou, a rising student at the Beaux-Arts in Paris, sells a painting of his deceased mother for 3,000 euros to a renowned collector. The delivery of the painting then becomes a long journey during which he will realise the weight of the money he earned.

UNITED KINGDOM

MAN NUMBER 4

by **Miranda Pennell**

2024, documentary/ expertimental, 9'50"

Gaza, dicembre 2023. Una fotografia inquietante sui social media diventa l'occasione per riflettere su cosa significhi davvero essere spettatori.

Gaza, December 2023. A confrontation with a disturbing photograph on social media triggers questions about what it means to be an onlooker.

UNITED KINGDOM

THE FLOWERS STAND SILENTLY, WITNESSING

by **Theo Panagopoulos**

2024, documentary, 17'01"

Un regista palestinese che vive in Scozia ritrova un raro archivio scozzese di filmati sui fiori selvatici della Palestina e sceglie di riappropriarsene. Il suo film-saggio, intimo e riflessivo, esplora il duplice volto dell'immagine, al contempo testimonianza e violenza, nel rapporto indissolubile tra uomo e territorio.

When a Palestinian filmmaker based in Scotland unearths a rarely seen Scottish film archive of Palestinian wildflowers, he decides to reclaim the footage. This tender essay film questions the role of image-making as a tool of both testimony and violence when connected to entanglements between people and land.

RASSEGNA DI DOCUMENTARI
SELECTION OF DOCUMENTARIES

COME FOSSE LUCE *Just Like Light*
di Corrado Punzi

CORE PRECIATU
di Giulio Neglia

ELVIRA NOTARI. OLTRE IL SILENZIO *Elvira Notari: Beyond Silence*
di Valerio Ciriaci

I DIARI DELLA FELICITÀ
di Davide Barletti, Renato Chiocca, Claudia Mollese

LA PIZZICA DI ROMOLO CRUDO
di Tommaso Faggiano

LASCIATECI PERDERE
di Niccolò Ferrero

METTI CHE PIOVE Contro la violenza di genere
di Giuseppe Pezzulla

NYUMBA
di Francesco Del Grosso

WE ARE THE FOREST ENCLOSED BY THE WALL
di Oliver Ressler

COME FOSSE LUCE

JUST LIKE LIGHT

ITALIA - 2025 – DCP – colore – 67'

Regia *Direction*: **Corrado Punzi**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Francesco Lefons**, **Stefano Martella**, **Corrado Punzi**
Montaggio *Editing*: **Mattia Soranzo**, **Cristian Sabatelli**
Musica *Music*: **Gianluigi Gallo**
Suono in Presa Diretta *Live Sound*: **Michele Leucci**, **Gianluigi Gallo**
Con *With*: **Alessio Ingrosso**, **Davide Dongiovanni**, **Salvatore Peluso**, **Sabrina Fedele**, **Maria Ingrosso**
Produttori *Producers*: **Salvatore Caracuta**, **Corrado Punzi**
Produzione *Production*: **Passo Uno Cinema**, **Muud Film**

sinossi
Alessio è un ragazzo ipovedente che ama il calcio. La sua adolescenza scorre tra le difficoltà della sua disabilità e la paura che un giorno possa perdere completamente la vista. Gli ostacoli di Alessio sono gli stessi vissuti e superati da Salvatore e Davide, due non vedenti di mezza età che hanno realizzato il sogno di giocare a calcio, inventando il pallone sonoro e fondando l'Ascus Lecce, la squadra di calcio paralimpico più titolata d'Italia.

nota di regia
"*Come fosse luce* è innanzitutto un film sul calcio come metafora della vita, sullo sport più seguito al mondo e sul sogno di alcuni ragazzi non vedenti di poterlo vivere da protagonisti. È anche però, più profondamente, un film sulla metafora del buio, sui momenti più o meno lunghi di difficoltà che purtroppo possiamo incontrare nella nostra vita e su come riusciamo o decidiamo di affrontarli. È una storia di solitudine e sofferenza, ma anche di sogni collettivi, di rinascita e riscatto."

synopsis
Alessio is a visually impaired boy who loves football. His adolescence is spent between the difficulties of his disability and the fear that one day he might lose his sight completely. Alessio's obstacles are the same ones experienced and overcome by Salvatore and Davide, two middle-aged blind people who have realized their dream of playing soccer, inventing the sound ball and founding Ascus Lecce, the most successful Paralympic football team in Italy.

director's statement
"Just Like Light *is first and foremost a film about soccer as a metaphor for life, —about the world's most popular sport and the dream of a few blind young men who long to experience it as protagonists. But more profoundly, it is also a film about the metaphor of darkness, about the shorter or longer moments of hardship that we unfortunately encounter in our lives, and how we manage or choose to face them. It is a story of loneliness and suffering, but also of shared dreams, rebirth, and redemption."*

ANTEPRIMA ITALIANA *NATIONAL PREMIERE*

CORE PRECIATU

ITALIA - 2025 – DCP – colore - 50'

Regia *Direction*: **Giulio Neglia**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Giulio Neglia**
Operatori *Camera*: **Francesco Giorgi**, **Marco Bacci**
Montaggio *Editing*: **Alessandro Comisso**
Musica *Music*: **Enrico Calò**
Con *With*: **Saverio Sticchi Damiani**, **Lino De Lorenzis**, **Serena D'Amico**, **Vera Indino**
Produttore *Producer*: **Giuseppe Lepore**
Produzione *Production*: **Bielle Re** in collaborazione con *in collaboration with* **Officinema Film**

sinossi
Core preciatu è il racconto di una squadra, di una famiglia, di una fede: il Lecce. Un documentario dall'interno della squadra femminile del Lecce, scrutandone i valori sportivi, di fratellanza e di uguaglianza. Il calcio, lo sport più bello del mondo raccontato dagli occhi delle donne, da calciatrici professioniste che hanno scelto parastinchi e calzettoni per realizzare le loro ambizioni. Donne con le loro fragilità, i loro sacrifici, con la voglia di affermarsi anche loro legittime proprietarie di uno sport che per troppo tempo è stato associato all'emisfero maschile. Casa e madre di questa grande famiglia sportiva è la città di Lecce, con i suoi colori, la sua tradizione, croce e delizia per molte calciatrici che per osmosi hanno il cuore più *preciatu*.

nota di regia
"*Core Preciatu* nasce dal desiderio di raccontare il battito umano dietro al calcio femminile. Ho cercato la poesia nelle crepe degli spogliatoi, nei silenzi prima di una partita, negli sguardi di chi gioca per amore, non per fama. Lecce diventa madre e testimone di una fede collettiva: quella di donne che trasformano il sacrificio in bellezza, rivendicando il diritto di appartenere al gioco più bello del mondo."

synopsis
Core Preciatu *is the story of a team, a family, a faith: Lecce. A documentary that takes us inside the women's team of Lecce, exploring its values of sportsmanship, sisterhood, and equality. Football — the most beautiful game in the world — told through the eyes of women, professional players who chose shin guards and socks to pursue their ambitions. Women with their own fragilities and sacrifices, driven by the desire to claim their rightful place in a sport that for too long has been seen as a male domain. The home and heart of this great sporting family is the city of Lecce, with its colors, its traditions — both a blessing and a challenge for many players who, by osmosis, share the most preciatu (precious) heart.*

director's statement
"Core Preciatu *was born from the desire to reveal the human heartbeat behind women's football. I sought poetry in the cracks of the locker rooms, in the silence before a match, in the eyes of those who play for love, not fame. Lecce becomes both mother and witness to a collective faith, that of women who turn sacrifice into beauty, reclaiming their right to belong to the most beautiful game in the world."*

ANTEPRIMA ASSOLUTA *WORLD PREMIÈRE*

ELVIRA NOTARI. OLTRE IL SILENZIO

ELVIRA NOTARI: BEYOND SILENCE

ITALIA, USA - 2025 – DCP – 89'

Regia *Direction*: **Valerio Ciriaci**
Fotografia *Cinematography*: **Isaak Liptzin**
Montaggio *Editing*: **Francesca Sofia Allegra**
Musiche originali *Original musics*: **Silvia Cignoli**
Suono Sound: **Stefano Di Fiore**
Con *With*: **Teresa Saponangelo**, **Giuliana Bruno**, **Flavia Amabile**, **Cristina Vatielli**, **Francesca Consonni**, **Gian Luca Farinelli**, **Mario Franco**, **Matteo Cirillo**, **Simona Frasca**, **Antonella Monetti**, **Michele Signore**, **Anna Marrone**, **Giuliana Muscio**, **Maria Assunta Pimpinelli**, **Elisa Laricchio**, **Maria Matrullo**, **Pippo Santonastaso**, **Lucio Senatore**
Produttrice *Producer*: **Antonella Di Nocera** in coproduzione con *in co-production with* **Isaak Liptzin**, **Valerio Ciriaci**
Produzione *Production*: **Parallelo 41 produzioni**, **Awen Films**, **Luce Cinecittà** con l'apporto di *with the contribution of* **Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale**, **Fondazione Cineteca di Bologna**
Distribuzione *Distribution*: **Luce Cinecittà**

sinossi
Protagonista dell'età d'oro del muto napoletano, Elvira realizzò circa 60 lungometraggi che, intrecciando cultura popolare e uno sguardo autentico sulla vita della città, conquistarono il pubblico da Napoli alle Little Italy degli Stati Uniti. Con l'avvento del sonoro, e colpita dalla censura fascista, abbandonò il cinema nel 1930. La sua opera cadde nel silenzio e gran parte dei suoi film andò perduta. Oggi, a 150 anni dalla nascita, Elvira torna al centro della scena grazie al lavoro di studiosi e artiste che ne recuperano l'eredità e la reinterpretano attraverso la creazione di nuove opere.

nota di regia
"Attorno alla figura della regista si è formata una vera comunità, unita dalla passione per il suo lavoro e dalla sua riscoperta collettiva. Da fantasma ai margini della storia del cinema, Elvira è riemersa come una presenza viva che trascende i confini del cinema muto. Il nostro film vuole essere un catalizzatore di queste energie: un invito a riscoprire Elvira e a esplorare come la forza di una memoria condivisa possa non solo trasformare la percezione del passato, ma anche generare nuove possibilità espressive."

synopsis
A leading figure in the golden age of Neapolitan silent cinema, Elvira Notari created some sixty feature films that, weaving the passions of popular drama with unflinching depictions of urban life, captivated audiences from Naples to the Little Italies of America. With the advent of sound and undermined by Fascist censorship, she withdrew from filmmaking in 1930.
Her name faded into silence and much of her work was lost. Today, 150 years after her birth, Elvira Notari returns to the spotlight through the efforts of scholars and artists who are reclaiming her legacy and reimagining it in new forms.

director's statement
"A true community has emerged around the figure of the director, united by a passion for her work and its collective rediscovery. From a ghost on the margins of cinema history, Elvira has come to light as a living presence that transcends the boundaries of silent film. Our film aims to be a catalyst for these energies: an invitation to rediscover Elvira and explore how the power of shared memory can not only transform our perception of the past but also generate new possibilities for expression."

festival
2025 Mostra di Venezia – Venezia Classici *Venice Classics*

I DIARI DELLA FELICITÀ

ITALIA - 2025 – DCP – colore – 56'

Regia *Direction*: **Davide Barletti**, **Renato Chiocca**, **Claudia Mollese**
Montaggio *Editing*: **Mattia Soranzo**
Sound design: **Giuseppe D'Amato**
Color grading – on line: **Michele Falleri**
Con *With*: **Leila Silvia Aprile**, **Maria Rachele Aprile**, **Vanessa De Mattei**, **Beatrice De Pascalis**, **Giorgia De Pascalis**, **Emma Greco**, **Riccardo Licci**, **Irene Lomartire**, **Fabrizio Montinaro**, **Sara Montinaro**, **Courage Okotete**, **Alice Persano**, **Giorgia Pizzolante**, **Riccardo Rizzo**, **Giacomo Rosato**, **Giorgia Sindaco**, **Riccardo Trenta**, **Elena Trové**, **Andrea Vergine**, **Riccardo Vicenti**
Produzione *Production*: **Fluid Produzioni** con with **Istituto Comprensivo Statale Calimera**, **Caprarica di Lecce**, **Martignano**

sinossi
Nella primavera del 2025, un gruppo di studenti/esse di una scuola secondaria di primo grado della Grècia Salentina esplorano la propria quotidianità ed il proprio mondo interiore, attraverso una piccola videocamera. L'insieme degli sguardi e delle riflessioni in prima persona di ogni protagonista, costruisce un racconto corale ed una nuova geografia dei sentimenti, un viaggio nel mare aperto delle emozioni di una generazione ancora da scoprire.

nota di regia
"Il film *I diari della felicità* è il frutto di un percorso laboratoriale da noi condotto durante un anno scolastico presso l'Istituto Comprensivo Statale di Calimera, Caprarica e Martignano della provincia di Lecce. Interamente girato dai giovani protagonisti, sotto forma di presa diretta, il film racconta momenti e passaggi del quotidiano, in cui si intrecciano riflessioni, sogni ed introspezioni. Il film è dedicato all'ascolto delle ragazze e dei ragazzi ed alle loro riflessioni sulla felicità, l'amore, la morte, il coraggio, il senso della vita. Attraverso il linguaggio del cinema documentario e della sua sperimentazione, il film vuole offrire la possibilità di immergerci in un mondo fragile ed in evoluzione, per conoscere qualcosa di più del mondo in cui viviamo."

synopsis
In the spring of 2025, a group of middle school students from Grecìa Salentina explore their daily lives and inner worlds by filming with a small video camera. The combined perspectives and first-person reflections of each protagonist create a choral narrative and a new geography of feelings — a journey across an open sea of emotions belonging to a generation about to be discovered.

director's statement
"The film I diari della felicità is the result of a workshop we conducted over the course of a school year at the Istituto Comprensivo Statale of Calimera, Caprarica, and Martignano in the province of Lecce. Filmed entirely by the young protagonists in the form of a life broadcast, the film recounts the moments and fragments of everyday life, where reflections, dreams, and introspective thoughts intertwine. Dedicated to listening to the voices of these young people, the film gathers their reflections on happiness, love, death, courage, and the meaning of life. Through the language of documentary cinema and its experimental approach, the film invites us to to immerse ourselves in a fragile and evolving world, thus offering an opportunity to better understand something about the world we live in."

LA PIZZICA DI ROMOLO CRUDO

ITALIA - 2025 – DCP – colore – 55'

Regia *Direction*: **Tommaso Faggiano**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Francesco De Giorgi**, **Tommaso Faggiano**
Fotografia *Cinematography*: **Tommaso Faggiano**
Montaggio *Editing*: **Francesco De Giorgi**
Musica *Music*: **Samuel Mele**
Suono *Sound*: **Michele Leucci**
Con *With*: **Romolo Crudo**, **Emanuela Crudo**
Produttore *Producer*: **Lino Pepe**
Produzione esecutiva *Executive production*: **Meditfilm**
Distribuzione *Distribution*: **Luoghi e visioni**, **Meditfilm**

sinossi
Sud Italia – Salento. Romolo Crudo ha una passione: ballare la pizzica. È il ballo popolare della sua terra, la matrice culturale della sua infanzia e da quando era bambino non ha mai smesso di ballare. La sua è una missione popolare e, ora che ha scoperto i social, sente di poter diventare davvero qualcuno. Sua moglie e sua figlia seguono questa sua passione in giro per le piazze del Salento, finché una telefonata sembra davvero poter aprire le porte della fama. Ma qualcosa va storto. Così Romolo è costretto a scegliere se salvare la sua famiglia o continuare a seguire il sogno della celebrità.

nota di regia
"*La pizzica di Romolo Crudo* è un film dal sapore mediterraneo che ci racconta come è cambiato il ballo tradizionale della pizzica pizzica e come viene vissuto nella vita privata di una umile famiglia salentina. Un altro elemento di grande valore che emerge da questo lavoro è la comprensione di come il linguaggio del corpo, in questo caso il ciclo coreutico della pizzica di corteggiamento, sia intrinsecamente legato alla sfera interiore del ballerino, al suo contesto socio-familiare, al suo rapporto col mondo che lo circonda. Il ballo dunque non è solo liberazione fisica ma anche una inconsapevole espressione del proprio essere."

synopsis
Southern Italy – Salento. Romolo Crudo has a passion: dancing the Pizzica. It is the folk dance of his homeland, the cultural heartbeat of his childhood, and he has never stopped dancing it since he was a child. He is on a pop-culture mission, and now that he has discovered social media, he feels he may really become someone. His wife and daughter follow share his passion, following him through the squares of Salento, until one phone call seems to open the doors to fame. But something goes wrong, and Romolo is forced to choose between saving his family or continuing to pursue his dream of celebrity.

director's statement
"La pizzica di Romolo Crudo *is a film filled with Mediterranean flavor that tells us how the traditional Pizzica dance has evolved and how it is experienced in the private life of a humble family from Salento. Another valuable element that emerges from this work is the understanding of how body language, in this case the choreographic cycle of the courtship Pizzica, is intrinsically connected to the dancer's inner world—their social and family context—and their relationship with the world around them. Dance, therefore, is not only physical liberation but also an unconscious expression of one's being."*

PRIMA MONDIALE *WORLD PREMIÈRE*

LASCIATECI PERDERE

ITALIA - 2025 – DCP – colore – 57'

Regia *Direction*: **Niccolò Ferrero**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Niccolò Ferrero**, **Leonardo Aresi**
Fotografia *Cinematography*: **Sebastian Bonolis**, **Ruggero Romano**, **Daniele Coluccini**, **Luca Matteucci**, **Marco Mineyichev**, **Pietro Fanton**
Montaggio *Editing*: **Giuliana Sarli**, **Stefano Mattacchione**
Con *With*: **Sebastiano Gravina**, **Maurizio De Silvestro**, **Bryan Ramirez**, **Matteo Bonavolontà**, **Jacopo Lilli**, **Giacomo Cerri**
Produttori *Producers*: **Giampietro Preziosa**, **Marco S. Puccioni**
Produzione *Production*: **Inthelfilm** in collaborazione con *in collaboration with* **Millennium Cinematografica**

sinossi
Lasciateci perdere segue la Nazionale italiana di calcio a 5 per non vedenti nel duro percorso verso i Mondiali e la qualificazione alle Paralimpiadi. Il documentario esplora le vite dei giocatori oltre il campo, rivelando come la loro quotidianità sia straordinaria.
Il capitano, Sebastiano, e i compagni lottano per superare i limiti, spinti dall'aspirazione di "scrivere la storia". Mentre la squadra si allena tra mille difficoltà, emergono i drammi personali: Sebastiano e la moglie non vedente Shadia affrontano la gravidanza a rischio della loro primogenita, Nicole. A causa del parto prematuro, Sebastiano rinuncia al Mondiale per restare accanto alla famiglia. L'Italia, senza il suo capitano, sorprende vincendo il girone…

nota di regia
"Nonostante l'obiettivo sportivo (qualificazione alle Paralimpiadi), il fulcro è la vita dentro e fuori dal campo di undici ragazzi non vedenti, narrata con autoironia e leggerezza, evitando ogni pietismo. L'uso del suono è centrale, ponendo lo spettatore nella soggettiva sensoriale dei protagonisti (es. pallone sonoro, audio amplificato). Le mani, nel loro "sentire toccando" (Rif. Herzog), sono un leitmotiv. La storia segue i percorsi personali dei protagonisti (Sebastiano, Bryan) le cui aspirazioni e scelte (in primis quella sofferta del capitano tra mondiale e paternità) si fondono con la preparazione del collettivo. Si mette in risalto l'azzurro della divisa, simbolo di una sfida che è al contempo sportiva ed esistenziale: spingersi oltre i propri limiti."

synopsis
Lasciateci perdere *follows the Italian national five-a-side football team for the blind on their challenging journey toward the World Cup in qualification for the Paralympic Games. The documentary explores the lives of the players beyond the field, revealing how their everyday reality is nothing short of extraordinary. The captain, Sebastiano, and his teammates fight to overcome their limitations, driven by an aspiration to "make history." As the team trains amid countless difficulties, their personal dramas emerge: Sebastiano and his wife, Shadia also blind, face the high-risk pregnancy of their first daughter, Nicole. Due to her premature birth, Sebastiano withdraws from the World Cup to stay by his family's side. Without their captain, Italy surprises everyone by winning their group classification…*

director's statement
"Despite their collective goal of qualifying for the Paralympics, the focus is on the lives of eleven blind players, both on and off the field—told with self-irony and sensitivity, and avoiding any sense of pity. The use of sound plays a central role, immersing the viewer in the protagonists' sensory perspective (e.g. the rattling ball, amplified audio). The hands, in their way of 'feeling through touch' (cf. Herzog), serve as a recurring motif. The story follows the personal journeys of the main characters (Sebastiano, Bryan), whose aspirations and choices—above all, the captain's painful decision between the World Cup and fatherhood—intertwine with the team's collective preparation." Ultimately, the film highlights the blue of their jersey as a symbol of a challenge that is both sporting and existential: the drive to push beyond one's limits."

ANTEPRIMA REGONALE *REGIONAL PREMIÈRE*

METTI CHE PIOVE Contro la violenza di genere / Against Gender-Based Violence

ITALIA - 2025 – DCP – colore – 49'
Progetto Cinema per la scuola *Cinema for schools Project: NEMESI -Fimmene Fimmene*
Regia *Direction*: **Giuseppe Pezzulla**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Mariagrazia Carulli**, **Giuseppe Pezzulla**
Fotografia *Cinematography*: **Francesco Luperto**
Montaggio *Editing*: **Silvia Gatto**, **Melania Verardo**
Musiche originali *Original musics*: **Sud Sound System**
Suono in Presa Diretta *Live sound*: **Michele Leucci**
Animazioni, VFX: **Silvia Gatto**
Con *With*: **alunni, docenti e operatori dell'** *students, teachers and staff from* **Ist. Falcone** e la partecipazione straordinaria di *special guest* **Nando Popu**
Produzione *Production*: **Istituto "G. Falcone" – Copertino**

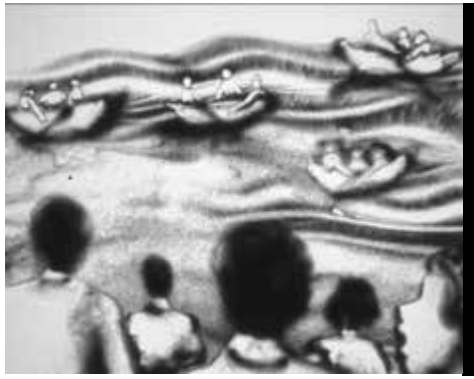
sinossi
L'Istituto Giovanni Falcone resta isolato da una bomba d'acqua che ha allagato la città proprio l'8 marzo, giorno in cui nella scuola è previsto un evento con proiezione di quattro mini documentari realizzati dai ragazzi per celebrare quattro grandi donne salentine. Poiché l'emergenza si protrarrà di certo oltre l'orario di lezione, la dirigente scolastica, con un tocco di genialità, decide di trasformare l'evento in un talent al femminile aperto a tutte le discipline: musica, arte, letteratura, recitazione, aspetti spettacolari di materie di studio come le scienze e la matematica. A far da collante alla trama, la storia di Melissa e Vittorio in cui si consuma la gelosia di quest'ultimo verso la compagna di classe e fidanzatina che sarà l'attrazione dell'evento. A latere, le vite degli altri personaggi: i giudici del talent e una strana figura didattica che sarà mentore e chiave di volta della vita di Vittorio. Queste storie parallele saranno il pretesto per approfondire i molti punti di vista culturali e sociali della questione femminile: il retaggio culturale, lo stereotipo di genere, l'inclusività, la famiglia, le aspettative sociali, l'emersione del talento e molto altro ancora.

synopsis
The G. Falcone High School was cut off from the city when a flash flood hits on March 8 — the very day that the school had planned an event featuring the screening of four short documentaries produced by the students to celebrate four great women from the Salento area. Since the emergency is certain to last beyond school hours, the headmistress, with a touch of genius, decides to transform the event into a female talent show open to all disciplines: music, art, literature, acting, and even the more spectacular aspects of subjects like science and mathematics. The plot is tied together by the story of Melissa and Vittorio, where his jealousy towards his classmate and girlfriend, the star of the event, will consume him. On the sidelines are the stories of the other characters: the talent show judges and a peculiar educational figure who will pose as Vittorio's mentor and turning point of his life. These parallel narratives will be the pretext for exploring the many cultural and social aspects concerning women's issues: cultural heritage, gender stereotypes, inclusivity, family, social expectations, emerging talent, and much more.

nota di regia
"*Metti che piove* nasce da una intuizione a seguito di continue alluvioni che hanno interessato il Salento. Immagini di strade e campagne allagate hanno fatto sì che ci venisse in mente l'idea che più di 500 ragazzi di una scuola, compresi docenti e collaboratori rimanessero bloccati per una giornata intera fino a sera all'interno dell'Istituto. Mi piaceva molto l'idea di raccontare in quindici giorni di set, un'intera giornata. "

director's statement
"Metti che piove *was born from an idea that arose after a series of floods had hit the Salento area. Images of flooded streets and countryside inspired us to imagine that over 500 students from a school — along with teachers and staff — might find themselves trapped inside the institute for an entire day until evening. I really liked the idea of telling the story of an entire day."*

NYUMBA



ITALIA - 2025 – DCP – colore - 83'

Regia *Direction*: **Francesco Del Grosso**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Paola Bottero**
Cinematografia *Cinematography*: **Francesco Casunati**, **Matteo Niccolò Bresci**
Montaggio *Editing*: **Giulio Tiberti**
Musiche *Musics*: **Marco Del Bene**
Suono *Sound*: **Francesco Profeti**
Sand art: **Rachele Strangis**
Con *With*: **Hafsa Abdulahi Alì**, **Abdullah Balde**, **Moussa Cissokho**, **Mohamed Sesay**, **Alex Sowe**
Produttori *Producers*: **Luca Marino**, **Davide Marino**
Produzione *Production*: **Indaco Film**

sinossi
Abdulaye, Alex, Hafsa, Moussa, Sisì: sulla spiaggia di Cutro un intreccio tra il racconto corale del viaggio della speranza e quello individuale, che scava nelle loro vite precedenti in Gambia, Senegal, Sierra Leone e Somalia. La sand art, lasciando impronte indelebili, accompagna paure, dolori ed emozioni dei 5 protagonisti, che in Calabria sono sbarcati ed hanno deciso di restare. Perché hanno trovato Nyumba, casa, a Caulonia, Lamezia, Reggio Calabria, Soveria Mannelli, da dove narrano la quotidianità di affetti e di vita, fatta di accoglienza e di speranza. Dedicato agli oltre 30mila migranti risucchiati dal cimitero Mediterraneo.

synopsis
Abdulaye, Alex, Hafsa, Moussa, and Sisì. On the shore of Cutro, their voices intertwine in a powerful, narrative of migration—stories of hope that blend common and deeply personal emotions. Through the delicate and expressive medium of sand art, their journeys unfold: from past lives in Gambia, Senegal, Sierra Leone, and Somalia to their arrival in Calabria. Here they chose to stay, in Caulonia, Lamezia, Reggio Calabria, and Soveria Mannelli. Here they found Nyumba — the Swahili word for "home". From these places, they talk about their everyday lives, shaped by memory, resilience, connection, and the possibility of a new beginning. A poetic tribute to the more than 30,000 migrants lost in the Mediterranean, transformed into a docufilm of remembrance and hope.

nota di regia
"*Nyumba* è un'esperienza immersiva fisica ed emozionale, un diario di viaggio totale e totalizzante, nelle esistenze di cinque persone costrette a fuggire dalle proprie terre e a mettersi il passato alle spalle per rinascere in un altrove. Il film evita i cliché sui temi della migrazione forzata e dell'accoglienza, raccontando il percorso umano dei protagonisti attraverso il potere evocativo di immagini reali e astratte, di suoni avvolgenti e tridimensionali, di luoghi e topografie destrutturati, che assumono un ruolo attivo e partecipe alla narrazione degli eventi."

director's statement
"Nyumba *is an immersive, physical and emotional experience. It's a total and totalizing travel diary into the lives of five people who, forced to flee their own lands, leave their past behind to be born again in an elsewhere. The film avoids clichés on issues like forced migration or acceptance and chooses instead to tell the human journey of the protagonists through different elements: the evocative power of real and abstract images, the enveloping and three-dimensional sounds and the unstructured places and topographies take an active and involving role in the fictional universe and in the narration of events."*

festivals
2025 Visioni dal mondo – Concorso Italiano Lungometraggi *Italian Features Competition*
2025 Nebrodi Cinema Doc
2025 Warsaw Film Festival – Selezione Ufficiale *Official selection*

WE ARE THE FOREST ENCLOSED BY THE WALL

AUSTRIA, ITALIA - 2025 – DCP - colore – 35'

Regia *Direction*: **Oliver Ressler**
Fotografia *Cinematography*: **Oliver Ressler**
Riprese aggiuntive *Additional footage*: **Cosimo Pastore**
Montaggio *Editing*: **Enar de Dios Rodríguez**, **Oliver Ressler**
Colour correction: **Rudolf Gottsberger**
Produttore *Producer*: **Oliver Ressler**
Commissioner: **Free Home University** (**Alessandra Pomarico**, **Nikolay Oleynikov**)

sinossi
L'espansione programmata del centro tecnico Porsche Engineering a Nardò minaccia la sopravvivenza dell'ultima foresta rimasta in Puglia. Il film racconta gli instancabili sforzi dei Custodi della Foresta di Arneo per difendere il bosco in un territorio già a rischio di desertificazione, dove milioni di ulivi sono andati perduti a causa di batteri, siccità ricorrenti, pozzi d'acqua salata e incendi. "Noi siamo la foresta, abbiamo bisogno della foresta per vivere", dichiara uno dei custodi, sottolineando l'intrinseco legame tra la vita umana e quella più-che umana. Il film denuncia l'ipocrisia di un'industria, quella automobilistica, che mette a rischio ecosistemi di inestimabile valore con il pretesto dell'innovazione tecnologica.

nota di regia
"We are the forest" è una dichiarazione potente, che afferma il nostro profondo legame con la foresta. Allo stesso tempo, è anche un monito: la scomparsa dei boschi apre la strada all'estinzione della vita umana e di quella più che umana. Siamo tutti organismi che respirano, dipendenti dall'ossigeno che la foresta genera. Difenderla non significa dunque soltanto preservare un luogo di bellezza o di avventura, ma lottare per la sopravvivenza universale — e per una vita che valga davvero la pena di essere vissuta."

synopsis
The planned expansion of Porsche Engineering's Nardò Technical Centre threatens the very survival of the last forest left in the Puglia region of Southern Italy. The film focuses on the tireless efforts of the Arneo Forest Custodians to defend the forest within a territory already at risk of desertification, where millions of olive oil trees have been lost to bacteria, recurrent drought, salty water wells and wildfires. "We are the forest, we need the forest to live", declares one of the custodians, affirming the inextricable relationship between human and more-than-human life. The film exposes the hypocrisy of an automotive industry that endangers ecosystems of inestimable value on pretexts of technological innovation.

director's statement
"We are the forest" amounts to a powerful declaration: an affirmation of our bonds and interconnection with forests and a warning that the extinction of forests paves the way to extinction of both human and more-than-human lives, since we are all breathing organisms dependent on oxygen-generating forests. Thus a fight for a forest is not just a fight to conserve a site of recreation or adventure. It is also a struggle for universal survival and a life worth living."

ANTEPRIMA INTERNAZIONALE *INTERNATIONAL PREMIÈRE*

PREMIO EMIDIO GRECO

CORTOMETRAGGI IN CONCORSO - TREDICESIMA EDIZIONE

ABUSE OF PERFECT DATA di Viola Casartelli
COMUNQUE BENE di Beatrice Baldacci
DREAM NOW REVOLUTION TOMORROW di Francesco Manzato
LE PRIME VOLTE di Giulia Cosentino, Perla Sardella
MOVIE & SOUND di Daniel Contaldo
NÉ UNA NÉ DUE di Lucia Catalini
NEBBIA di Tommaso Diaceri
PIZZAFLASH di Luca Guanci
SOMMERSI di Gian Marco Pezzoli
SUPERSILLY di Veronica Martiradonna

festival del cinema europeo

CENTRO NAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO

ABUSE OF PERFECT DATA

2024 - 7’ 04”

Regia: **Viola Casartelli**
Sceneggiatura: **Viola Casartelli**
Fotografia: **Gaetano Ferrara**
Montaggio: **Viola Casartelli**
Interpreti: **Rosa Malagni**, **Gaetano Ferrara**, **Ina Maria Ferrara**, **Elena Ferrara**, **Patrizia Ferrara**
Produzione: **Viola Casartelli**, **Ina Maria Ferrara**

Abuse of Perfect Data è un’esplorazione audiovisiva della memoria generazionale, realizzata utilizzando filmati d’archivio su pellicola 16mm girati dal nonno dell’artista negli anni ‘50–’60. Il film mette a confronto la lentezza analogica con l’accelerazione digitale, riflettendo sull’ansia giovanile, sull’eredità culturale e sulla trasformazione degli archivi personali nell’era dei dati.

COMUNQUE BENE

2024 - 17’

Regia: **Beatrice Baldacci**
Sceneggiatura: **Beatrice Baldacci**, **Andrea Paolo Massara**
Fotografia: **Giorgio Giannoccaro**
Montaggio: **Isabella Guglielmi**
Interpreti: **Anna Manuelli**, **Claudio Corinaldesi**, **Lorenzo Aloi**
Produzione: **Lumen Films**

Lisa come sta? Difficile a dirsi! Ventinove anni e i primi capelli bianchi sono già spuntati. Nella vita non ha ancora nessuna certezza: lavori part-time, amori wast-time e una famiglia assente e disfunzionale. In un giorno come tanti, un numero sconosciuto la contatta sul cellulare. Dopo quattordici anni, una persona per lei importante torna nella sua vita, chiedendole un incontro decisivo.

DREAM NOW REVOLUTION TOMORROW

2024 – 9’

Regia: **Francesco Manzato**
Sceneggiatura: **Francesco Manzato**
Camera: **Davide Vacca**
Montaggio: **Francesco Manzato**, **Massimo Da Re**
Interpreti: **Camilla Koller**, **Maria Caggianelli Villani**
Produzione: **Locarno Film Festival**, **CISA**
Distribuzione: **Gorilla**

Un angelo punk appare alla cameriera di un albergo di lusso, e per un attimo una piccola rivoluzione sembra possibile. Ma quanto può durare un sogno?

LE PRIME VOLTE The First Times

2025 - 16’

Regia: **Giulia Cosentino**, **Perla Sardella**
Sceneggiatura: **Giulia Cosentino**, **Perla Sardella**
Montaggio: **Ainhoa Andraka**, **Davide Minotti**, **Perla Sardella**
Musica originale: **Sapore**
Interpreti: **Emma Beonio Brocchieri**, **Sveva Romana Candelletta**
Produzione: **Malfé Film** (It), **Doxa Producciones** (Es)

Due lettere immaginate e mai spedite raccontano, ciascuna dal proprio punto di vista, la comune giovinezza di due donne trascorsa in un collegio femminile. Le giornate scorrevano monotone e noiose, tranne la notte, quando Emilia e Caterina si incontravano, lontane dal mondo circostante che non contemplava il loro desiderio di scoprirsi l’una nel corpo dell’altra. Le immagini e i suoni di quel tempo segreto ritornano, alimentando il desiderio di dirsi le cose che non si sono mai dette.

MOVIE & SOUND

2024 - 10’39”

Regia: **Daniel Contaldo**
Fotografia: **Daniel Contaldo**
Montaggio: **Daniel Contaldo**, **Hannah Swayze**
Suono: **Niccolò Vannucchi**
Produzione: **Ataria Pictures**
Distribuzione: **Premiere Films**

Un tecnico lavora nel suo laboratorio cinematografico nella campagna toscana e si prende cura di un branco di lupi

che vive nel suo cortile. Questo documentario è un viaggio intimo attraverso gli arcani processi della celluloide, visti con gli occhi di un maestro artigiano.

NÉ UNA NÉ DUE Neither one nor two

2024 – 5’07’’

Regia, Sceneggiatura, Animazione, Suono: **Lucia Catalini**
Musica: **Claudio Catalini**
Produzione: **Istituto Superiore per le Industrie Artistiche Urbino**

Una ragazza di nome Elena ritrova dopo tanto tempo un quaderno appartenuto alla propria nonna materna, Laura. Sfogliando le sue pagine rivede alcuni episodi della vita di Laura e si scopre simile a lei.

NEBBIA

2024 - 10’ 57”

Regia: **Tommaso Diaceri**
Sceneggiatura: **Tommaso Diaceri**
Fotografia: **Enrico Licandro**
Montaggio: **Carolina De Arcangelis**
Produttori: **Aurelia Sofia Consarino**, **Andrea Greco**
Produzione: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Distribution: **Sayonara Film**

In un canile, dalla mattina alla sera, i cani vivono un giorno come tanti. Tutti tranne Nebbia. Vecchio e ormai malato, può solo assistere allo scorrere della vita dei suoi compagni, mentre di notte, quando le luci del canile si spengono, sogna spazi liberi dove, in compagnia di una bambina, è ancora capace di correre.

PIZZAFLASH

2025 – 15’52”

Regia: **Luca Guanci**
Fotografia: **Mattia Bonanno**
Musica e Suono: **Sebastiano Ratti**
Scenografia: **Tommaso Cocola**
Costumi: **Laura Zanirato**
Interpreti: **Azzurra Panunzio**, **Gabriele Magni**
Poesie: **Emma De Martino**
Distribuzione: **Nieninen Distribuzion**

In un mondo in cui il significato delle cose sembra sfuggire, una giovane coppia vende videocassette poetiche per aiutare le persone a ricordare. Possono le immagini salvarci dall’oblio?

SOMMERSI Deep Waters

2024 – 19’

Regia: **Gian Marco Pezzoli**
Sceneggiatura: **Marta Bedeschi**, **Giorgia Baracco**
Fotografia: **Marco Ferri**
Montaggio: **Corrado Iuvara**
Interpreti: **Ruben Santiago Vecchi**, **Alessandro Antonino**, **Fabio Tampella**, **Francesca Baldi**
Produzione: **Kamera Film**
Distribuzione: **Sayonara Film**

Valle del Santerno, estate 2023. Michael e Lorenzo, due quattordicenni annoiati, gettano sassi da un cavalcavia per gioco, ignari della tragedia che li sta per travolgere. Un’alluvione è in procinto di arrivare, per sommergere ogni cosa.

SUPERSILLY

2024 – 9’28”

Regia: **Veronica Martiradonna**
Animazione, Colorazione: **Veronica Martiradonna**, **Gaia Rizzi**
Montaggio: **Veronica Martiradonna**
Musica, Sound design: **Amos Cappuccio**, **Andrea Marazzi**
Brani originali: **Remo De Vico**
Voce: **Veronica Martiradonna**, **Paula H Satan**
Produzione: **Sacrebleu**, **Arte**

Dopo essere entrata in una tenda una bambina ne esce spaventata, cresciuta e stranamente vestita con un costume da coniglio. In questo viaggio interiore, questa giovane donna comprenderà il dramma originale che causa la sua sofferenza.

26° FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

VETRINA CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

DOC 90 ANNI CSC

NOTE AL CENTRO
di **Costanza Quatriglio**

RESTAURO

ROMA ORE 11 *Rome 11:00*
di **Giuseppe De Santis**

CORTOMETRAGGI E SAGGI DI DIPLOMA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA

CSC - Scuola di Cinema (Sede Roma)

FILM DI DIPLOMA *GRADUATION FILM PROJECTS*

KUSHTA MAYN, LA MIA COSTANTINOPOLI
Kushta Mayn, My Constantinople di Nicolò Folin
SANTE *Saints* di Valeria Gaudieri

ESERCIZI FILM *EXERCISES*

DISSIDIA di Letizia Zatti
FESTA IN FAMIGLIA *Family Feast* di Nadir Taji
L'ACQUA SOTTO LA PELLE di Renata La Serra
L'ATTAQUE di Aureliana Bontempo
MARINA di Paoli De Luca
STAR di Paoli De Luca

CSC — Documentario (Sede Sicilia)

FILM DI DIPLOMA *GRADUATION FILM PROJECTS*

D'UN AUTRE CÔTÉ di Luna Zimmermann
GRAZIE, BUONA GIORNATA di Giuseppe Modafferi

ESERCIZI FILM EXERCISES

OCCUPANTE SENZA TITOLO di Gabriele Armenise, Dario Leani

CSC — Animazione (Sede Piemonte)

FILM DI DIPLOMA *GRADUATION FILM PROJECTS*

ANTONIO di Elisa Fanais, Daniela Zottola
SCURITATE di Marta Anselmi, Miriam Ceribelli, Dario Lauritano, Anna Xiccato
VISTA MARE di Nicola Bartoleschi, Nicoletta Busto, Emanuele Ricciardi

CSC — Reportage audiovisivo (Sede Abruzzo)

ESERCIZI FILM *EXERCISES*

EXPROPRIO di Francesco Lovino
NIMA di Francesca Schirru
SUI MIEI PASSI, LA CORSA DEGLI ZINGARI di Edoardo Menichini

CSC — Pubblicità e cinema d'impresa (Sede Lombardia)

PROGETTI DEL III ANNO *THIRD -YEAR PROJECTS*

IL MORTO di Francesca Marra
MATERIA di Giovanni Benedetto Matteucci
ONIRIA di Anthony Cavarretta, Daniele Pellecchia
THE BOX di Giovanni Benedetto Matteucci

NOTE AL CENTRO

Italia

2025 – DCP – colore - 42'15"

Regia *Direction*: **Costanza Quatriglio**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Costanza Quatriglio**
Montaggio *Editing*: **Luca Gasparini**
Musica originale *Original music*: **Luca D'Alberto**
Montaggio del suono *Sound editing*: **Marco Furlani**

Archivi *Archives*: **Cineteca Nazionale**, **Archivio Storico Istituto Luce**, **Aamod**, **Rai Teche**, **Archivio Nazionale Cinema d'Impresa**
Produttore *Producer*: **Elio Cecchin**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Fondato nel 1935, il Centro Sperimentale di Cinematografia (CSC) è parte viva del contesto scientifico e culturale contemporaneo e imprescindibile punto di riferimento per il cinema italiano e mondiale. Attualmente presieduta da Gabriella Buontempo, è articolata in due principali settori: la Scuola Nazionale di Cinema, impegnata da ottant'anni nella formazione d'eccellenza per le professioni del cinema e la Cineteca Nazionale, uno dei più antichi e importanti archivi cinematografici del mondo.
È completata da altri poli di attività culturali come la Biblioteca Luigi Chiarini e un settore editoriale.

Founded in 1935, the Centro Sperimentale di Cinematografia (CSC) is part of the contemporary scientific and cultural background and an essential reference point for the Italian and worldwide cinema. Currently chaired by Gabriella Buontempo, is divided into two main areas: Scuola Nazionale di Cinema, committed for eighty years in the training of excellence for the professions of cinema and Cineteca Nazionale, one of the oldest and most important film archives in the world.
It is complemented by other cultural areas such as the Luigi Chiarini Library and a publishing section.

sinossi
Dagli anni Trenta a oggi, attraverso un montaggio caleidoscopico di diversi tesori d'archivio, *Note al centro* racconta il ruolo del Centro Sperimentale di Cinematografia nella storia del cinema italiano.

nota di regia
"In questo viaggio lungo novant'anni fatto di voci, sorprese, salti in avanti e aneliti di futuro, la storia del Csc è l'occasione per illuminare alcuni aspetti chiave del ragionamento sul cinema stesso, secondo una bussola che mi ha guidato in ogni scelta: il Csc è il cinema, quindi, protagonista è Monsieur Cinema, sotto le spoglie di attori e registi straordinari, grandi compositori, di giovani che cercano la loro strada, oggi come allora.
Nella discontinuità del montaggio trascorrono i decenni, cambiano le mode, le urgenze, le spinte creative, e il racconto di un luogo dalla portata simbolica diventa lo specchio limpido del nostro divenire."

synopsis
From the 1930s to the present day, through a kaleidoscopic montage of various archival treasures, Note al centro *recounts the role of the Centro Sperimentale di Cinematografia in the history of Italian cinema.*

director's statement
"In this ninety-year journey made up of voices, surprises, leaps forward and yearnings for the future, the history of CSC is an opportunity to shed light on some key aspects of thinking about cinema itself, according to a compass that has guided me in every choice: the CSC is cinema, therefore, the protagonist is Monsieur Cinema, in the guise of extraordinary actors and directors, great composers, young people seeking their way, today as then. In the discontinuity of the editing, decades pass, fashions change, urgencies change, creative impulses change, and the story of a place of symbolic significance becomes a clear mirror of our becoming."

festival
2025 Festa del Cinema, Roma – Storia del Cinema *Cinema History*

VETRINA CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

ROMA ORE 11

Rome 11:00

Italia

1952 – DCP – b/n - 105'

Regia *Direction*: **Giuseppe De Santis**
Soggetto, Sceneggiatura *Script, Screenplay*: **Cesare Zavattini**, **Basilio Franchina**, **Giuseppe De Santis**, **Rodolfo Sonego**, **Gianni Puccini**, **Elio Petri** (non accreditato)
Fotografia *Cinematography*: **Otello Martelli**
Montaggio *Editing*: **Gabriele Varriale**
Scenografia *Production design*: **Léon Barsacq**
Musica *Music*: **Mario Nascimbene**
Costumi *Costumes*: **Elio Costanzi**
Interpreti *Cast*: **Lucia Bosè** (Simona), **Carla Del Poggio** (Luciana), **Maria Grazia Francia** (Cornelia), **Delia Scala** (Angelina), **Elena Varzi** (Adriana), **Lea Padovani** (Caterina), **Raf Vallone** (Carlo), **Massimo Girotti** (Nando), **Paolo Stoppa** (impiegato *employee*)
Direttore di produzione *Production manager*: **Paul Graetz**
Produzione *Production*: **Titanus**, **Transcontinental Films**

Il restauro di Roma ore 11 (Giuseppe De Santis, 1952) è stato realizzato nel 2025 dal Centro Sperimentale di Cinematografia- Cineteca Nazionale in collaborazione con l'avente diritto Titanus S.p.A. I negativi originali risultano irreperibili, quindi, per il restauro si è fatto ricorso a un controtipo sonoro. Laboratorio: Video Master Digital S.r.l. (Roma)

The entire restoration of Rome 11:00 (Giuseppe De Santis, 1952) was carried out in 2025 by the Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale in collaboration with Titanus S.p.A. who holds the rights to the film. Since the original negatives were unavailable, the restoration was made using a sound dupe positive. Laboratory: Video Master Digital S.r.l. (Rome).

sinossi
Richiamate da un annuncio in cui si offre un posto da dattilografa, alcune centinaia di ragazze accorrono da tutta Roma alla sede della ditta. L'attesa dura diverse ore e a un certo punto una delle ragazze tenta di passare davanti alle altre con uno stratagemma. Questo provoca nel gruppo una violenta agitazione e la scala crolla. Molte riportano contusioni, alcune sono ferite leggermente, altre gravemente, mentre una, malgrado il pronto intervento chirurgico, muore. Lo sfortunato incidente ha conseguenze diverse...

synopsis
Drawn by an advertisement for a typing position, hundreds of young women from all over Rome flock to the company's headquarters. The wait lasts several hours, and at a certain point, one of the women attempts to sneak past the others. This causes a frenzied commotion in the group, and the staircase collapses. Many suffer bruises, some are slightly injured, others more seriously, while one, despite prompt surgery, passes away. The unfortunate accident has varied consequences...

il regista: GIUSEPPE DE SANTIS
(Fondi 1917 - Roma 1997) Aiuto di Luchino Visconti in *Ossessione* (1942), partecipa alla Resistenza romana e, nel 1946, collabora con Aldo Vergano per *Il sole sorge ancora*. Nel 1947 esordisce nella regia con *Caccia tragica* e, due anni dopo, firma il suo capolavoro *Riso amaro*. Nel 1950 è la volta di *Non c'è pace tra gli ulivi*, e ideale continuazione del film precedente. Successivamente firma *Roma ore 11*, uno dei suoi maggiori successi internazionali. In Jugoslavia realizza *La strada lunga un anno* (1958), mentre si reca in Unione Sovietica per *Italiani brava gente* (1964). Dopo un lungo silenzio, partecipa alle riprese di *Oggi è un altro giorno* (1995).

the director: GIUSEPPE DE SANTIS
(Fondi 1917 – Rome 1997) Assistant to Luchino Visconti in Ossessione *(1942), he participated in the Roman Resistance and, in 1946, collaborated with Aldo Vergano on* The Sun Still Rises. *In 1947, he made his directorial debut with* Tragic Hunt, *and two years later signed his masterpiece,* Bitter Rice. *In 1950 came* No Peace Under the Olive Tree, *and conceived as an ideal sequel to the previous film. He subsequently directed* Rome 11:00, *one of his greatest international successes. In Yugoslavia, he made* The Road a Year Long *(1958) and later traveled to the Soviet Union to make* Attack and Retreat *(1964). After a long silence, he took part in the filming of* Oggi è un altro giorno *(1995).*

premi *awards*
1952 Nastro d'Argento *Silver Ribbons*: Miglior Commento Musicale Originale *Best Original Score*

CSC - Scuola di Cinema (Sede Roma)

FILM DI DIPLOMA *GRADUATION FILM PROJECTS*

KUSHTA MAYN, LA MIA COSTANTINOPOLI

Kushta Mayn, My Constantinople

2025 – colore – 19'50"

Regia *Direction*: **Nicolò Folin**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Francesco Bravi**, **Michael Campisano**, **Nicolò Folin**, **Pal Kolndrekaj**
Fotografia *Cinematography*: **Simone Sadocco**
Montaggio *Editing*: **Alessandro Zucchelli**
Scenografia *Production design*: **Sofia Salomoni**
Costumi *Costumes*: **Giovanni Costanzo**, **Livia Giacone**
Interpreti *Cast*: **Roberto Citran**, **Leo Folin**, **Hlib Tovstoluh**
Organizzatori *Line Producers*: **Aurelia Sofia Consarino**, **Andrea Greco**, **Stefano Mastronardi**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Distribuzione *Distribution*: **Prem1ere Film**

Venezia, 1563. Asser e Aaron, due giovani migranti ebrei, sono inseparabili. Per trovare rifugio sono costretti a fingersi convertiti... ma questo li costringerà a scegliere se salvaguardare il proprio rapporto e la propria identità o cambiare vita per sempre.

Venice, 1563. Asser and Aaron, two young Jewish migrants, are inseparable. In order to find refuge, they must to pretend they have converted… but this will compel them to choose between preserving their bond and their identity or changing their lives forever.

SANTE

Saints

2025 – colore – 19'20"

Regia *Direction*: **Valeria Gaudieri**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Valeria Gaudieri**, **Enrico M. Minto**, **Jonas Davì Moruzzi**, **Enrica Polemio**
Fotografia *Cinematography*: **Giorgio Chiucchiù**
Montaggio *Editing*: **Francesco Ferraris**
Scenografia *Production design*: **Camilla De Angelis**
Musica *Music*: **Lorenzo Barcella**
Costumi *Costumes*: **Rita Guardabascio**
Interpreti *Cast*: **Greta Santi**, **Beatrice Bartoni**, **Rosa Vannucci**
Organizzatori *Line Producers*: **Aurelia Sofia Consarino**, **Andrea Greco**, **Arianna Pettinato**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Distribuzione *Distribution*: **Prem1ere Film**

Bianca ha dodici anni quando viene scelta per essere l'angelo della festa del paese. Ma durante i preparativi, l'incontro con Ginevra le fa scoprire un desiderio sconosciuto, che metterà in discussione tutto quello che sa sulla purezza. Che cosa vuol dire essere un angelo?

Bianca is twelve when she is chosen to be the angel at the county fair of her little village. Yet, while preparing for the role, meeting Ginevra leads her to discover an unknown desire, capable of challenging everything she knows about pureness. What does it mean to be an angel?

ESERCIZI *FILM EXERCISES*

DISSIDIA

2023 – colore – 12'09"

Regia *Direction*: **Letizia Zatti**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Giulia Denaro**, **Pal Kolndrekaj**, **Letizia Zatti**
Fotografia *Cinematography*: **Salvatore Di Renzo**
Montaggio *Editing*: **Francesca Livi**
Scenografia *Production design*: **Camilla De Angelis**
Musica *Music*: **Gabriele De Cataldo**
Costumi *Costumes*: **Valentina Cozzolini**
Interpreti *Cast*: **Alessandra Indolfi**, **Roberta Indolfi**, **Edoardo Carbonara**, **Clara Tramontano**, **Nicola Brando Parini**, **Roberto Perpignani**
Organizzatori *Line Producers*: **Miriam Kdaiem**, **Andrea Greco**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Lucia non riesce a spiegarsi come mai la gemella riceva tutte le attenzioni, mentre lei è invisibile. Eppure sono identiche…

Lucia cannot explain why her twin sister receives all the attention, while she is invisible. Yet they are identical...

FESTA IN FAMIGLIA

Family Feast

2025 – colore – 19'07"

Regia *Direction*: **Nadir Taji**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Chiara Aversa**, **Dorotea Ciani**, **Davide Demasi**, **Nadir Taji**
Fotografia *Cinematography*: **Lorenzo Lamberti**
Montaggio *Editing*: **Davide Demasi**
Scenografia *Production design*: **Jacopo Gitti**
Musica *Music*: **Raffaele Basiglio**, **Enrico Truffi**
Costumi *Costumes*: **Claudia De Lucia**

Interpreti *Cast*: **Aiman Machhour**, **Jamila Mzali**, **Karim Karmouche**, **Jawad Mouraqib**, **Naima Bouslim**, **Najat Ezzahafi**, **Abdelmajid Bouslim**, **Naima Hannas**, **Amin Taji**, **Abdellah Ould**, **Rahalia Mohammed**, **Amin Bouslim**
Organizzatori *Line Producers*: **Matteo Giovannini**, **Roberto Iannone**, **Alessandro Spina**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Distribuzione *Distribution*: **Prem1ere Film**

In un giorno di festa, l'atmosfera serena di una famiglia marocchina viene improvvisamente spezzata da un evento scioccante: Hassan molesta, di nascosto, la cugina di soli dodici anni. Questo episodio, una volta venuto a galla, mette gli adulti di fronte un compito difficile: preservare la famiglia o affrontare la scomoda situazione. Uscirne senza conseguenze non sembra essere una cosa possibile.

During a celebration, the calm of a Moroccan family is violently shattered by a shocking event. Hassan, a 20 years old boy, secretly harasses his little 12 years old cousin. As the truth comes to light, the adults are thrust into an agonizing dilemma: protect the family at all costs, or confront a harsh reality that could tear them apart. The option of escaping unscathed seems impossible.

L'ACQUA SOTTO LA PELLE

2024 – colore – 13'40"

Regia *Direction*: **Renata La Serra**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Renata La Serra**, **Micheal Campisano**, **Enrica Ilari**, **Pal Kondrekaj**
Fotografia *Cinematography*: **Ludovica Sitajolo**
Montaggio *Editing*: **Bianca Vecchi**
Scenografia *Production design*: **Martina Coppola**
Musica *Music*: **Tommaso Porro**, **Giacomo Scinardo**
Costumi *Costumes*: **Sofia Berti**
Interpreti *Cast*: **Alida Baldari Calabria, Liam Mario Nicolosi**, **Pietro Pasqualetti**
Organizzatori *Line Producers*: **Aurelia Sofia Corsarino**, **Miriam Kdaiem**, **Stefano Mastronardi**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Eva, quattordici anni, si sente un pesce fuor d'acqua: il suo corpo che cambia, il costume che le sta stretto, le sue nuove forme che le sembrano aliene. È convinta che nessuno riesca a comprenderla, neanche il suo unico amico Gio. Sarà l'incontro con bizzarro scafandro arrivato dal mare a farle cambiare idea, a tal punto da farle desiderare di non avere un corpo, proprio come lui.

Eva, fourteen years old, feels like a fish out of water: her changing body, her swimming costume that fits her tightly, her new shape that seems alien to her. She is convinced that no one can understand her, not even her only friend Gio. It will be the encounter with a bizarre diving suit arrived from the sea that will make her change her mind, to the point of wishing she had no body, just like him.

L'ATTAQUE

2024 – colore – 15'15"

Regia *Direction*: **Aureliana Bontempo**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Chiara Aversa**, **Aureliana Bontempo**, **Dorotea Ciani**, **Vera Miniero**
Fotografia *Cinematography*: **Alberto Michelotti**
Montaggio *Editing*: **Alessandro La Marca**
Scenografia *Production design*: **Jacopo Gitti**
Musica *Music*: **Fabrizio Aiello**
Costumi *Costumes*: **Antonio Fiorenza**, **Lucrezia Neri**
Interpreti *Cast*: **Eco Andriolo**, **Chiara Bono**, **Lorenzo Tomazzoni**, **Mariasole Sacco**, **Agnese Zanni**
Organizzatrice *Line Producer*: **Valentina Pioletti**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Aurora, fin da bambina, ha sempre voluto difendere il mondo dai mostri malvagi, mentre per Emma, sua sorella, i mostri esistono solo nelle favole. Quando un evento inaspettato le costringe a confrontarsi di nuovo con la realtà, Emma sarà costretta a mettere in discussione le proprie convinzioni: i mostri esistono davvero.

Aurora, since she was a child, has always wanted to defend the world from evil monsters, while for Emma, her sister, monsters only exist in fairy tales. When an unexpected event forces them to confront reality once again, Emma will be forced to question her beliefs: maybe monsters really do exist.

MARINA

2025 – colore – 19'

Regia *Direction*: **Paoli De Luca**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Federico Amenta**, **Paoli De Luca**, **Giulio Pacini**
Fotografia *Cinematography*: **Francesco Avanzini**
Montaggio *Editing*: **Marco Balzano**
Scenografia *Production design*: **Anna Cicero**
Musica *Music*: Giuliano Cau, **Alessio Damiani**
Costumi *Costumes*: **Lucrezia Neri**
Interpreti *Cast*: **Eco Andriolo**, **Silvia Ella Fois**, **Giovanni De Maria**, **Dario Naglieri**, **Christian Carere**
Organizzatrici *Line Producers*: **Chiara Ferrandu**, **Valentina Pioletti**, **Bianca Susi**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Distributione *Distribution*: **The Open Reel**

Marina, un anno dopo aver iniziato la sua transizione di genere, passa un weekend estivo a casa dell'amica Camilla. Tutti

dicono a Marina quanto sia diventata bella, ma lei non si vede così, anzi, sente un confronto costante con il corpo di Camilla, che osserva e che ritrae sul suo taccuino. L'arrivo in casa di un'impetuosa presenza maschile, quella di Lorenzo e dei suoi amici, metterà a dura prova Marina, Camilla e la loro amicizia.

Marina, a year after she started her gender transition, spends a summer weekend at the house of her best friend, Camilla. Everyone tells Marina how beautiful she has become, but she doesn't feel like that. Instead, she constantly compares her body to Camilla's, that she observes and portrays on her notebook. The arrival at the house of an impetuous male presence, with Lorenzo and his friends, will put to hard test Marina, Camilla and the friendship between them.

STAR

2024 – colore – 12'50"

Regia *Direction*: **Paoli De Luca**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Paoli De Luca**, **Federico Amenta**, **Sofia Corbascio**, **Dorotea Ciani**
Fotografia *Cinematography*: **Francesca Avanzini**
Montaggio *Editing*: **Marco Balzano**
Scenografia *Production design*: **Elena Tironi**
Musica *Music*: **Alessio Damiani**
Costumi *Costumes*: **Lucrezia Neri**
Interpreti *Cast*: **Agnese Graziani**, **Gianluca Musiu**, **Federica Corti**
Organizzatrici *Line Producers*: **Rosita Corsi**, **Chiara Ferrandu**, **Bianca Susi**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Chiara sogna di diventare una star del Cinema. Quella mattina, deve affrontare un importante provino su parte. Dopo varie direzioni ed interpretazioni fallimentari davanti alla videocamera, il regista le chiede di recitare ancora una volta le battute del copione, ma questa volta guardando lui.

Chiara dreams of becoming a movie star. That morning, she faces an important part-on-part audition. After several failed directions and interpretations in front of the camera, the director asks her to play the lines of the script once again, but this time looking at him.

CSC – Documentario (Sede Sicilia)

FILM DI DIPLOMA *GRADUATION FILM PROJECTS*

D'UN AUTRE CÔTÉ

2025 – colore –36'

Regia *Direction*: **Luna Zimmermann**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Luna Zimmermann**
Fotografia *Cinematography*: **Luna Zimmermann**
Montaggio *Editing*: **Luna Zimmermann**
Musica *Music*: **Giovanni Di Giandomenico**
Con *With*: **Suor Valeria**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia Sede Sicilia**

Dall'incontro con Suor Valeria, la ventenne Luna esplora un mondo a lei sconosciuto. Il quotidiano di Suor Valeria si mescola alle conversazioni con la regista in un viaggio molto personale, che mette in discussione le identità intrecciando storie familiari e collettive, dove riaffiorano conflitti e l'eredità delle relazioni coloniali.

From her encounter with Sister Valeria, twenty-year-old Luna explores a world unknown to her. Sister Valeria's daily life intertwines with conversations with the filmmaker in a deeply personal journey—one that questions identities, weaving together family and collective histories, where conflicts resurface along with the legacy of the colonial past.

GRAZIE, BUONA GIORNATA

2025 – colore –39'

Regia *Direction*: **Giuseppe Modafferi**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Giuseppe Modafferi**
Fotografia *Cinematography*: **Giuseppe Modafferi**
Montaggio *Editing*: **Giuseppe Modafferi**
Con *With*: **Thanarasa Thirunavukarasu**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia Sede Sicilia**

La casa a cielo aperto di Tanam sorge al centro di Piazza Florio. Da qui osserva la vita e ci ascolta, affrontando la minaccia dello sgombero con un'eleganza fuori dal tempo negli abiti e nei modi. I suoi gesti ed il suo sguardo, lì dove solo un'aiuola divide il privato dal pubblico, ci rivelano il lato paradossale delle regole sociali.

Tanam's open-air home stands in the center of Piazza Florio. Facing the threat of eviction and applying "good manners" to aesthetics and behavior, he listens to and observes us. His gestures and gaze, where only a flowerbed divides private from public, reveal the paradoxical side of social rules.

ESERCIZI *FILM EXERCISES*

OCCUPANTE SENZA TITOLO

2024 – colore –23'23"

Regia *Direction*: **Gabriele Armenise**, **Dario Leani**
Soggetto *Screenplay*: **Gabriele Armenise**, **Dario Leani**
Fotografia *Cinematography*: **Gabriele Armenise**, **Dario Leani**
Montaggio *Editing*: **Gabriele Armenise**, **Dario Leani**
Con *With*: **Tony Pellicane**, **Giusy Lello**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia Sede Sicilia**

Tony Pellicane è uno storico attivista per il diritto alla casa attivo a Palermo fin dai primi anni 2000. Tra paura, liti continue e sospetto reciproco, organizzare gli "Occupanti senza titolo" è un compito ancora più arduo di prima. Di fronte all'indistinta criminalizzazione dei media e della politica, Tony cerca per l'ennesima volta di richiamare alla lotta i senza-casa con l'aiuto di Giusy, amica e compagna delle lotte passate.

Tony Pellicane is a veteran housing rights activist, active in Palermo since the early 2000s. Amid fear, constant disputes, and mutual suspicion, organizing the "Occupants Without Title" is an even more daunting task than before. In the face of indiscriminate criminalization by the media and politics, Tony tries to rally the homeless to the struggle with the help of Giusy, a friend and fellow fighter from past battles.

CSC – Animazione (Sede Piemonte)

FILM DI DIPLOMA *GRADUATION FILM PROJECTS*

ANTONIO

2025 – animazione 2d digitale - 6'42"

Regia *Direction*: **Elisa Fanais**, **Daniela Zottola**
Soggetto *Script*: **Daniela Zottola**
Storyboard: **Elisa Fanais**
Scenografia *Production design*, Layout, Animazione *Animation*, Compositing: **Elisa Fanais**, **Daniela Zottola**
Sound design & editing: **Amos Cappuccio**
Mix: **Vito Martinelli**, **Zero Db Studios Torino**
Organizzatrice *Line Producer*: **Dalila Rovazzani**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia** (sede Piemonte) **Scuola Nazionale di Cinema**

In un paese del Sud Italia si celebra il "Matrimonio degli alberi", un antico rito agrario di origine precristiana. Tra la folla c'è anche Antonio, un bambino che mentre gioca con le formiche, partecipa alla cerimonia, tutto a modo suo.

In a southern Italian village, the "Marriage of the Trees" is celebrated —an ancient agricultural ritual of pre-Christian origin. Among the crowd is Antonio, a young boy who, while playing with ants, takes part in the ceremony in his own way…

SCURITATE

2025 – animazione 2d digitale – 6'46"

Regia *Direction*: **Marta Anselmi**, **Miriam Ceribelli**, **Dario Lauritano**, **Anna Xiccato**
Soggetto *Script*: **Dario Lauritano**
Direzione artistica *Artistic direction*: **Dario Lauritano**
Storyboard: **Marta Anselmi**, **Dario Lauritano**
Character design: **Miriam Ceribelli**, **Anna Xiccato**
Scenografia *Production design*: **Miriam Ceribelli**, **Dario Lauritano**
Color script: **Dario Lauritano**
Animazione *Animation*: **Marta Anselmi**, **Miriam Ceribelli**, **Anna Xiccato**, **Dario Lauritano**
Painting: **Marta Anselmi**, **Anna Xiccato**, **Dario Lauritano**
Compositing: **Marta Anselmi**, **Anna Xiccato**
Musica *Music*: **Fulvio Chiara**
Organizzatrice *Line Producer*: **Dalila Rovazzani**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia** (sede Piemonte) **Scuola Nazionale di Cinema**

Napoli, inizi del Novecento. In una notte da incubo una vedova e i suoi figli devono affrontare il fantasma del padre violento, tornato a perseguitarli in sembianze mostruose. Riusciranno a sconfiggerlo riscoprendosi forti nella loro unione.

In Naples, early 20th century, on a nightmarish night, a widow and her children must face the ghost of their violent father, who has returned to haunt them in a monstrous form. Will they manage to defeat him by rediscovering their strength in unity?

VISTA MARE

2025 – animazione 2d digitale – 4'44"

Regia *Direction*: **Nicola Bartoleschi**, **Nicoletta Busto**, **Emanuele Ricciardi**
Soggetto *Script*: **Nicola Bartoleschi**
Direzione artistica *Artistic direction*: **Nicola Bartoleschi**, **Emanuele Ricciardi**
Storyboard: **Emanuele Ricciardi**
Character design: **Nicoletta Busto**, **Emanuele Ricciardi**
Scenografia *Production design*: **Nicola Bartoleschi**
Animazione *Animation*: **Nicoletta Busto**, **Emanuele Ricciardi**
Organizzatrice *Line Producer*: **Dalila Rovazzani**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia** (sede Piemonte) **Scuola Nazionale di Cinema**

Un incantevole paesino italiano, incastonato tra mare e montagne, affoga ogni estate sotto orde di turisti affamati di "autenticità". Tra selfie, spaghettate, yacht, incendi e patriottismo da cartolina, il pittoresco borgo si trasforma in un grottesco luna park mediterraneo. Ma qualcosa sembra sul punto di cedere.

A charming Italian village, nestled between the sea and the mountains, is flooded every summer with hordes of tourists all hungry for "authenticity." Between selfies, spaghetti dinners, yachts, fires, and postcard patriotism, the picturesque village is transformed into a grotesque Mediterranean amusement park. But something seems to be on the verge of collapse.

CSC – Reportage audiovisivo (Sede Abruzzo)

ESERCIZI FILM EXERCISES

EXPROPRIO

2025 – colore – 10'

Regia *Direction*: **Francesco Lovino**
Soggetto *Screenplay*: **Francesco Lovino**
Fotografia *Cinematography*: **Francesco Lovino**
Montaggio *Editing*: **Francesco Lovino**
Musica *Music*: **Lorenzo Perna**
Con *With*: **Marta Garaffoni**, **Federico Raspadori**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia** (sede Abruzzo)

Marta e Federico vivono a Provezza, in provincia di Cesena. Il loro sogno è creare una fattoria sociale, per questo hanno piantato seicento alberi e adottato oltre cento animali. Ma un esproprio imminente minaccia la loro casa e il loro futuro, tormentandoli quotidianamente. Il rumore incessante delle ruspe sovrasta i suoni, i pensieri, i sogni.

Marta and Federico live in Provezza, in the province of Cesena. Their dream is to create a social farm, which is why they have planted six hundred trees and adopted over a hundred animals. But an imminent expropriation threatens their home and their future, tormenting them daily. The incessant noise of bulldozers drowns out sounds, thoughts, and dreams.

NIMA

2025 – colore – 10'

Regia *Direction*: **Francesca Schirru**
Soggetto *Screenplay*: **Francesca Schirru**
Fotografia *Cinematography*: **Francesca Schirru**
Montaggio *Editing*: **Francesca Schirru**
Con *With*: **Nima**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia** (sede Abruzzo)

In un luogo incontaminato sulle spiagge di Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, dai primi anni Sessanta si sono stabilite delle comunità hippie. "La valle della luna" lo chiamano. Uno degli ultimi spazi interamente naturali ormai rimasti in Sardegna. Diverse persone vivono lì tutto l'anno, all' interno di grotte sistemate e arrangiate come case.

In an unspoiled location on the beaches of Santa Teresa di Gallura, Sardinia, hippie communities have been settling since the early 1960s. They call it "the valley of the moon." It is one of the last entirely natural spaces remaining on the island. Several people live there year-round in caves that have been converted and adapted as homes.

SUI MIEI PASSI, LA CORSA DEGLI ZINGARI

2025 – colore – 11'

Regia *Direction*: **Edoardo Menichini**
Soggetto *Screenplay*: **Edoardo Menichini**
Fotografia *Cinematography*: **Edoardo Menichini**
Montaggio *Editing*: **Edoardo Menichini**
Musica *Music*: **Matteo Checchia**, **Simone Di Marco**
Con *With*: **Massimo Saccoccia**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia** (sede Abruzzo)

La "Corsa degli Zingari" è una manifestazione che si svolge, da più di cinquecento anni, a Pacentro, un borgo antico al confine con Sulmona. Il termine "Zingari" sta a significare "Piedi nudi", infatti, la corsa consiste nello scendere scalzi la montagna cercando di arrivare per primi nella chiesa al centro del paese. Per i "Pacentrani" non è una semplice gara, parteciparvi è un atto ricco di significati.

The "Corsa degli Zingari" (Race of the Gypsies) is an event that has taken place in the ancient village of Pacentro, on the border with Sulmona, for well over five hundred years. The term "Zingari" means "barefoot", in fact, the race consists of running barefoot down a mountain, seeking to be the first to reach the church at the town's centre. For the "Pacentrani", the people of Pacentro, this is not a simple competition taking part in the race is an act imbued with

CSC – Pubblicità e cinema d'impresa (Sede Lombardia)

PROGETTI DEL III ANNO DEL CORSO DI PUBBLICITÀ E CINEMA D'IMPRESA DELLA SEDE LOMBARDIA CSC - IN COLLABORAZIONE CON GREENTIRE
THIRD-YEAR PROJECTS FROM THE ADVERTISING AND CORPORATE FILM COURSE AT THE CSC LOMBARDY CAMPUS – IN COLLABORATION WITH GREENTIRE

IL MORTO

2024 – colore – 1'11"

Regia *Direction*: **Francesca Marra**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Francesca Marra**
Fotografia *Cinematography*: **Simone Zappulla**, **Fryderyk Volponi**
Montaggio *Editing*: **Bianca Fonti**
Scenografia *Production design*: **Samuele Izzo**
Musica *Music*, Mix, Sound design: **Gaetano Dino Chirico**, **Davide Mettifogo**, **Matteo Pellari**
Costumi *Costumes*: **Federica Ponissi**, **Maria Gentile**
Interpreti *Cast*: **Diego Carli**, **Gabriele Ranghetti**, **Gianmaria Villani**
Voice over: **Dario Agrillo**
Organizzatrice *Line Producer*: **Arianna Cicutto**
Produzione *Production*: **Sede Lombardia del Centro Sperimentale di Cinematografia**
Coordinamento progetto: **Katya Verzola**

Tre loschi soggetti cercano una soluzione per eliminare dei resti "in modo pulito"...

Three shady characters are looking for a way to dispose of some remains in the "cleanest" way possible…

MATERIA

2024 – colore - 1'22"

Regia *Direction*: **Giovanni Benedetto Matteucci**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Giovanni Benedetto Matteucci**
Fotografia *Cinematography*: **Fryderyk Volponi**
Montaggio *Editing*: **Giovanni Benedetto Matteucci**
Scenografia *Production design*: **Emma Puglia**
Musica *Music*: **Ozymandia- Lyvo**
Costumi *Costumes*: **Francesco Salimena**
Interpreti *Cast*: **Alberto Baraghini**, **Agata Alma Sala**, **Leo Besozzi**
Voice over: **Dario Agrillo**
Organizzatrice *Line Producer*: **Arianna Cicutto**
Produzione *Production*: **Sede Lombardia del Centro Sperimentale di Cinematografia**
Coordinamento progetto: **Katya Verzola**

Come possiamo preservare tutto ciò che ci circonda? La risposta è una sola: riciclo e trasformazione della materia prima.

How can we preserve everything that surrounds us? There is only one answer: recycling and transforming raw materials.

PROGETTI DEL III ANNO DEL CORSO DI PUBBLICITÀ E CINEMA D'IMPRESA DELLA SEDE LOMBARDIA CSC - IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE EOS
THIRD-YEAR PROJECTS FROM THE ADVERTISING AND CORPORATE FILM COURSE AT THE CSC LOMBARDY CAMPUS – IN COLLABORATION WITH FONDAZIONE EOS

ONIRIA

2024 – colore - 2'30"

Regia *Direction*: **Anthony Cavarretta**, **Daniele Pellecchia**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Anthony Cavarretta**, **Daniele Pellecchia**
Fotografia *Cinematography*: **Fryderyk Volponi**
Montaggio *Editing*, Compositing, Color grading: **Giulio Pipitone**
Scenografia *Production design*: **Samuele Izzo**
Musica *Music*: **Simone Mangia**
Costumi *Costumes*: **Virginia Carillo**
Interpreti *Cast*: **Cristian Gramarossa**, **Ida Lotti**, **Daniele Molino**, **Federico Galli**, **Anna Smaniotto**, **Jan Maestri**
Organizzatrice *Line Producer*: **Arianna Cicutto**
Produzione *Production*: **Sede Lombardia del Centro Sperimentale di Cinematografia**
Coordinamento progetto: **Katya Verzola**

Un racconto sull'adolescenza e sulla potenza del sogno come strumento d'espressione, crescita e fiducia. Un viaggio onirico ambientato a Tresigallo, città "metafisica" che ha ospitato il set e la troupe.

A story about adolescence and the power of dreams as a means of expression, growth and trust. A dreamlike journey set in Tresigallo, the "metaphysical" town that hosted the set and the crew.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA - SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA

THE BOX

2024 – colore - 1'36"

Regia *Direction*: **Giovanni Benedetto Matteucci**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Giovanni Benedetto Matteucci**
Fotografia *Cinematography*: **Amedeo Martorelli**
Montaggio *Editing*: **Giovanni Benedetto Matteucci**
Scenografia *Production design*: **Carlotta Martini**
Musica *Music*: **Agostino Rita**
Costumi *Costumes*: **Francesco Salimena**
Interpreti *Cast*: **Gabriele Magni**, **Greta Dovigi**, **Madiene Ly**, **Erasmo Cirillo**
Voice over: **Alessando Lussiana**
Organizzatrice *Line Producer*: **Arianna Cicutto**
Produzione *Production*: **Sede Lombardia del Centro Sperimentale di Cinematografia**
Coordinamento progetto: **Katya Verzola**

Tre ragazzi trovano, nello scantinato della scuola, una vecchia scatola contenente una cinepresa e dei vecchi VHS di film. Un professore lancia loro una sfida: dovranno realizzare un film che parli delle loro passioni.

Three students roaming in their school basement discover an old bThree students roaming in their school basement discover an old box that contains a film camera and some old VHS tapes. A teacher challenges them to make a film that reflects their passions.

Centro Sperimentale di Cinematografia

26° FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

PUGLIA SHOW

CONCORSO DI CORTOMETRAGGI DI GIOVANI REGISTI PUGLIESI

YOUNG APULIAN DIRECTORS SHORT FILM COMPETITION

CENTRO NAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO

AUGUSTUSCOLOR

Rai Cinema Channel

FUORI CONCORSO

AUT AUT

Regia: **Paolo Rollo** | 2025, 18'

sinossi
Durante un pomeriggio tempestoso, un uomo, oppresso dal peso della vita, tenta il suicidio nel chiuso del suo appartamento; ma un suono improvviso al citofono interrompe il gesto estremo. Risponde e, con suo grande stupore, dall'altro capo si identifica nientemeno che Gesù Cristo.

DUE SORELLE

Regia: **Antonio De Palo** | 2024 - 19'

sinossi
Sara è un'adolescente con un passato difficile. In una fredda sera d'inverno, fugge dalla comunità residenziale per liberare sua sorella dalla schiavitù sessuale alla quale il padre la costringe. La scoperta dell'orco costringerà Sara ad una vera lotta per la conquista della libertà.

LA BAMBINA DI CARTA

Regia: **Fabio Vasco** | 2025 - 18'57"

sinossi
Italia, una bambina di 12 anni viene venduta come sposa in Yemen. Il suo professore se ne accorge e cerca di convincere la madre della piccola a rivolgersi ad un'associazione che tutela i diritti delle donne. Solo il coraggio di quest'ultima, divisa tra l'illusione di una vita migliore e il desiderio di protezione per la figlia, può salvare Aamaal da un destino crudele.

LA COLONNA

Regia: **Antonio Cofano** | 2025 - 15'42"

sinossi
Erika, una giovane archeologa, non si rassegna alla vendita dell'ultima colonna del Tempio di Hera Lacinia a un ricco straniero. In un contesto di abbandono e silenzio, con l'aiuto di un piano ereditato dal padre, ex tombarolo, decide di compiere un gesto estremo e poetico: rubare la colonna, simbolo di resistenza e difesa della propria identità.

MARTA VUOLE GIOCARE

Regia: **Matteo Quarta** | 2025 - 17'57"

sinossi
Marta è una ragazzina con un sogno nel cassetto: diventare una calciatrice e ricalcare le orme del suo mito, Barbara Bonansea, attaccante della Nazionale. Per raggiungere il suo obiettivo dovrà però combattere contro un ambiente sociale ostile, permeato da un machismo imperante che si concentra nello stereotipo "il calcio non è uno sport per femmine".

MEGACICLI

Regia: **Davide Barletti** | 2025 – 18'22"

sinossi
In Basilicata, ogni anno una mandria di vacche intraprende l'antico rito ciclico della transumanza, spostandosi dai montani pascoli estivi alla valle per l'inverno. Un radioamatore segue la carovana con la sua stazione mobile, cercando un contatto nell'etere. Da qualche parte del mondo, qualcuno è in ascolto dei megacicli delle onde sonore, mentre il mondo sembra precipitare verso l'abisso.

NONNA RIVOLTELLA

Regia: **Mario Bucci** | 2025 - 18'20"

sinossi
Carmela, un'anziana vedova costantemente sui social, è introdotta al mondo cospirazionista dalle sue particolari amiche della domenica. Fake-news e disinformazione, passate soprattutto dal blogger Oblivion, la trasformano così in una spietata killer votata all'intolleranza più ottusa.

UN BUON PADRE

Regia: **Enea Montanelli** | 2025 - 13'13"

sinossi
Quando il mondo distoglie lo sguardo dalle atrocità, un uomo è costretto a essere la mano della violenza, ma non il mandante. Nella Roma dei primi dell'Ottocento, Giovanni, in fondo, era solo un buon padre.

VESTIGIUM

Regia: **Michele Alberto Chironi** | 2024 - 13'15"

sinossi
Durante i feroci rastrellamenti nazisti del '44 in Italia, un soldato tedesco, stanco della morte e della distruzione, decide di porre fine a quell'orrore, cercando una sua personale forma di redenzione. La scoperta di alcune foto in una casa perquisita scatenerà una violenta e tragica espiazione.

XENIA

Regia: **Chiara Idrusa Scrimieri** | 2025 - 16'50"

sinossi
Nel tempio di Estia di un'antica cucina salentina, sei donne sono immerse in un pomeriggio di luce, di gesti e di sguardi, di attese. Stanno preparando una cena ricca di sapienza e di culture, per celebrare con gli invitati il vincolo sacro della "Xenia", che onora la cura dell'ospitalità e dell'accoglienza.

ZONA CESARINI

Regia: **Maryam Rahimi** | 2025 – 11'37"

sinossi
Mina, una madre sorda, vive una quotidianità silenziosa e ordinaria con suo figlio. Un giorno, mentre pulisce la finestra, intravede nel palazzo di fronte un giovane ragazzo con una corda e una sedia accanto. Intuisce immediatamente il pericolo. Inizia così una corsa contro il tempo per intervenire e salvare la vita del ragazzo…

AHÍNCO
Regia: **Simona Palmieri** | 2024 - 23'32"

sinossi
La saracinesca si apre come un sipario e dà il via al teatro quotidiano della vita. Protagonista di questo spettacolo è Manuel Alfredo Torres Alfaro, Manolo per i più. È l'edicolante di via Roen ed entra in scena ogni giorno per gli anziani clienti che si avvicendano al suo chioschetto.

BRINDISI N25
Regia: **Simone Giancaspero** | 2025 - 8'52"

sinossi
In una moderna cittadina brindisina che sogna ancora i vibranti anni venti, la famiglia De Luca si prepara per l'annuale incontro del circolo culturale. Tra cravatte male stirate, sorrisi di circostanza e un profumo di finto benessere, sogni più grandi di un modesto salotto portano i cuori sopra le stelle, lontano da ciò che la realtà, invece, concede.

C.A.B.o0.M. (Contenuti Audiovisivi Bellici o Orrori Mediatici)
Regia: **Giuseppe Manodritta** | 2025 - 19'58"

sinossi
2027, scoppiata la Terza Guerra Mondiale. Francesco e Antonio, aspiranti attore e regista, muoiono dalla voglia di affermarsi nel settore. La loro occasione arriva quando vengono selezionati per il bando "Film per la vittoria" in cui dovranno realizzare un cortometraggio per promuovere l'esercito italiano e l'arruolamento.

CARATTERE UNICO
Regia: **Gerry Ciccimarra** | 2025 - 8'

sinossi
Pietro, 11 anni, fatica a scrivere un tema su sé stesso. Con l'aiuto del nonno e dei caratteri mobili di una vecchia tipografia, scopre un modo unico per raccontarsi.

CAREZZA
Regia: **Marta Ignazio** | 2024 - 16'39"

sinossi
Una carezza è una "semplice" dimostrazione d'amore. Questa però assume significati diversi a seconda dell'intenzione che c'è dietro quel semplice gesto. Dalia sta cercando di vivere la sua vita nel modo più sereno possibile, grazie a Saverio, Irina e Francesco che la rendono felice.

EGGPLANT
Regia: **Luigi Imola** | 2024 - 19'58"

sinossi
In un piccolo paesino di provincia, un giovane meccanico di biciclette, vive le sue giornate scandite dal silenzio della stanza in cui giace il padre in coma. "Melanzana", così soprannominato dai compaesani, sopporta con rassegnazione l'inerzia del suo ambiente, tra piccole vessazioni e una profonda malinconia fino a quando non incontra Greta.

ERION
Regia: **Marius Gabriel Stancu** | 2025 - 14'16"

sinossi
Christian studente che sta preparando la sua tesi durante le vacanze nel sud, incontra Erion, ragazzo di origine albanese. I due iniziano a incontrarsi in segreto. L'estate sta passando veloce e spensierata… Comunque, durante un'escursione Erion finalmente trova il coraggio di rivelare a Christian qualcosa di inaspettato.

FELICIDAD
Regia: **Francesco Mastroleo** | 2025 - 18'43"

sinossi
Un giardiniere che lavora in un resort a La Palma sale fino alla cima del vulcano per piantare un giardino tra le rovine. Intanto, una giovane ospite dello stesso hotel si perde nella noia, riflette sull'utopia e vaga alla ricerca della felicità.

FIGLIO
Regia: **Giacomo Scoditti** | 2025 - 8'22"

sinossi
Una donna attraversa la città per raggiungere l'appartamento del figlio scomparso e recuperare il suo gatto, l'unico inquilino rimasto in casa, per ritrovarsi a confronto con le tracce di una vita svanita. Ma qualcosa di magico e inatteso potrebbe ancora trovare spazio.

FORTUNA
Regia: **Giorgia Colonna** | 2025 - 20'

sinossi
In un paesaggio rurale sospeso nel tempo, due uomini, Cecio e Franco, partono alla ricerca di una donna enigmatica di nome Fortuna. *Fortuna* è una favola onirica e grottesca, tra realismo magico e ritualità contadina, fonde sacro e profano, corpo e mito, per riflettere sull'identità, la memoria e la fede.

IL PREMIO
Regia: **Lorenzo Sepalone** | 2025 - 7'24"

sinossi
Un padre e la sua giovane figlia trascorrono una giornata insieme tra risate, confidenze e momenti di complicità. Dietro quell'apparente spensieratezza si cela un'amara realtà.

IL RESPIRO DELLA NOTTE
Regia: **Lorenzo Santo** | 2025 - 19'58"

sinossi
Un tassista di mezza età inizia il suo turno di notte con l'animo appesantito da un matrimonio vuoto e una vita personale in stallo. Mentre attraversa le strade semideserte di Roma, incontra una serie di figure notturne che gli restituiscono frammenti dell'umanità da cui si sente ormai distaccato. Ma è solo quando riceve una chiamata dal suo stesso indirizzo che il viaggio prende una svolta emotiva.

IL VUOTO AD OGNI GRADINO
Regia: **Giorgio Picinni Leopardi** | 2024 - 20'2"

sinossi
Sofia (24) è impiegata presso un'agenzia molto particolare, la Feel Good Inc., che si occupa della risoluzione di traumi psicologici delle persone, facendo interpretare a degli attori il ruolo degli individui - vivi o morti - che hanno lasciato un vuoto nella vita dei clienti. La giovane, per non affrontare la sua vita, ha deciso di vivere quella degli altri.

JUSQU'AU PROCHAIN SOUFFLE
Regia: **Andrea Di Salvatore** | 2025 - 18'03"

sinossi
Gianni vaga ogni giorno, solo, cercando un senso al dolore che lo abita dopo la morte della moglie Ada. Il suo unico gesto quotidiano è imbucare lettere in una vecchia cassetta arrugginita. Lettere per lei, che nessuno legge. O forse sì. Un giorno, una risposta inaspettata: una lettera blu, firmata da uno sconosciuto. Un attacco. Un giudizio. Una condanna. Ma anche un segnale…

LA SIGARETTA DI PAVLOV
Regia: **Davide Giarletti** | 2025 - 6'20"

sinossi
La psicologa di Andrea gli ha suggerito di fumare una sigaretta ogni ora per controllare il suo tabagismo, ma quando i suoi tre amici si accorgono che Andrea associa la sigaretta alla sua sveglia, decidono di iniziare un esperimento Pavloviano.

LAZO
Regia: **Lorenzo Lo Muzio** | 2025 - 10'5"

sinossi
Claudio non si fa troppe domande al suo risveglio nel bosco. È solo, con una corda legata in vita, alla quale non dà molta importanza, vorrebbe solo slegarla. Ma è proprio qui che inizia l'incubo. Inizia così il suo viaggio, interiore e non, in cui cercherà la verità sui suoi turbamenti più reconditi.

L'ACQUA SOTTO LA PELLE
Regia: **Renata La Serra** | 2024 - 13'40"

sinossi
Eva, quattordici anni, si sente un pesce fuor d'acqua: il suo corpo che cambia, il costume che le sta stretto, le sue nuove forme che le sembrano aliene. È convinta che nessuno riesca a comprenderla, neanche il suo unico amico Gio. Sarà l'incontro con bizzarro scafandro arrivato dal mare a farle cambiare idea, a tal punto da farle desiderare di non avere un corpo, proprio come lui.

MATE GAUDIUM
Regia: **Marika Ramunno, Domenico Jean Paul Stanisci** * | 2025 - 15'31"

sinossi
In un momento di tempo rubato alle loro vite, Sandro Calvani e Maurizio Mistretta condividono un rituale semplice ma sacro: una partita a scacchi. Mossa dopo mossa, i due si immergono in un dialogo che svela le loro prospettive uniche e complementari, offrendo al pubblico una narrazione intima che intreccia cultura, filosofia e arte: un racconto che porterà sicuro al dibattito e alla riflessione.

NADIA
Regia: **Federico E. Cornacchia** | 2024 - 8'33"

sinossi
Prigioniera di un matrimonio conflittuale, Nadia trascorre con il vicino Francesco una giornata che le restituisce il respiro della libertà, un incontro destinato a cambiarla per sempre.

OCCUPANTE SENZA TITOLO
Regia: **Gabriele Armenise, Dario Leani** *
2024 – 23'23"

sinossi
Tony Pellicane è uno storico attivista per il diritto alla casa attivo a Palermo fin dai primi anni 2000. Tra paura, liti continue e sospetto reciproco, organizzare gli "Occupanti senza titolo" è un compito ancora più arduo di prima. Di fronte all'indistinta criminalizzazione dei media e della politica, Tony cerca per l'ennesima volta di richiamare alla lotta i senza-casa.

QUAND TU DORS
Regia: **Salvator Rosa, Pierluigi Rosa** | 2024 - 17'

sinossi
Ispirato a una poesia di Jacques Prévert, il cortometraggio racconta una storia d'amore come tante: quella di due giovani, Matteo e Catherine, intrappolati nella tossicità del loro rapporto e incapaci di fuggire dalla loro stanza. Tra incubi e notti insonni, i due si consumano fino a ritrovarsi, in un ultimo momento di contatto, durante una notte tempestosa.

RĚGRĚDĬOR
Regia: **Michele Stella** | 2025 - 11'37"

sinossi
Un uomo in vasca dovrà fare i conti con i suoi deliri e le sue ossessioni.

RISCIÒ - STRADA MAESTRA
Regia: **Cristel Caccetta** | 2025 - 9'59"

sinossi
Dall'incontro tra Bandarisciò e Pachamama nasce un progetto corale che intreccia musica, trampoli, fuoco, bolle di sapone e voce in una forma d'arte nomade e coinvolgente. Musicisti,

* regista non in concorso

cantanti, fuochisti e performer si raccontano nel cuore di Bande a Sud.
Quello che portano in scena è una festa viva che accende lo stupore e celebra l'arte che nasce tra la gente, con la gente.

RUGIADA DI VITA

Regia: **Giuseppe Arcieri** | **2024 - 11'46"**

sinossi
Rugiada di Vita" è un affettuoso ritratto della pittrice novantanovenne Maria Picardi Coliac. Maria fin dall'infanzia mostra una spiccata inclinazione per l'arte, incoraggiata dal padre, un abile disegnatore. A otto anni viene affidata alle cure del pittore Vincenzo De Stefano. Nel suo percorso sperimenta varie attività come la musica, il ricamo e la poesia.

SETTE SETTIMANE

Regia: **Enrico Acciani** | **2025 - 14'56"**

sinossi
Luna, una giovane donna che lavora in un supermercato, si trova ad affrontare una delle decisioni più difficili della sua vita: interrompere una gravidanza. Dopo aver appreso l'iter dalla ginecologa, la ragazza cerca di portare avanti la propria vita, nonostante il peso della decisione da prendere. Si districa così tra le pressioni sociali, il senso di colpa e la ricerca di una soluzione…

THE GOLDFISH

Regia: **Spiridoula Diasparra** | **2025 - 18'12"**

sinossi
Lo spettatore osserva un uomo cieco e senzatetto che vaga per le strade di Atene con la sua unica compagnia: una boccia con dei pesci rossi. L'unica cosa che sembra gli appartenga.

THE TASTE OF SEA

Regia: **Salvatore De Chirico** | **2025 - 13'16"**

sinossi
The Taste of Sea è un viaggio poetico nella memoria e nel gusto dello chef Mimmo Soranno, artefice del successo internazionale di Langosteria, dove la cucina diventa simbolo di radici, sacrificio e rinascita. Un racconto per immagini che mostra come cucinare può diventare un vero e proprio linguaggio d'amore.

LUX
PREMIO DEL PUBBLICO

CINEMA EUROPEO
AMORE
MIO
GUARDA, VALUTA E VINCI!
LUXAWARD.EU

Parlamento europeo
EUROPA CINEMAS

festival del cinema europeo

XXVI EDIZIONE
2025

IDEATO E PRODOTTO

ART Associazione Culturale Art Promotion

È SEMPRE STATO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI

REGIONE PUGLIA

MiC Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO

Città di Lecce

Sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

PATROCINI E COLLABORAZIONI

AFC APULIA FILM COMMISSION

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia

SNGCI

SNCCI

FIPRESCI

70 UNI SALENTO

forum austriaco di cultura

Afic

LUX PREMIO DEL PUBBLICO

EUROPEAN FILM ACADEMY

MEDIA PARTNER

Rai Radio 3

CINECITTÀ NEWS

cineuropa

FRED THE FESTIVAL REGIONAL

FESTIVAL PARTNER

Rai Cinema Channel

AUGUSTUSCOLOR

futuroRemoto gioielli

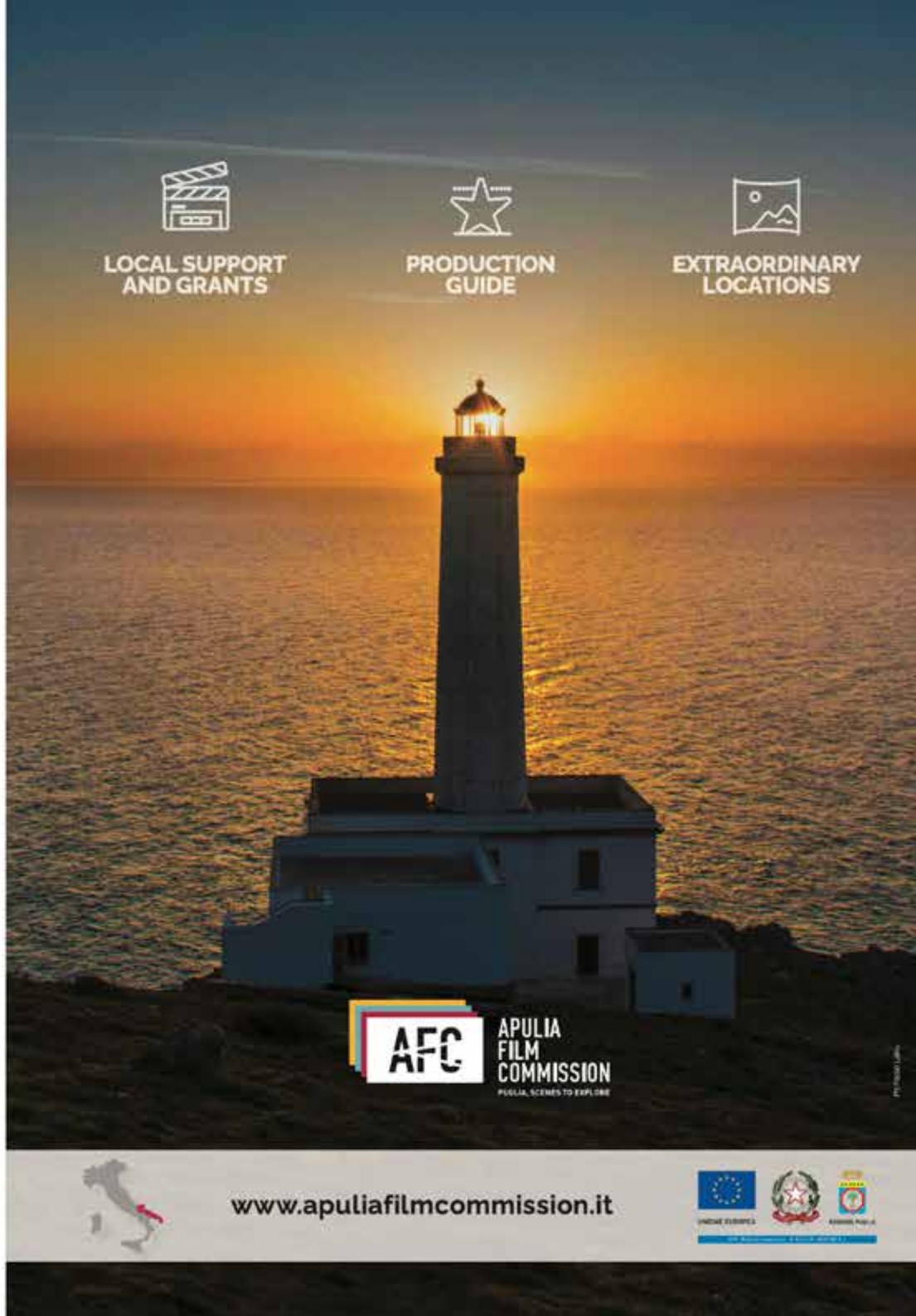
liberrima

Quarta Caffè

ACQUA ORSINI

VALLONE

Rotary Club Lecce



festival
del cinema
europeo

IDEAZIONE E PRODUZIONE

a
Cristina
Soldano

www.festivaldelcinemaeuropeo.com

secondo